



ATTUALITÀ : ABRUZZO • BASILICATA • CALABRIA • CAMPANIA • CORONAVIRUS (COVID-19) • EMILIA-ROMAGNA • FRIULI-VENEZIA GIULIA • GOVERNO CONTE II • ITALIA • LAZIO • LIGURIA • LOMBARDIA • MARCHE • MOLISE • OMS • PIEMONTE • PROTEZIONE CIVILE • PUGLIA • SANITÀ • SARDEGNA • SICILIA • TOSCANA • TRENTINO-ALTO ADIGE • UMBRIA • VALLE D'AOSTA • VENETO

Coronavirus, ultime notizie – Diminuiscono i contagi e i decessi in Italia. Prove di ripartenza: riaprono alcune aziende. Conte: «Italia lasciata sola, apprezzo scuse Ue»

20 APRILE 2020 - 09:40di Redazione



Sono 23.660 le vittime in Italia. I pazienti dimessi sono in totale 47.055. Fontana risponde sulle Rsa: «È un attacco mirato al centrodestra della Lombardia». Il direttore del Mes assicura: «Non sarà un'altra Grecia». De Luca mette in quarantena il comune di Saviano dopo la folla al funerale del sindaco. Il Piemonte si affida a una task force per la Fase 2. Speranza: «Ok alla fase due dal 4 maggio, ma non abbiamo vinto la battaglia: nel prossimo decreto investimenti per ospedali Covid-19»



In evidenza:

- [Coronavirus nel mondo: le notizie in tempo reale](#)
- [Coronavirus \(Covid-19\): la normativa](#)
- [Ministero della salute: Covid-19 in Italia](#)

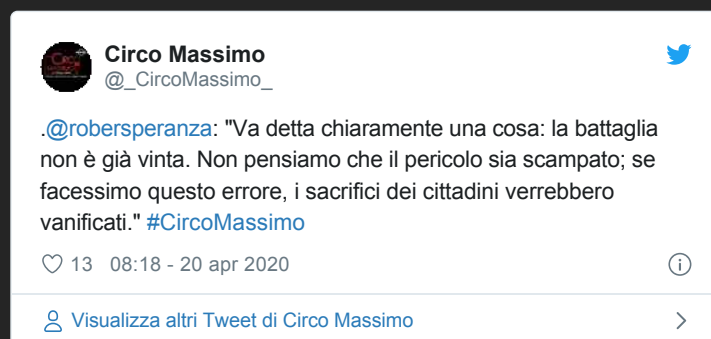
- [Covid-19 IPC: documenti internazionali di riferimento](#)
- [Come difenderti dalle bufale e i falsi miti sul Covid-19](#)
- [Il modulo per l'autodichiarazione \(versione aggiornata del 26/3/2020\)](#)

Speranza: «Ok alla fase due dal 4 maggio, ma non abbiamo vinto la battaglia, il pericolo non è scampato»



ANSA/ANGELO CARCONI | Il ministro della Salute, Roberto Speranza

«Abbiamo tutti insieme approvato le norme perché il 4 maggio sia una data attorno alla quale dobbiamo costruire questa Fase 2 per l'emergenza [Coronavirus](#). Mi auguro che al più presto ci possa essere un incontro tra le forze sociali e con loro irrobustire il documento del 14 di marzo che ci ha aiutato in queste settimane difficili per avere sicurezza nei luoghi di lavoro. Ma voglio essere chiaro su un punto: la battaglia non è vinta». A dirlo è il ministro della Salute, [Roberto Speranza](#), intervenendo ai microfoni di *Circo Massimo* su Radio Capital.



Speranza: «Non vanificare gli sforzi fatti. Nel prossimo decreto investimenti per ospedali Covid-19»

«Non pensiamo che il pericolo sia scampato; se facessimo questo errore, i

sacrifici dei cittadini verrebbero vanificati», prosegue il ministro. Quanto alle riaperture, Speranza sostiene che il problema non sia tanto la data, quanto il «come attrezzarci per la ripresa: bisogna rafforzare la nostra rete di assistenza territoriale». A tal proposito il ministro Speranza ha annunciato che nel prossimo decreto il Governo investirà risorse per rafforzare la rete di assistenza sul territorio: «Abbiamo bisogno di strutture che si specializzano sul Covid, perché gli ospedali misti facilmente moltiplicano il contagio – ha specificato Speranza – è molto difficile bloccarlo quando si hanno nella stessa struttura pazienti Covid e non Covid. Molte ne sono nate in giro per l'Italia, e dobbiamo insistere su questo terreno».



Speranza: «L'app è uno strumento, ma usciranno da questa situazione solo con il vaccino»

Quanto all'app «Immunì», Speranza ha dichiarato che è stato già firmato il contratto affinché si possano accelerare i tempi. L'app, tuttavia, «è uno degli strumenti – sottolinea Speranza – in questa vicenda non c'è una mossa salvifica. Oltre alla prima funzione essenziale di tracciare i contatti, la app potrà essere molto utile per rafforzare la sanità digitale del nostro Paese. Non è che con l'app abbiamo finito i problemi – prosegue il ministro – La vera scoperta che ci farà uscire da questa situazione è il vaccino».



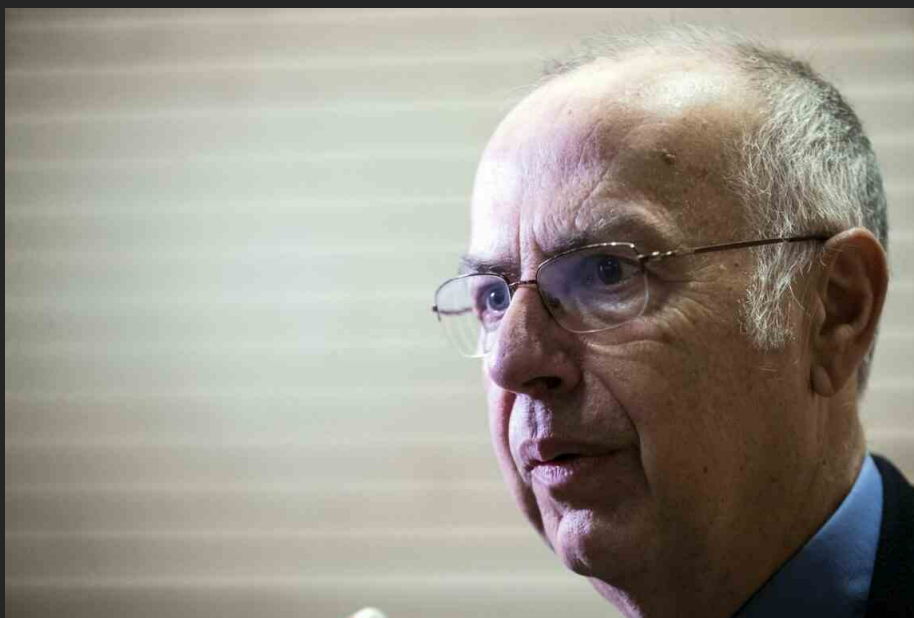
Speranza: «Sono un gran appassionato, ma con 400 morti al giorno il calcio è l'ultimo problema»

«Sono un grande appassionato di calcio, ma con più di 400 morti al giorno con sincerità, è l'ultimo problema di cui possiamo occuparci», ha proseguito il ministro Speranza. «Lo dico con il massimo rispetto e da grande appassionato di calcio –

ha sottolineato – però viene prima la vita delle persone e le priorità del Paese oggi sono altre». «Lavoreremo perché a un certo punto si possa riprendere la vita normale, ma la priorità in questo momento deve essere ancora salvare la vita delle persone», ha chiosato infine il ministro.



Rezza: «L'Italia sta meglio, ma non bisogna abbassare la guardia. È necessario irrobustire la medicina territoriale»



ANSA/ANGELO CARCONI | L'epidemiologo dell'Istituto Superiore di Sanità, il dottor Giovanni Rezza

Dopo due mesi dall'individuazione del primo caso di paziente positivo al SARS-CoV-2 a Codogno, «l'Italia sta decisamente meglio». A dirlo è il dottor Giovanni Rezza, epidemiologo e direttore del Dipartimento di malattie infettive dell'Istituto Superiore di Sanità. Una cauta positività, quella del professor Rezza, che tuttavia osserva: «Sono diminuiti i nuovi casi, c'è meno pressione sugli ospedali e il famoso R0, ossia l'indice di contagio, che nelle prime fasi dell'epidemia era superiore a 3, oggi è di poco inferiore a uno».

Questo è anche un effetto del *lockdown* e delle misure di distanziamento sociale applicate a livello nazionale, spiega Rezza: «Se oggi l'Italia sta meglio è anche grazie a queste misure. Certo – afferma Rezza a la Repubblica – ci sono state falle: i focolai familiari, ma soprattutto quelli scoppiati negli ospedali e nelle Rsa con un altissimo tributo di morti, anche tra i medici». Tuttavia Rezza mette in guardia da facili e repentini entusiasmi: «È giusto voler tornare alla normalità,

soprattutto per chi sta soffrendo economicamente, ma è anche giusto continuare a essere preoccupati e tenere alta l'attenzione, in particolare per individuare i focolai locali». Il tutto mediante un auspicabile irrobustimento della medicina territoriale, a detta del professor Rezza.

Conte: «Italia lasciata sola, apprezzo scuse Ue»



Ansa/Filippo Attili | Il primo ministro Giuseppe Conte

«È indiscutibile: l'Italia è stata lasciata sola (durante l'emergenza Coronavirus, ndr). Anche Ursula von der Leyen si è scusata per questo a nome dell'Unione europea, nell'Europarlamento. Devo dire che ho molto apprezzato questo gesto». A dirlo, in un'intervista al quotidiano tedesco *Sueddeutsche Zeitung* è il premier Giuseppe Conte, commentando le scuse di Ursula von der Leyen all'Italia. A tal proposito, nella giornata di ieri, secondo quanto riferito da Ansa, il presidente del Consiglio Conte ha avuto una conversazione telefonica con la presidente von der Leyen sulle urgenze dell'Italia sia sul fronte sanitario, sia su quello economico. La telefonata è avvenuta alla vigilia del Consiglio europeo in programma per giovedì 23 aprile.



Süddeutsche Zeitung 
 @SZ



Italiens Premier Giuseppe Conte trägt die Verantwortung in einer der schwersten Krisen seines Landes. Ein Gespräch mit [@OliverMeiler](#) über mangelnde Solidarität in der EU, kurze Nächte und Länder, die sich wie Klassenbeste aufführen. #SZPlus sz.de/1.4881435




Italiens Conte: "Unbestritten: Italien war allein"

Premierminister Giuseppe Conte spricht über mangelnde Solidarität in der EU, kurze Nächte und Länder, die sich wie Klassenbeste
[sueddeutsche.de](https://www.sueddeutsche.de)

❤️ 20 19:06 - 19 apr 2020



💬 26 utenti ne stanno parlando



Nell'intervista, Conte ha ribadito come l'intera Ue abbia bisogno di tutta la sua «potenza di fuoco» per rispondere alla crisi innescata a causa della pandemia da Coronavirus, in particolare «attraverso l'emissione di titoli comuni». Il premier si è altresì soffermato sul Mes, precisando come in Italia abbia ancora una cattiva fama, poiché rimanda irrimediabilmente alla crisi della Grecia. «Non abbiamo dimenticato che ai greci, nell'ultima crisi finanziaria, sono stati richiesti sacrifici inaccettabili perché ottenessero i crediti», sottolinea Conte. Il premier si dice «scettico sull'utilizzo del Mes, anche se lascia spazio una piccola finestra aperta: «Vedremo se davvero la nuova linea di credito sarà senza condizioni».

Prove di ripartenza: oggi riaprono alcune aziende in Italia, ma con quali misure di sicurezza?



ANSA

È il giorno della riapertura di alcune aziende e industrie in Italia. Dalle filiere metalmeccaniche e alla cantieristica navale, passando per l'industria tessile: saranno diverse oggi le imprese che tenteranno la ripartenza, tra cautela, timori e piccole speranze, malgrado la "Fase 2" dell'emergenza Coronavirus non abbia ancora preso ufficialmente il via. Al di là delle differenze specifiche della produzione, ciascuno stabilimento metterà in atto dei protocolli sanitari per i propri lavoratori, che consistono nella rilevazione della temperatura corporea

prima dell'ingresso in fabbrica, nonché l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per tutti gli operai e impiegati. In alcuni casi, come nel caso dell'Electrolux di Porcia (in Friuli Venezia Giulia) gli operai verranno sottoposti a tamponi e test sierologici su base volontaria, oltre a utilizzare un'app di tracciamento e di "raccolta" degli eventuali sintomi.



A prescindere dalla tipologia di industria, per tutte e tutti varrà l'obbligo di mantenere distanze di sicurezza non solo sulla postazione di lavoro, ma anche nelle mense e negli spogliatoi. Parallelamente, all'interno delle fabbriche gli spazi sono stati rimodulati e gli ambienti sanificati e, ove possibile, sono state poste barriere. In diversi casi le imprese hanno optato per una turnazione con ridotta presenza di personale, per tenere in attività gli impianti tentando di garantire la sicurezza del personale, come spiegato da La Stampa. Una ripartenza tra speranze e timori, sia per gli imprenditori, ma soprattutto per gli operai, che ben conoscono la spietata concorrenza dell'industria e che sarebbero i primi a pagare la già pre-esistente concorrenza straniera e l'eventuale perdita del lavoro.

Zampa: «Sono consapevole di cosa significhi tenere tutto fermo, ma non giochiamoci risultati che ci sono costati sacrifici»



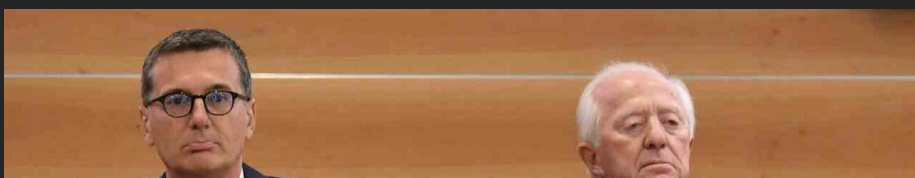


ANSA/RICCARDO ANTIMIANI | La sottosegretaria del ministero della Salute, Sandra Zampa

E sul tema delle riaperture anticipate di attività non essenziali (individuate secondo i codici ATECO dal Governo), ma concesse alle aziende dopo aver fatto richiesta ai prefetti territoriali, è intervenuta la sottosegretaria alla Salute, Sandra Zampa, commentando: «Sono ben consapevole di cosa significa tenere tutto fermo, non potere svolgere attività, però non giochiamoci dei risultati che ci sono costati un sacrificio gigantesco, in termini collettivi e individuali». «Il Governo fisserà una base – sottolinea Zampa ai microfoni di Agorà – da lì in poi le regioni potranno stringere maggiormente, ma non allentare le misure di sicurezza».



EssiLux taglia i compensi ai dirigenti e crea un fondo da 100 milioni per dipendenti





ANSA/DANIEL DAL ZENNARO | Il vicepresidente e Ad di Luxottica, Francesco Milleri (S), e il presidente di Luxottica, Leonardo Del Vecchio (D)

La società EssiLux, nata dalla fusione del gruppo francese Essilor e dall'italiana Luxottica, ha annunciato in un comunicato ufficiale «misure volte a ridurre tutte le spese operative e di cassa, come il taglio o il posticipo dei compensi del gruppo dirigente, approvando la riduzione dei loro compensi al 50%». Inoltre la società ha cancellato il dividendo del 2019, che verrà rivalutato nel secondo semestre dell'anno. Infine, per far fronte all'emergenza economica innescata dalla pandemia di Covid-19, ha attivato un fondo da 100 milioni per sostenere i dipendenti in difficoltà e le loro famiglie.

Compleanno a casa Bonucci: la foto ricordo è piena di commenti negativi



Martina Maccari, moglie del calciatore della Juventus Leonardo Bonucci, ha pubblicato su Instagram una foto mentre tutta la famiglia festeggia il compleanno di suo padre, Nino. Non è passato molto dalla pubblicazione dello scatto che molti utenti hanno cominciato a criticare la scelta di festeggiare insieme durante l'epidemia: «Beati voi ricchi che vi potete anche incontrare», «Ma voi abitate tutti assieme oppure ve ne siete fregati dei divieti di spostamento ed assembramento?».

Polemiche contro il tweet anti-Trump di Ricciardi: «Da mitomane»



Lui ha cancellato il tweet ma le polemiche contro Walter Ricciardi non si fermano. Intorno alle 15 di oggi, 19 aprile, il consulente del governo per l'emergenza Coronavirus e membro del comitato esecutivo dell'Oms aveva pubblicato un video che raffigurava una persona nell'atto di prendere a pugni un feticcio di Donald Trump, accompagnato dalla didascalia «*Beloved*» («Amato»). Una delle prime critiche era arrivata dal segretario della Lega Matteo Salvini, che aveva scritto: «Non ne ha azzeccata una sul Virus e adesso insulta pure Trump! Che il governo lo cacci e chiedi scusa agli Stati Uniti, che peraltro stanno mandando aiuti per decine di milioni di euro».





A criticare il post è stato anche Andrea Ruggieri, deputato di Forza Italia: «È normale che un consulente del governo italiano, con il delicato incarico istituzionale che ricopre in questo momento, si possa permettere di pubblicare un video in cui viene preso a calci e pugni il presidente americano, accompagnando il tutto con una didascalia in cui descrive gli autori di quei gesti come suoi 'amati'? Capisco che a Ricciardi piaccia di più la dittatura comunista cinese, ma il Governo italiano non dovrebbe consentire certe bravate, obiettivamente da mitomani. Provveda!».

L'Oms prende le distanze da Ricciardi

In una nota ufficiale l'Oms spiega che: «Walter Ricciardi non rappresenta l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), ma il governo italiano presso il comitato esecutivo dell'organizzazione». E precisa che le opinioni di Ricciardi «non rappresentano necessariamente il punto di vista e-o le politiche dell'Oms e non dovrebbero essere attribuite né all'Oms né ai suoi organi».

Piemonte, una task force per la Fase 2





Ansa/Alessandro Di Marco | Il governatore del Piemonte Alberto Cirio

Anche il Piemonte si affida a una task force. Questa volta lo fa per capire come affrontare la Fase 2. Gli esperti saranno guidati dall'ex ministro della Salute Ferruccio Fazio e dovranno analizzare le carenze strutturali che l'emergenza Coronavirus ha sollevato nel sistema sanitario piemontese. Il governatore Alberto Cirio ha spiegato: «Oggi che le ferite sono ancora aperte siamo in grado di capire dove il sistema sanitario necessita di maggiori interventi e da lì ripartiremo per costruire una reale medicina di territorio».


Piemonte Informa
 @PiemonteInforma

#coronaviruspiemonte La @regionepiemonte crea un gruppo di lavoro per la #Fase2 della #sanità presieduto da Ferruccio Fazio. Il presidente @Alberto_Cirio: "Vogliamo capire le criticità del sistema e da lì ripartire per costruire una sanità di territorio". bit.ly/2z8QRjP



Parte la Fase2 per costruire la sanità di territorio
 - Sito web della Regione Piemonte
regione.piemonte.it

9 20:56 - 19 apr 2020

[Visualizza altri Tweet di Piemonte Informa](#)

Giulio Gallera: «Nelle Rsa nessuna commistione tra malati di Covid e ospiti»





Ansa/Matteo Corner | L'assessore al welfare Giulio Gallera

Ospite alla trasmissione *Che tempo che fa* l'assessore al Welfare della Lombardia Giulio Gallera ha spiegato il punto di vista della regione sui casi di Covid-19 che sono stati registrati nella Rsa: «Non c'è stata nessuna commistione nelle Rsa tra malati di Covid e ospiti». Gallera ha dichiarato che: Non li abbiamo messi nelle stesse stanze e reparti. La nostra strategia è stata quella del Lazio, trovare posti letto che non creassero commistione».



Sulla riapertura, anche se ormai è chiaro che non avverrà da un giorno all'altro, Gallera ha spiegato che si aspettano ancora le condizioni sufficienti: «Si riaprirà solo nella massima sicurezza. Tutti devono avere mascherine e guanti e deve essere misurata la temperatura prima di entrare al lavoro e poi c'è il tema del trasporto pubblico. Se si realizzano queste condizioni riapriamo, sennò no».



mascherine e guanti. Deve essere misurata la temperatura."@GiulioGallera a #CTCF#veniamonoidavoi



14 21:40 - 19 apr 2020

23 utenti ne stanno parlando

Giorgia Meloni: «Riapre solo chi può garantire sicurezza»

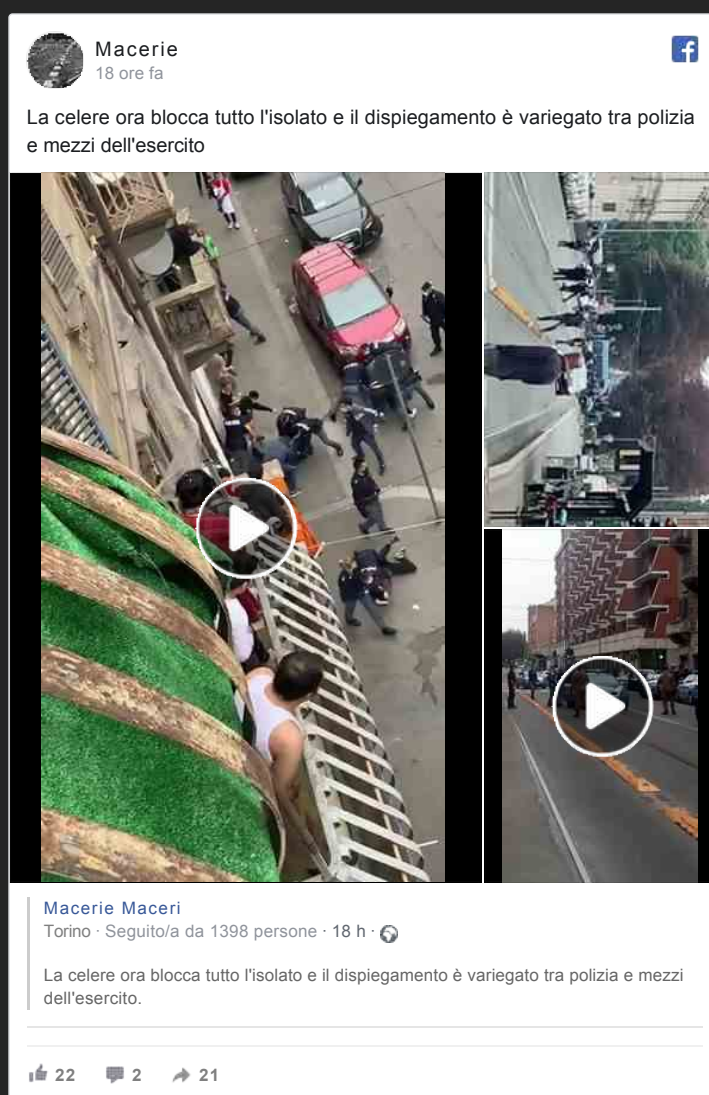


La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni ha partecipato alla trasmissione *Non è la D'Urso* per spiegare il suo punto di vista sulle riaperture: «Sul tema della riapertura non si deve fare propaganda. Non possiamo permetterci che le decine di miliardi che abbiamo bruciato in questo tempo non siano servita a nulla. Penso sarebbe un errore riaprire per settore o per territori. Io penso che chiunque può garantire la sicurezza sul posto di lavoro possa riaprire».

Gli anarchici contestano le forze dell'ordine a Torino: 4 arresti

Sono quattro, due uomini e due donne, le persone arrestate a Torino dalla polizia a seguito di alcune tensioni esplose oggi, 19 aprile, in corso Giulio Cesare, zona Aurora. Diverse decine di persone, appartenenti all'area anarchica e antagonista della città, avevano contestato l'intervento di alcuni agenti che stavano bloccando due presunti autori di una rapina ai danni di un anziano. Dalle prima

indagini risulta che la polizia avrebbe identificato circa 40 persone.



«Il virus – aveva detto uno dei dimostranti – lo hanno portato in giro loro. Ci stanno facendo ammalare, ci stanno ammazzando e non ci danno i soldi per sopravvivere. È ora di scendere in strada e dare alla polizia e ai politici quello che loro stanno dando a noi». Su Facebook, il collettivo anarchico Macerie ha scritto: «La polizia ha fermato una persona in corso Giulio Cesare con i consueti modi oltre il vessatorio. Tanta gente è scesa in strada, tanti stanno urlando dal balcone di casa contro le Fdo. Sono arrivate altre volanti di rinforzo e quattro compagni sono stati portati via come bestie e ammanettati!».

La sindaca Chiara Appendino: «Palese ignoranza»

La sindaca di Torino Chiara Appendino ha commentato la vicenda con una condanna ai dimostranti: «Quelli di oggi sono gesti non etichettabili solo come palese ignoranza, ma come ferma volontà di vanificare gli sforzi collettivi e di mettere a rischio la salute di tutti. Nel peggiore dei momenti possibili. Mentre da settimane milioni di cittadini stanno facendo sacrifici enormi per tutta la comunità».



Chiara Appendino ✓

14 ore fa



Esprimo la più ferma condanna mia e della Città di Torino rispetto ai fatti di violenza che sono avvenuti nel primo pomeriggio di oggi in corso Giulio Cesare.

Un'aggressione agli agenti della Polizia di Stato durante un'operazione di sicurezza, a seguito di una tentata rapina nei confronti di un'anziana.

Trasformatasi poi in un assembramento in strada, che ha bloccato il trasporto pubblico e con persone che - come si vede dai video circolati - incitavano i cittadini a scend... [Altro...](#)



4130



920



836

Parma, il sindaco Pizzarotti: «La Fase 2 non sarà “Tutti liberi”»



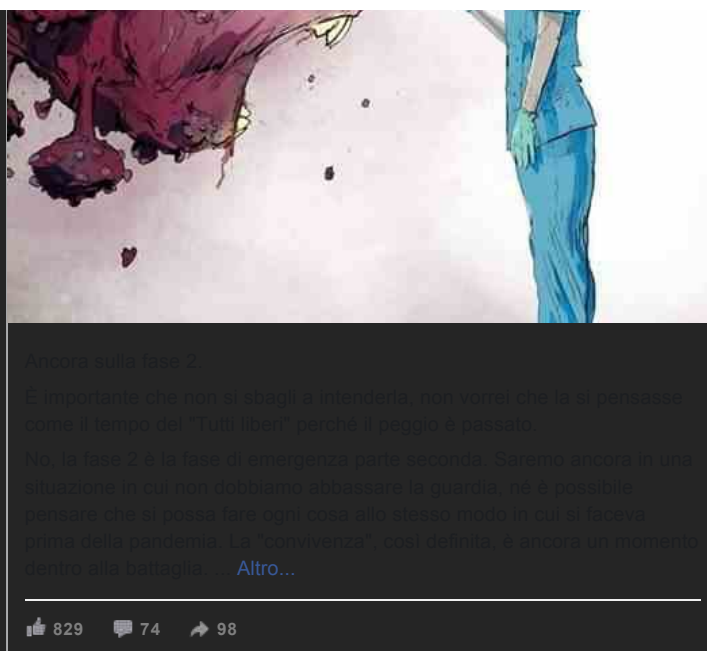
Il sindaco di Parma ha spiegato sulla sua pagina Facebook che quando scatterà la Fase 2 per le misure per il contenimento del contagio non sarà il momento del “Tutti liberi”, anzi: «Saremo ancora in una situazione in cui non dobbiamo abbassare la guardia, né è possibile pensare che si possa fare ogni cosa allo stesso modo in cui si faceva prima della pandemia. La “convivenza”, così definita, è ancora un momento dentro alla battaglia».



Federico Pizzarotti ✓

16 ore fa





Il dott. Pregliasco: «Ora attenzione alla riapertura: sia graduale e frazionata»



Come ogni giorno, *Numeri in chiaro* è la rubrica di Open che commenta i dati sull'epidemia con degli esperti. Oggi l'epidemiologo Fabrizio Pregliasco si è detto sollevato sulla diminuzione dei pazienti ricoverati in terapia intensiva: «La pressione sulle terapie intensive è in calo ed è l'elemento che ci interessa di più anche per la fase due».

Piemonte, i casi totali arrivano a 21.144. Il totale dei decessi è 2.379





Ansa/Alessandro Di Marco | I container della Protezione Civile nell'Officina Grandi Riparazioni di Torino

Secondo l'ultimo bollettino, i casi totali di contagio da Coronavirus nella regione Piemonte sono arrivati a 21.144. Rispetto a ieri sono 563 in più. La provincia più colpita resta Torino, con 10.157 casi, seguono Alessandria con 2.802 casi e Cuneo con 2.056 casi. Il numero totale dei decessi è arrivato a 2.379 con 991 solo nella città di Torino. Diminuiscono i ricoverati in terapia intensiva: al momento sono 304, 18 in meno rispetto alla giornata di ieri.


Piemonte Informa
 @PiemonteInforma

[#coronaviruspiemonte](#) Sono 21.144 (+563 rispetto a ieri) le persone finora positive al [#Covid_19](#) in [#Piemonte](#): 2.802 [#Alessandria](#), 1.113 [#Asti](#), 783 [#Biella](#), 2.056 [#Cuneo](#), 1.987 [#Novara](#), 10.157 [#Torino](#), 976 [#Vercelli](#), 936 [#VCO](#), 217 residenti fuori regione, 117 in elaborazione.

❤️ 12 19:30 - 19 apr 2020 ⓘ

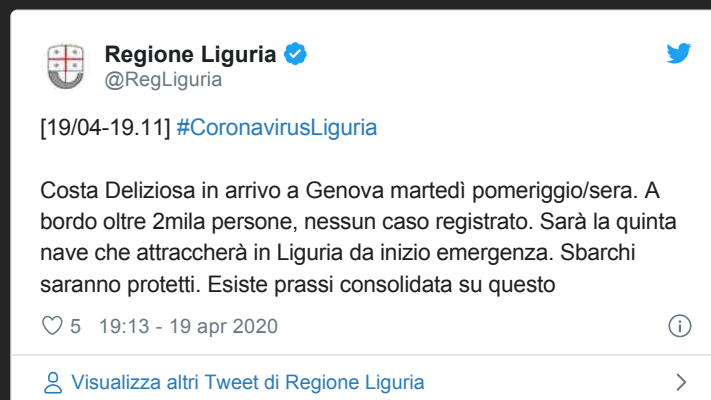
👤 [Visualizza altri Tweet di Piemonte Informa](#) ➤

Liguria, l'attracco della Costa Deliziosa è previsto il 21 aprile





A comunicarlo è direttamente la regione Liguria. Dopo che il ministero dei Trasporti aveva scelto Genova come porto d'attracco per la Costa Deliziosa, ora è arrivato anche l'annuncio della data esatta. La nave da crociera in viaggio ormai dall'inizio del mese di gennaio attraccherà a Genova martedì 21 aprile. I 453 cittadini italiani a bordo potranno così ritornare a casa.



Mariastella Gelmini: «Costruttivi in questa crisi ma restiamo all'opposizione»



Ansa | Mariastella Gelmini

Ospite alla trasmissione *Stasera Italia*, in onda su Rete 4, Mariastella Gelmini ha spiegato la posizione tenuta dal suo partito durante la crisi nata dall'epidemia di Covid-19: «Forza Italia ha scelto, con il presidente Berlusconi, un atteggiamento costruttivo e responsabile nei confronti non del governo, ma del Paese. Per il resto noi siamo e restiamo opposizione».



La deputata ha spiegato però che in questo momento il governo non sta ascoltando le proposte avanzate dall'opposizione: «Abbiamo avanzato tante proposte – prosegue – anche insieme a Lega e Fratelli d'Italia, al governo. Purtroppo, dobbiamo dirlo chiaramente, quasi tutte queste proposte non sono state accolte dall'esecutivo».

Emilia-Romagna, i casi totali sono diventati 22.560: 376 in più rispetto a ieri



Ansa/Giorgio Benvenuti | Il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini

Secondo gli ultimi numeri diffusi dall'Emilia-Romagna, i casi totali di pazienti positivi al Covid-19 sono arrivati a essere 22.560: 376 in più rispetto a ieri. I pazienti guariti sono 350 mentre 9.204 sono in isolamento a casa. I nuovi decessi

sono 58, un numero che porta il totale delle vittime a 3.023.

 **RegioneEmiliaRomagna** ✓
@RegioneER

● **#Coronavirus** 22.560 i casi POSITIVI, +376 rispetto a ieri. 350 i GUARITI. 9.204 in isolamento a casa, in calo i RICOVERI. Calano i pazienti in TERAPIA INTENSIVA (-7). 58 i nuovi DECESSI
Leggi: [@sergioventuribo](https://bit.ly/34ORkDI) [@sbonaccini](#)
[@raffaeledonini](#) [@irene_priolo](#)

 **Coronavirus, l'aggiornamento: 22.560 i ca...**
Scende ancora il numero dei pazienti nelle terapie intensive (-7) e negli altri reparti Covid (-68). I nuovi decessi sono 58. Arrivati altri 20 regione.emilia-romagna.it

♡ 28 19:10 - 19 apr 2020 ⓘ

💬 16 utenti ne stanno parlando ➤

Fontana: «Il commissariamento della Lombardia? Un attacco a noi»



ANSA / Marco Ottico | Il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

Fontana è tornato a commentare gli attacchi alla Lombardia in merito alla gestione dell'emergenza sanitaria da Coronavirus. In merito all'attacco di Vito Crimi, capo politico del Movimento 5 Stelle, che ha ipotizzato il commissariamento

della Regione a trazione leghista dopo lo scandalo delle morti e dei contagi nelle Rsa, Fontana ha dichiarato: «Avrei pensato che ci sarebbe stato un po' più di buon gusto, aspettare almeno fino alla fine della tempesta. È in atto un attacco contro di noi», ha aggiunto, ripetendo che, a parer suo, il Lazio è «partito dalla stessa ratio della nostra: isolare i pazienti Covid».

Fontana contro la riapertura a scaglioni delle Regioni: «L'Italia resterebbe zoppa»

Il governatore Attilio Fontana si è detto contrario all'ipotesi che alcune Regioni possano uscire dal *lockdown* da Coronavirus prima di altre. In particolare se queste Regioni apripista non sono la Lombardia. «Le decisioni saranno prese tutti insieme sulla base delle valutazioni dei tecnici a tutela della salute ma – ha detto all'Ansa Fontana – ma non credo che si possa arrivare a quello perché l'Italia potrebbe rimanere zoppa». Sull'ipotesi che qualche Regione decida di chiudere i confini, come ha minacciato di fare il presidente della Campania Vincenzo De Luca se la Lombardia dovesse muoversi autonomamente e prima del tempo, si è limitato a dire: «Mi auguro che sia stato male interpretato».

Il bando per 1.500 operatori sanitari per le Rsa



Ansa/Maurizio Brambati | Il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia

Il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia ha annunciato un bando per 1.500 operatori socio sanitari da impiegare nell'emergenza Coronavirus: «Dopo la straordinaria risposta di medici e infermieri per gli ospedali, attraverso la Protezione civile abbiamo deciso di far partire un bando per reclutare una nuova task force di 1.500 operatori socio sanitari».

L'obiettivo è quello di impiegare i nuovi operatori nelle Rsa: «L'unità socio sanitaria voluta dal governo sarà di supporto alle strutture sanitarie regionali e sarà impiegata in Rsa (residenze sanitarie assistenziali) per anziani e disabili e in tutti gli istituti penitenziari nei quali il Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) riterrà necessario inviare unità di supporto».

Il bando dovrebbe essere definito nelle prossime ore. Le aspettative di Boccia sono molto positive: «Siamo sicuri che anche questa volta saremo sostenuti dalla generosità e dalla disponibilità degli italiani».


Francesco Boccia 
 venerdì



Stiamo rientrando adesso da Bologna, abbiamo accompagnato altri 59 medici volontari della task force del governo che la protezione civile ha già trasferito negli ospedali dell'Emilia Romagna e delle altre Regioni che ne hanno fatto richiesta: Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Valle d'Aosta. Ieri, invece, altri 11 medici volontari sono stati trasferiti in Abruzzo e nelle Marche.

È stata l'occasione per fare il punto con il Presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, la giunta, Anci e Upi regionali sulle ulteriori necessità della Regione connesse al Covid-19.

Ps: è evidente che le distanze, quando si sale a bordo, sono ravvicinate; abbiamo comunque tutti fatto il tampone prima di partire, in particolare i medici che da domani saranno in corsia.




 263
  29
  30

L'Iss: un contagiato su dieci è un operatore sanitario


Nino Cartabellotta
 @Cartabellotta



[#coronavirus](#): al 17 aprile [@istsupsan](#) riporta 17.306 operatori sanitari contagiati, pari al 10,2% dei casi totali [#Covid_19](#)
[#COVID2019italia](#) [twitter.com/pf9395/status/...](#)

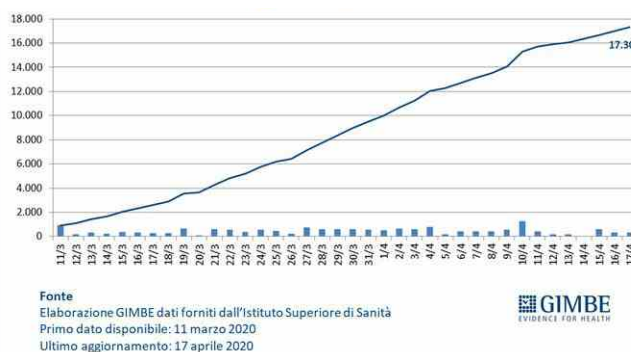
COVID-19 in Italia

175.925
 casi confermati

Aggiornamento
 17 aprile 2020

Operatori sanitari contagiati

 Nuovi casi
  Casi totali



paola ferrari @pf9395

In risposta a @Cartabellotta

Nino....urge sapere quanti sono stati i sanitari infetti

55 11:37 - 19 apr 2020

35 utenti ne stanno parlando

Nino Cartabellotta, medico e presidente della Fondazione Gimbe, ha pubblicato i dati dell'Istituto Superiore della Sanità del 17 aprile in cui si può vedere come un caso di contagio su dieci da Covid-19 sia di un operatore sanitario. In tutto si tratta di 17.306 persone, il 10.2% dei contagi in Italia. La curva mostrata nel grafico è progressiva, dall'inizio dell'epidemia ogni giorno si è registrato circa lo stesso numero di contagi fra gli operatori sanitari.

Friuli-Venezia Giulia, i casi accertati sono 2.745: 14 persone in più rispetto a ieri

Nei ultimi dati diffusi dal Friuli-Venezia Giulia risulta che nelle ultime 24 ore nella regione si sono registrati 14 persone in più con un'infezione Covid-19. Il totale dei casi positivi nella regione è arrivato così a 2.745. I decessi in tutto sono invece 225, 3 in più rispetto alla giornata di ieri. Il totale dei guariti è arrivato a 1.183.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



rispetto a ieri. I totalmente guariti sono 968, i clinicamente guariti 215. Sono 3 i decessi in più rispetto alla comunicazione di ieri. #IoSeguoTgr



1 18:18 - 19 apr 2020



Visualizza altri Tweet di Tgr Rai FVG



In Italia le persone attualmente positive sono 108.257, +486 rispetto a ieri. 433 nuovi morti



Il bollettino della Protezione civile del 19 aprile 2020

Con **433** vittime nelle ultime 24 ore per Coronavirus, il numero complessivo dei morti è salito a **23.660** (ieri erano 23.227 e le vittime in 24 ore erano state 482). Secondo l'ultimo bollettino diffuso dalla Protezione civile, questa volta senza la consueta conferenza stampa, l'aumento del numero delle persone attualmente positive è di **+486** (ieri erano **+809**), per un totale di **108.257** (ieri erano **107.771**). Il totale dei tamponi tocca oggi quota **1.356.541**. I casi totali di contagi dall'inizio del monitoraggio dell'epidemia sono ora **178.972**, con un incremento di 3.047 in un giorno (ieri erano **175.925** e l'incremento rispetto alle 24 ore precedenti era stato di **3.491**).

I pazienti che hanno lasciato l'ospedale sono in totale 47.055. Quelli ricoverati in strutture ospedaliere con sintomi sono 25.033 (-26 da ieri quando erano 25.007). Cala il numero delle persone in terapia intensiva: sono 2.635 (-98 rispetto a ieri quando erano 2.733). Salgono a 80.589 le persone in isolamento domiciliare, contro i 80.031 di ieri.

La situazione nelle regioni italiane

Regione	AGGIORNAMENTO 19/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI <i>(rispetto al giorno precedente)</i>	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	10.342	922	23.233	34.497	19.526	12.213	66.236	+ 855	264.155
Emilia Romagna	3.166	289	10.097	13.552	5.985	3.023	22.560	+ 376	124.916
Piemonte	3.201	305	10.964	14.470	4.256	2.331	21.057	+ 593	96.569
Veneto	1.264	184	8.762	10.210	4.638	1.087	15.935	+ 243	255.797
Toscana	852	192	5.452	6.496	1.239	637	8.372	+ 135	103.975
Liguria	885	101	2.504	3.490	2.110	928	6.528	+ 227	31.551

Marche	799	86	2.297	3.182	1.780	902	5.769	+ 48	41.474
Lazio	1.370	185	2.766	4.321	1.093	341	5.755	+ 87	91.807
Campania	590	61	2.371	3.022	703	304	4.029	+ 41	48.187
Trento	278	41	1.652	1.971	1.201	360	3.532	+ 101	24.388
Puglia	590	60	2.136	2.786	427	316	3.529	+ 120	42.598
Friuli V.G.	140	25	1.172	1.337	1.183	225	2.745	+ 14	44.622
Sicilia	522	41	1.639	2.202	315	200	2.717	+ 45	49.772
Abruzzo	317	40	1.630	1.987	276	258	2.521	+ 34	27.791
Bolzano	162	23	1.381	1.566	569	245	2.380	+ 55	30.361
Umbria	108	30	298	436	854	58	1.348	+ 4	25.170
Sardegna	117	22	725	864	265	88	1.215	+ 17	14.859
Calabria	142	6	696	844	116	75	1.035	+ 24	23.760
Valle d'Aosta	102	10	450	562	401	125	1.088	+ 15	4.677
Basilicata	59	8	180	247	71	24	342	+ 3	6.528
Molise	27	4	184	215	47	17	279	+ 10	3.584
TOTALE	25.033	2.635	80.589	108.257	47.055	23.660	178.972	+ 3.047	1.356.541

ATTUALMENTE POSITIVI	108.257
TOTALE GUARITI	47.055
TOTALE DECEDUTI	23.660
CASI TOTALI	178.972

I pazienti positivi nelle regioni italiane

In base ai dati ufficiali della Protezione Civile, il numero di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così distribuito di regione in regione:

- 34.497 in Lombardia
- 13.552 in Emilia Romagna
- 14.470 in Piemonte
- 10.210 in Veneto
- 6.496 in Toscana
- 3.490 in Liguria
- 3.182 nelle Marche
- 4.321 nel Lazio
- 3.022 in Campania
- 1.971 a Trento
- 2.786 in Puglia
- 1.337 in Friuli Venezia Giulia
- 2.202 in Sicilia
- 1.987 in Abruzzo
- 1.566 a Bolzano
- 436 in Umbria
- 864 in Sardegna
- 844 in Calabria
- 562 in Valle d'Aosta
- 247 in Basilicata
- 215 in Molise

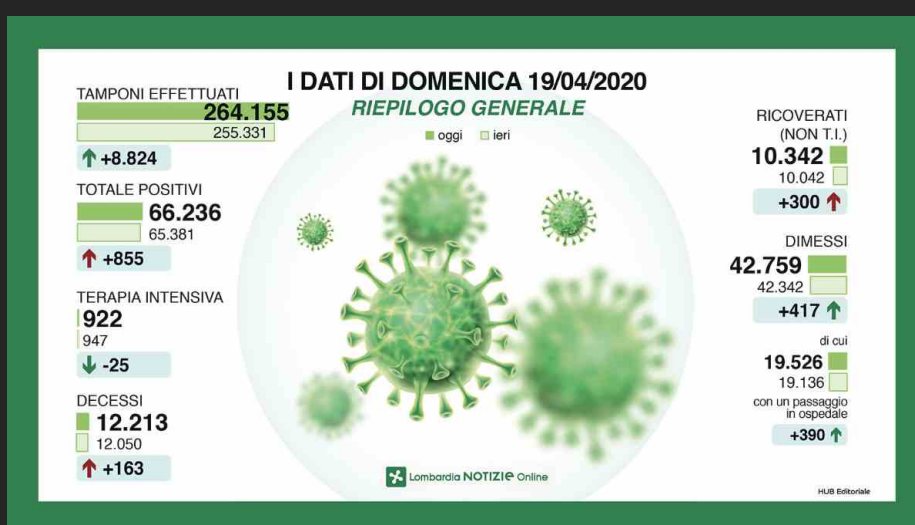
Lombardia: 855 nuovi positivi e 163 morti in più rispetto a ieri





ANSA/Mourad Balti Touati | Un messaggio della Regione Lombardia affisso in centro per la tutela dei cittadini durante l'emergenza Coronavirus a Milano

Il bollettino del 19 aprile



L'assessore alla Protezione Civile e al Territorio della Lombardia, Pietro Foroni, ha comunicato gli aggiornamenti sulla situazione Coronavirus nella Regione. I nuovi positivi sono **855** (ieri, 18 aprile, erano stati rilevati +1.246 nuovi casi), per un totale di **66.236** casi totali registrati sin dall'inizio della pandemia (ieri ammontavano a **65.381**). I decessi nelle ultime 24 ore sono stati **163** (ieri erano decedute **199** persone). In totale, le vittime in Lombardia sono ora **1.223**, mentre ieri si attestavano a **12.050**.

I pazienti in terapia intensiva sono **922**: -25 nelle ultime 24 ore, ieri erano **947**. I pazienti Covid-19 ricoverati con sintomatologia sono attualmente **10342** (+300 rispetto a ieri quando erano **10.042**). Le persone guarite sono in tutto **42.759** (+417). Il numero dei tamponi eseguiti in Regione sin dall'inizio della pandemia è di **264.155** (ieri erano **255.331**).



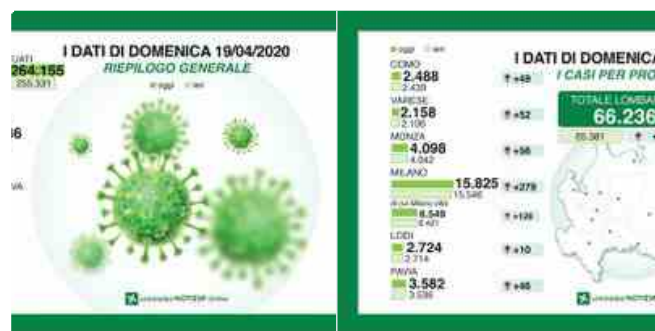
Regione Lombardia 
@RegLombardia

#LNews #coronavirus #CoronaVirusUpdate

I DATI del 19 aprile

 lombardianotizie.online/coronavirus-ca... #CoronavirusPandemic #Covid_19 #COVID19 #COVID-19 #COVID2019 #COVID2019italia #FermiamoloInsieme

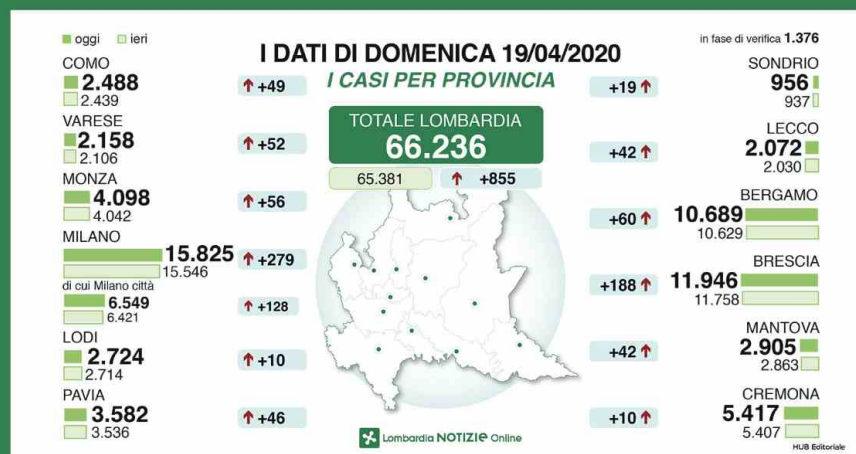
#coronavirusitalia #Covid_19 #COVID19 #COVID19italia
#covid_19italia #Lombardia



33 17:45 - 19 apr 2020

34 utenti ne stanno parlando

La situazione nelle province lombarde



In base ai dati forniti dalla Regione Lombardia, il numero totale di persone al momento positive al SARS-CoV-2 è così ripartito provincia per provincia:

- **Milano** 15825 (+ 279)
- **Bergamo** 10689 (+ 60)
- **Brescia** 11946 (+188)
- **Cremona** 5417 (+10)
- **Monza e Brianza** 4098 (+56)
- **Pavia** 3582 (+ 46)
- **Lodi** 2724 (+10)
- **Mantova** 2905 (+ 42)
- **Lecco** 2072 (+ 42)
- **Como** 2488 (+ 49)
- **Varese** 2158 (+ 52)
- **Sondrio** 956 (+ 19)

La diretta da Palazzo Lombardia



I sanitari festeggiano la chiusura di un reparto Covid al Niguarda di Milano



Uno dei cinque reparti di terapia intensiva dell'ospedale milanese di Niguarda riservato ai pazienti con Coronavirus è pronto per essere chiuso. Dopo circa due mesi di utilizzo, il reparto potrà tornare ad accogliere pazienti di altro tipo. «È un piccolo passo, ma importantissimo», si legge sul profilo social dell'Ospedale, dove è stato pubblicato anche un video con le immagini dei sanitari che festeggiano la chiusura. Un piccolo passo verso la “nuova normalità”, come ha dichiarato il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala, che però ha subito aggiunto che l'emergenza in Lombardia non sia ancora finita.

Nel padovano un runner corre senza mascherina e viene aggredito

Un'aggressione ai danni di un runner è avvenuta venerdì sera, 17 aprile, ad Albignasego (Padova), nel quartiere di Sant'Agostino. L'uomo, che ha raccontato la vicenda a Il Mattino di Padova, stava correndo assieme al proprio cane senza avere sul volto la mascherina anti-Coronavirus (in Veneto è obbligatoria dal 14 aprile). Un padre e un figlio, che si trovavano sul ciglio della strada, hanno cominciato a insultarlo. A quel punto il runner è tornato indietro verso di loro.

In quel momento è scattata la lite, nel corso della quale il giovane avrebbe sferrato un pugno al corridore, colpendolo in pieno volto. L'aggressore ha poi chiamato i soccorsi: tutti i tre coinvolti hanno riportato ferite, ma solo il runner si è fatto portare in ospedale, dove i medici gli hanno diagnosticato ecchimosi guaribili in 30 giorni. Ora i carabinieri dovranno occuparsi dell'accertamento dei fatti.

Lazio, per la prima volta da un mese ci sono meno di 100 casi. Scendono le vittime: +1 vittima da ieri



L'assessore alla Sanità del Lazio ha fornito dati confortanti sulla situazione Coronavirus nella regione. Per la prima volta da un mese a questa parte, sul territorio si sono registrati meno di 100 nuovi casi di positività al Covid-19. Per la precisione, sono 87 i contagi in più nelle ultime 24 ore: per la prima volta il trend scende sotto il 2%. Per quanto riguarda i morti, si registra una vittima in più da ieri. I guariti salgono di 47 unità nelle ultime 24 ore, per un totale di 1.093 persone.



RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA	185
ISOLAMENTO DOMICILIARE	2766
DECEDUTI	341
TOTALE GUARITI	1093
TOTALE CASI ESAMINATI	5755

Per informazioni: regione.lazio.it/coronavirus - salutelazio.it o ☎ 800 118 800



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**

♡ 19 17:42 - 19 apr 2020



💬 17 utenti ne stanno parlando



«Adesso bisogna stabilizzare la discesa e mantenere alta l'attenzione sulle case di riposo e le Rsa» ha dichiarato D'Amato. «Sono a oggi 377 le strutture per anziani ispezionate su tutto il territorio. A Rocca di Papa (dove c'è un cordone sanitario, ndr) emergono delle criticità nella casa di cura San Raffaele e il sindaco ha chiesto di valutare il commissariamento della struttura». Per quanto riguarda i guariti salgono di 47 unità nelle ultime 24h per un totale di 1.093.



Salute Lazio

@SaluteLazio



#CORONAVIRUS: D'AMATO, 'OGGI 87 I CASI DATO PIU' BASSO DA UN MESE, TREND PER PRIMA VOLTA SOTTO 2%, 47 GUARITI NELLE ULTIME 24H, ADESSO BISOGNA STABILIZZARE LA DISCESA E MANTENERE ALTA ATTENZIONE SU CASE DI RIPOSO E RSA'
m.facebook.com/story.php?stor...

♡ 60 15:57 - 19 apr 2020



💬 20 utenti ne stanno parlando



Scontro Lombardia-Lazio su Rsa. D'Amato: «Fontana mistifica i fatti»

Ancora scontro tra il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e la giunta laziale in merito alla gestione delle case di cura per gli anziani durante l'emergenza Coronavirus. L'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ha risposto alle accuse di Fontana per cui entrambe le Regioni avrebbero avuto la stessa delibera, ma la Lombardia è ora maggiormente vittima degli attacchi a causa degli schieramenti politici. «Fontana non si permetta di mistificare – ha dichiarato D'Amato – Capisco le enormi difficoltà di Fontana, ma dire che la Lombardia è come il Lazio è una mistificazione. Con un tasso di letalità 3 volte superiore e un numero di decessi nelle Rsa 18 volte superiore (secondo i dati dell'ISS), credo che Fontana abbia tanto altro da fare che parlare del Lazio a Radio Padania».

Roma, allo Spallanzani 316 dimessi



ANSA/FABIO FRUSTACI/Ospedale Spallanzani, Roma

Sono 126 i pazienti totali al Covid19 all'ospedale Spallanzani di Roma. Di questi 22 necessitano di un supporto respiratorio. I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio sono 316.

Salute Lazio
@SaluteLazio

+++ #Coronavirus: L'@INMISpallanzani ha diramato il bollettino medico n. 80 del #19aprile #SaluteLazio #coronavirusitalia +++ #COVID19italia #COVID19

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
"Lazzaro Spallanzani"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DIREZIONE SANITARIA

Bollettino medico numero 80 — 19 aprile 2020

I pazienti COVID 19 positivi sono in totale 126.

Di questi, 22 pazienti necessitano di supporto respiratorio. In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti asintomatici o paucisintomatici.

I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture territoriali, sono a questa mattina 316

Considerato il trend ormai consolidato di decrescita dei ricoveri ospedalieri, nell'ambito di una valutazione regionale di revisione del ruolo degli Ospedali Covid, l'Istituto Spallanzani sta procedendo a ricoverare Pazienti provenienti da altri Presidi, anche Pazienti sospetti e da

29 11:58 - 19 apr 2020

Visualizza altri Tweet di Salute Lazio

Il primario del San Raffaele rivede le sue posizioni: «Mai definito inutile l'Ospedale in Fiera»



Ansa | Alberto Zangrillo

Continua a far discutere la costruzione dell'ospedale anti-Coronavirus in Fiera Milano. Alberto Zangrillo, primario dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale san Raffaele di Milano è tornato sulle sue dichiarazioni, dopo aver avanzato alcune critiche alla realizzazione della struttura in un'intervista a *la Repubblica*. «Non ho mai detto che l'ospedale in Fiera è inutile», ha spiegato in una nota. «La struttura potrà rivelarsi utilissima in futuro, per la gestione di una eventuale urgenza legata a nuovi eventi epidemici».

- [Coronavirus, l'ospedale miracolo in Fiera di Milano ospita solo 3 pazienti. I dubbi dei medici: è propaganda](#)

«Ho sempre dichiarato – ha sottolineato – nel mio ruolo di co-coordinatore della rete nazionale Respira, di non essere d'accordo con una sua strutturazione esclusiva di terapia intensiva». Zangrillo ha messo il focus sul tema dei pazienti guariti, ma non ancora dimissionabili, che potrebbero essere accolti nell'ospedale della Fiera. «In questo modo – ha scritto il medico – i grandi ospedali metropolitani potranno continuare a garantire a tutti i pazienti una risposta ottimale nella gestione delle patologie ad alta complessità».

La mappa dei contagi nelle Rsa





ANSA / MATTEO BAZZI | L'ingresso del Pio Albergo Trivulzio a Milano

Sono stati resi pubblici dall'Istituto superiore di Sanità i dati sul contagio da Coronavirus nelle strutture residenziali e sociosanitarie in Italia. L'indagine è stata condotta su un campione di 1.082 strutture ed è emerso che dal primo febbraio al 14 aprile 2020 si sono verificati in tutto 6.773 decessi tra i degenti. Nel 40,2% dei casi (ovvero 2.724 su 6.773), le morti sono avvenute con infezioni da Covid-19 o per patologie simili all'influenza. I casi nella sola Lombardia sono più di 1.600 (su 3.045 decessi totali), circa 300 (su 520) in Emilia-Romagna. I 3.045 decessi della Lombardia rappresentano il 45 per cento rispetto ai 6.773 totali. Seguono il Veneto con il 16,1% e il Piemonte con il 10,1.

In evidenza:

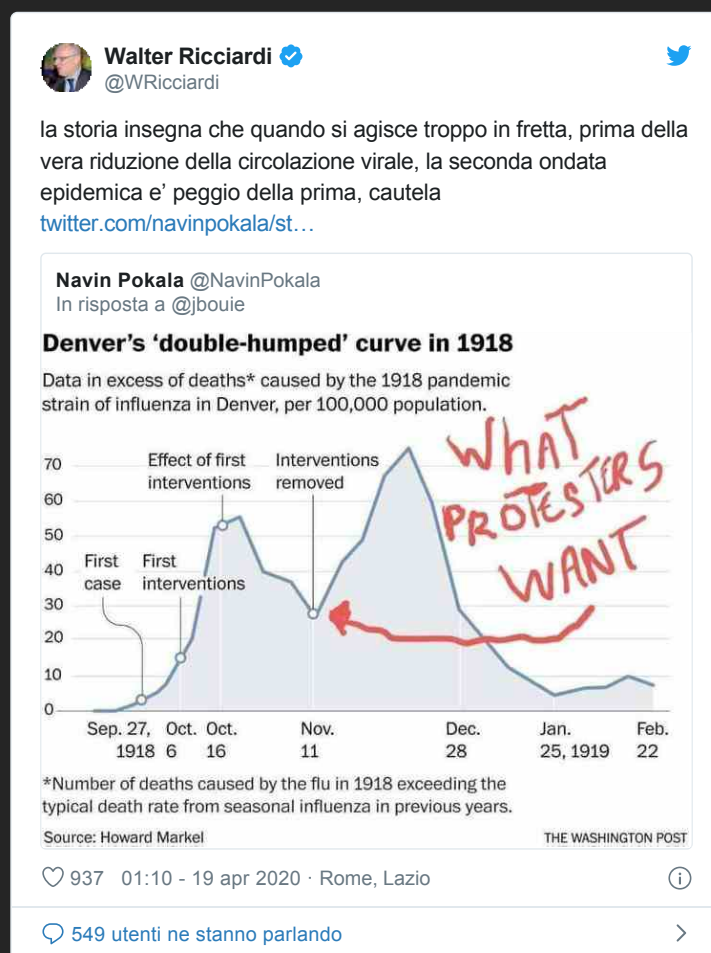
- [Coronavirus, ecco la lettera di medici e infermieri del Trivulzio: «Lasciati soli, abbiamo messo a rischio la nostra vita» – Il documento integrale](#)
- [Inchiesta sul Pio Albergo Trivulzio: i pazienti trasferiti nell'istituto avevano sintomi del Coronavirus](#)
- [Coronavirus, morti al Pio Albergo Trivulzio: Gdf in Regione Lombardia. Il disastro delle Rsa in piena emergenza: il 17% è irregolare](#)
- [Coronavirus, perquisizioni al Pio Albergo Trivulzio e altre Rsa lombarde: sequestrati Pc e «ingente mole» di documenti. L'indagine per omicidio ed epidemia colposa](#)
- [Anziani abbandonati nelle Rsa, tamponi e ritardi nelle zone rosse. Gallera ai medici lombardi: «Accuse gratuite, dovrete collaborare»](#)
- [La lenta strage degli anziani nelle Rsa: in due mesi più di un terzo è morto per il Coronavirus – Il rapporto Iss](#)

Ricciardi: «Tropo presto per la fase 2. In alcune Regioni ci sono numeri da fase 1»




Ansa | Walter Ricciardi

Walter Ricciardi del comitato esecutivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e consulente del ministro della Salute, ha parlato a Sky Tg24 in merito al passaggio dalla fase 1 alla fase 2 dell'emergenza Coronavirus. «È assolutamente troppo presto per iniziare la fase 2: i numeri, soprattutto in alcune Regioni, sono ancora pieni di una fase 1 che deve ancora finire. È assolutamente importante non affrettare e continuare». Negli ultimi giorni, regioni come Lombardia, Veneto, Piemonte e Sicilia, hanno avanzato l'ipotesi di accelerare le riaperture a partire dal 4 maggio. La Lombardia, in particolare, registra ancora centinaia di morti e di nuovi contagi ogni giorno».



«Stiamo facendo dei modelli che studiano quando presumibilmente ci sarà l'azzeramento dei contagi nelle prossime settimane o in certi casi nei prossimi mesi – ha aggiunto Ricciardi – e soltanto sulla base di quei numeri si potrà dare il via libera». Secondo Ricciardi, il piano che sta preparando il ministro Speranza per la fase 2 «potrà partire quando conteremo i nuovi casi sulle dita di una mano

e non certamente con numeri a quattro cifre». Ricciardi ha specificato che «non ci possiamo permettere una nuova ondata perché significherebbe richiudere prontamente tutte le attività, risigillare tutti a casa in maniera forte e soprattutto esercitare quella pressione sul servizio sanitario nazionale che poi si traduce in malati, intubati e morti».

Al via l'Unità di sorveglianza dello Spallanzani per le Rsa del Lazio



ANSA/ GIUSEPPE LAMI | Un ingresso dell'ospedale Spallanzani a Roma

Partirà domani, 20 aprile, l'attività delle Unità di intervento territoriali anti-Coronavirus composte da medici ed infermieri che svolgeranno un'attività di sorveglianza attiva sulle Case di Riposo, Case alloggio per anziani, e Pazienti a domicilio, anche con modalità "drive in". I sanitari agiranno sotto il coordinamento dell'INMI Lazzaro Spallanzani. La Regione Lazio è alle prese con l'esplosione dei casi di Covid-19 nelle Rsa territoriali, anche se con numeri inferiori rispetto alla Lombardia. Il caso emblematico è stato quello della Rsa San Raffaele di Rocca di Papa, messa sotto cordone sanitario lo scorso 14 aprile e che durerà fino al prossimo 28 aprile.

Nel reggiano 15 persone vanno al funerale del suocero del boss. Due di loro sono positivi al Covid-19

Un altro caso di assembramento durante una commemorazione funebre nei giorni dell'emergenza da Coronavirus. A Brescello, nel Reggiano, 15 persone hanno partecipato al funerale di Paolo Pucci, 85 anni, suocero di Francesco Grande Aracri, fratello più anziano di Nicolino, boss della cosca 'ndranghetista di Cutro. Il limite imposto dal comune era di 10 persone e, in più, durante gli accertamenti è emerso che due tra i presenti – un uomo di 47 anni e una donna di 41, parenti del defunto – sono positive al Covid-19.

Secondo quanto riportato dalla *Gazzetta di Reggio*, i due sarebbero stati denunciati per epidemia colposa e inosservanza del divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione. I militari, presenti alla tumultuazione, hanno contestato anche la presenza degli altri partecipanti al funerale: 13 persone, dai 37 ai 74 anni, residenti nella Bassa, denunciate per aver formato un assembramento.

Il *Movimento 5 Stelle* si è espresso sulla vicenda con una nota a firma di *Nicola Morra*, il presidente Commissione parlamentare antimafia, dall'europarlamentare Sabrina Pignedoli e dalle deputate Maria Edera Spadoni e Stefania Ascari. «Si tratta di uno schiaffo nei confronti di tutti quei cittadini che si sono trovati a non poter salutare i propri cari perché rispettosi delle regole e attenti alla salute pubblica. Doverosamente – continua la nota – i Carabinieri di Brescello hanno denunciato per epidemia colposa i due affetti da Covid e sanzionato i partecipanti, come previsto dalla legge».

Speranza: «In un mese reclutati 20.040 tra medici, infermieri e operatori sanitari»



ANSA/ANGELO CARCONI | Il ministro della Salute Roberto Speranza

Il Ministero della Sanità ha comunicato che nell'ultimo mese il Servizio sanitario nazionale ha reclutato 20.040 unità tra medici, infermieri e operatori sanitari nella lotta al Coronavirus. L'intervento straordinario per far fronte all'emergenza «ha consentito di recuperare – si legge sul sito del Ministero – quasi metà delle forze che il SSN aveva perso negli ultimi dieci anni per effetto dei tagli ripetuti».



Ministero della Salute 
@MinisteroSalute

In un mese reclutati 20.040 tra medici, infermieri e operatori sanitari contro il #Covid19. @robersperanza: "Risultato raggiunto in tempi rapidi. Nella fase 2 puntiamo al rafforzamento del territorio."

Una sanità più reattiva e più vicina alle famiglie".

bit.ly/20milaassunzio...



187 13:41 - 19 apr 2020



114 utenti ne stanno parlando



Nello specifico, si tratta di 4.331 medici, 9.666 infermieri e oltre 5.700 tra operatori socio sanitari, farmacisti e tecnici di laboratorio. Il maggior numero di assunzioni è avvenuto nelle Regioni più colpite dal virus e «oltre la metà, più di 11mila sulle 20mila complessive, sono a tempo indeterminato (4.448) o determinato 6.802 rinnovabile dopo un anno».

Il Cts della Sicilia è d'accordo alla ripartenza a partire dal 4 maggio

Anche la Sicilia scommette sulla data del 4 maggio per la fine del *lockdown*. Il comitato tecnico scientifico per l'emergenza Coronavirus dell Regione ha dato parere positivo al presidente della Regione Nello Musumeci al termine di un confronto durato oltre 48 ore, motivato dagli «incoraggianti dati del contenimento della pandemia nel territorio regionale». Ieri, 18 aprile, durante la cabina di regia nazionale, Musumeci ha condiviso il documento con le Regioni e con il premier Giuseppe Conte per l'analisi e la valutazione.



Nello Musumeci
@Musumeci_Staff



Ho firmato una nuova ordinanza, ecco le novità
-facebook.com/regionesicilia... #Sicilia #governoMusumeci
#Coronavirus #CoronavirusSicilia #CoronavirusItalia #Covid19
#Covid19Italia @Regione_Sicilia





♡ 136 21:09 - 18 apr 2020

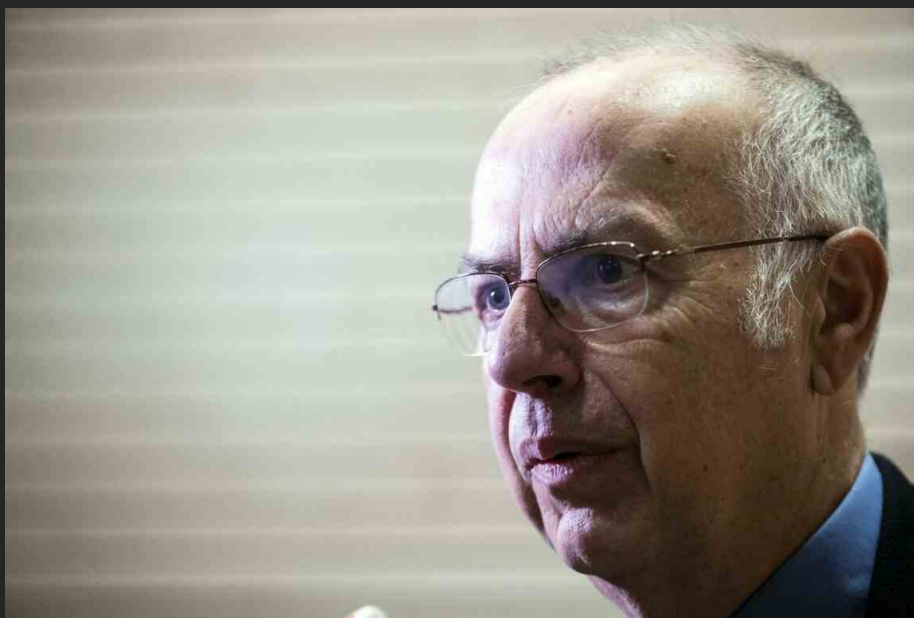


💬 85 utenti ne stanno parlando



In merito alla fase di *lockdown* e alla necessità della ripresa produttiva nel territorio gli esperti hanno segnalato l'opportunità di un rafforzamento delle misure di distanziamento sociale, riconoscendo comunque «che non tutte le attività lavorative espongono lavoratori e utenti allo stesso rischio di contagio, ma che esso dipenda dal tipo di attività svolta, dal relativo ambiente di lavoro e dalla necessità/possibilità di contatto con soggetti potenzialmente Covid-positivi».

Rezza (Iss): «Per ogni caso segnalato ce ne sono fino a 10 non tracciati. Servono provvedimenti nazionali»



ANSA/ANGELO CARCONI | Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Giovanni Rezza

Gianni Rezza, infettivologo dell'Istituto superiore di Sanità (Iss), ha parlato in merito ai criteri di riapertura previsti per la fase 2 dell'emergenza Coronavirus in Italia. «Meglio pensare a dei provvedimenti nazionali», ha commentato interpellato dal Tg3, specificando comunque che «la situazione può cambiare comunque a seconda delle Regioni». Rezza non ha dubbi, in ogni caso, che l'Italia si trovi ancora nella fase 1: i contagi registrati fino a ieri, 18 aprile, (+3.491) «sono una coda drammatica dell'epidemia, concentrata specialmente nelle Rsa e nelle Ra». Anche per Rezza, comunque, resta importante sottolineare che «per ogni caso di Covid 19 segnalato ce ne sono da 5 a 10 non segnalati», soprattutto per quanto riguarda il nodo degli asintomatici- «Per trovarli servono reagenti per i tamponi e squadre sul territorio».

I falsi documenti che circolano su Whatsapp

Regione...



Illegible text



Sono tre i falsi documenti sul Coronavirus che girano su Whatsapp: uno attribuito alla Presidenza del Consiglio, uno alla Regione Lombardia e un altro all'Inps. Open ha spiegato punto per punto perché si tratta di testi non autentici: il primo presenta diversi errori, il secondo è stato smentito direttamente dalla giunta lombarda e il terzo, in particolare, risulta essere stato creato con il chiaro scopo di prendere in giro l'Inps a seguito di quanto accaduto a livello informatico nei giorni del boom di richieste dei 600 euro.

Veneto, 18 vittime nelle ultime 24 ore

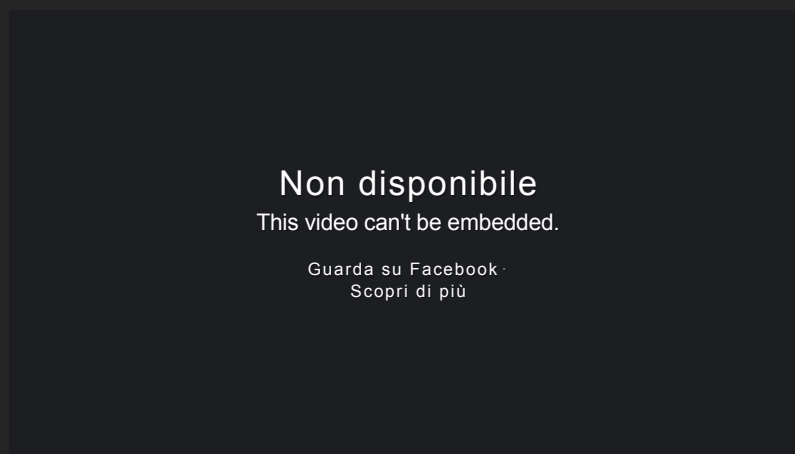


La Regione Veneto ha diffuso il quotidiano bollettino sulla situazione Coronavirus nel territorio. Salgono a 15.935 i casi di positività rilevati dall'inizio dell'epidemia. Rispetto a ieri, se ne contano 243 in più. I casi attualmente positivi sono 10.210, mentre i morti nelle ultime 24 ore sono stati 18. Il totale dei decessi sale così a 1.087 (918 sono deceduti in ospedale).



I guariti che presentano il tamone negativo sono saliti a 4.638, mentre i soggetti in isolamento domiciliare sono 11.913. Continua la discesa sia dei ricoverati (1.264, -23 rispetto a ieri), sia dei pazienti in terapia intensiva (184, -6 rispetto a ieri). È il secondo giorno in cui i pazienti in intensiva per Covid-19 risultano inferiori a quelli non Covid-19 (197).

Zaia: «Il Sud è contro il Nord se chiudono le Regioni»



Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha parlato durante la consueta diretta Facebook sull'emergenza Coronavirus sul territorio. Zaia ha risposto ancora alle intenzioni del Sud, in particolare del presidente della Campania

Vincenzo De Luca, che aveva minacciato di chiudere la Regione in caso di aperture anticipate dal Nord. «Se alcuni presidenti chiudono i confini regionali allora fanno loro l'autonomia», ha detto Zaia. «Non è Nord contro Sud, ma Sud contro Nord». «Campania e Puglia vorrebbero vietare gli spostamenti tra Regioni, ma la vedo difficile nel momento in cui riapri le aziende», ha aggiunto. «Cosa fai? Sopprimi anche i treni? Che proposta è?».

In merito ai punti di cui Conte ha discusso ieri, 17 aprile, in cabina di regia con le Regioni e i Comuni, Zaia ha detto che avrebbe «sperato ci fosse qualche segnale sul limbo che ci separa dal 4 maggio (la data individuata da molte presidenze come l'inizio della fase 2, ndr)». «Io spero che arrivi anche prima – ha aggiunto – dopodiché credo che il 4 maggio sarà la *deadline* oltre la quale usciranno i provvedimenti per le riaperture».

Viminale: sabato 8.800 denunce e 26 sanzioni per violata quarantena



Viminale | I controlli della Polizia nei pressi di un casello autostradale

Il Ministero dell'Interno ha diffuso i dati relativi ai controlli sul territorio italiano in merito al rispetto delle norme anti-Coronavirus. Per quanto riguarda la giornata di ieri, sabato 18 aprile, le autorità hanno fermato più gente nelle strade rispetto a venerdì. Aumenta lievemente anche il numero dei denunciati: sono 8.800 secondo i dati del Viminale, mentre venerdì 17 erano stati 8.200. 8.742 persone sono state sanzionate ieri per spostamenti non legittimi, 57 per false dichiarazioni e 26 per violata quarantena. Le persone controllate sono state in tutto 257.227, mentre gli esercizi commerciali monitorati sono stati 92.264. In tutto, sono stati 151 i titolari denunciati, 35 le attività chiuse.



#Covid_19, dati sui controlli del #18aprile.

- ✓ 257.227 persone controllate
- ✓ 8.742 sanzionate
- ✓ 57 denunciate per false attestazioni
- ✓ 26 denunciate per violazioni quarantena

 92.264 esercizi/attività controllati
 151 sanzionati
 35 chiusi. #19aprile interno.gov.it/it/node/19305



 108 14:19 - 19 apr 2020



 77 utenti ne stanno parlando



Crimi (M5s): «Si valuterà commissariamento della Lombardia»



ANSA/FABIO FRUSTACI/Il capo politico del M5S Vito Crimi

«In questa fase così delicata preferisco attendere, c'è prima da superare l'emergenza gravissima che sta vivendo la Lombardia. È evidente, però che molte, troppe cose non hanno funzionato. Se oggi è ancora prematuro chiedere il commissariamento, più avanti non lo sarà. Non lasceremo cadere quanto accaduto nel dimenticatoio». A dirlo è il capo politico del M5S, Vito Crimi, in un'intervista a Qn in merito alla gestione dell'emergenza Coronavirus da parte della Lombardia.

«Se ci riferiamo alla politica, alla Regione, il mio giudizio è estremamente negativo. Se parliamo dei medici e degli operatori sanitari in prima linea, non potevano fare meglio, anche per sopperire alle mancanze di altri. Da parte di Fontana e Gallera, nello specifico, è emersa prima una sottovalutazione del problema e, successivamente, un tentativo di scaricabarile sul governo e sui loro

stessi tecnici, come è avvenuto nei giorni scorsi in maniera vergognosa rispetto allo scandalo delle Rsa. Questo modo di agire non corrisponde alla mia idea di spirito di leale collaborazione».

La regione Lazio risponde a Fontana sulle Rsa: «Nessun caso come in Lombardia»



ANSA/MOURAD BALTI TOUATI/Il presidente della regione Lazio Nicola Zingaretti

«Nessuna promiscuità tra positivi e negativi» nelle Rsa del Lazio, «nessuna facilità nel contagio, nessun caso Lombardia nel Lazio. Anzi l'opposto di quanto sembra essere stato fatto in Lombardia». La regione Lazio risponde così al governatore della Lombardia Attilio Fontana, invitandolo «prima di accusare» a informarsi «bene». In una nota la Regione sottolinea che «ancora una volta il Lazio si trova a smentire una bufala diffusa per infangare il lavoro fatto durante questa emergenza dalla giunta Regionale del Lazio».


Salute Lazio
 @SaluteLazio

#Coronavirus: D'Amato: Fontana mistificatore. Dispiace dopo che abbiamo aiutato. Fontana non si permetta di mistificare, nel Lazio si sono create Rsa esclusivamente covid per pazienti positivi che secondo le indicazioni cliniche non necessitano di ricovero [m.facebook.com/story.php?stor...](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10157844444444444&type=story)

53 12:01 - 19 apr 2020

26 utenti ne stanno parlando

Toscana, Rossi: «Le imprese riaprono: è una contraddizione»





Ansa/Il presidente della regione Toscana Enrico Rossi

«Decidere quando riaprire le imprese spetta al governo che dice che non è ora. Benissimo », a scriverlo sulla sua pagina Facebook è il presidente della regione Toscana Enrico Rossi. «Ma c'è una grande contraddizione – dice il presidente – con il fatto che con una semplice comunicazione alle prefetture stanno riaprendo centinaia di migliaia di aziende senza protocolli per la sicurezza, che solo in pochi casi sono stati elaborati. Non è corretto dire in un modo e poi lasciare che avvenga in un altro»,

Papa Francesco: «Non dimentichiamo chi è rimasto indietro»



ANSA/Claudio Peri/Papa Francesco

C'è un virus peggiore del Covid-19, è quello «l'egoismo indifferente». A dirlo è Papa Francesco durante l'omelia della Messa a Santo Spirito in Sassia. «La misericordia non abbandona chi rimane indietro. Ora, mentre pensiamo a una lenta e faticosa ripresa dalla pandemia, si insinua proprio questo pericolo: dimenticare chi è rimasto indietro. Il rischio è che ci colpisca un virus ancora

peggiore, quello dell'egoismo indifferente. Si trasmette a partire dall'idea che la vita migliora se va meglio a me, che tutto andrà bene se andrà bene per me».

Brescia: nelle Rsa 2 su 5 sono positivi



Ansa/Filippo Venezia/Brescia

Al via i controlli con i tamponi nelle 84 case di riposo del Bresciano. Ariportarlo è il *Giornale di Brescia*. I tamponi analizzati sono stati 4.518. Di questi 2.747 sono stati fatti a pazienti e 1.24 sono risultati positivi. «Ci vorranno almeno altre due settimane – ha spiegato il direttore generale dell'Ats Brescia Claudio Sileo – per completare lo svolgimento dei tamponi su tutti gli ospiti e su tutto il personale e solo allora i potrà avere una fotografia completa sulla situazione dei contagiati nelle residenze del Bresciano».

Di Maio: «Quello sul Mes è un falso dibattito»





IANSA/ALESSANDRO DI MEO/ Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio

«Ci servono altri 1500 miliardi di euro». Così il ministro degli Esteri Luigi Di Maio commenta la questione del Mes, su cui, dice il vero problema è «dove vuole guardare l'Europa, se da qui ai prossimi 2 mesi o ai prossimi 10 anni. Sure e la linea di credito Bei sono dei passi avanti, ma se contiamo in tutto i fondi arriviamo a circa 300mld, ne servono invece 1.500 – dice Di Maio al giornale spagnolo E/Correo -. Di fronte alla potenza di fuoco di Usa e Cina, l'Ue deve mostrarsi all'altezza. Non bisogna pensare una ripartenza, ma una ricostruzione. Sono due cose diverse».

Fontana sulle Rsa: «È un attacco mirato al centrodestra della Lombardia»



ANSA/Mourad Balti Touati/Il presidente della regione Lombardia Attilio Fontana

- Coronavirus, la guerra del Trivulzio. Tappa per tappa, che cosa è successo in un mese che è costato la vita a quasi 150 anziani

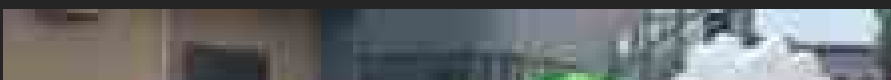
Non si ferma lo scambio di accuse tra il governo e la regione Lombardia sulla gestione delle Rsa durante l'emergenza Coronavirus. Il presidente Attilio Fontana sottolinea come una delibera simile a quella adottata dalla Regione sulle case di riposo «era stata presa dal Lazio. Ma al governatore del Lazio non è stato fatto alcun tipo di contestazione». Sono queste le parole del governatore Fontana a Radio Padania.

Secondo Fontana, «si cerca di attaccare l'organizzazione lombarda. C'è un attacco nel confronto mio in quanto rappresentante di una certa parte politica. Si sta facendo quel fuoco incrociato – ha aggiunto – che è sempre stato fatto quando al governo c'era un rappresentante del centrodestra. Qui al governo c'è

un rappresentante non del centrodestra, ma in Lombardia c'è un rappresentante del centrodestra».

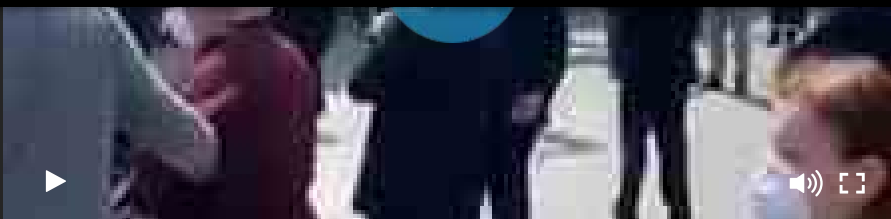
Fontana commenta poi anche l'andamento dell'epidemia nella Regione: «I numeri iniziano a darci ragione – dice – a dimostrare che rispettando le regole si riuscirà ad uscire da questa maledetta pandemia». Il governatore ha invitato poi invitato tutti a fare «ancora uno sforzo» perché «siamo vicini». «Io sono convinto che le cose andranno bene e – ha concluso – a dire finalmente basta a questa situazione. Per questo penso si debba dire grazie a tutti i lombardi che hanno lottato».

Napoli: De Luca dispone quarantena nel comune di Saviano dopo il funerale del sindaco medico



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



Gli assembramenti provocati dal passaggio del feretro del sindaco medico Carmine Sommesse, nel comune di Saviano, non sono passati inosservati al governatore della regione Campania Vincenzo De Luca. Il presidente ha disposto per evitare casi di contagio la quarantena per l'intero comune: «Una decisione inevitabile – spiega il governatore Vincenzo De Luca – per impedire il sorgere di un focolaio di contagio a tutela della salute dei cittadini di Saviano, di quella dei Comuni vicini, e di un intero territorio densamente abitato».

Bergamo: in discesa i numeri del contagio





AFP/ Miguel MEDINA/Bergamo

Continua a calare il numero dei morti a Bergamo, una delle provincia italiane più colpite dall'epidemia di Coronavirus. Ieri sono state 39 i morti, e il numero dei ricoverati all'ospedale Papa Giovanni XXIII è stato "solo" di 298. [A riportare i dati è l'Eco di Bergamo](#) che specifica come ci sia stato un calo anche nel numero di pagine di necrologi, "solo" tre nella giornata di ieri, mentre nel momento più difficile era arrivato ad avere anche dodici pagine di annunci di morti.

Il direttore generale del Fondo salva Stati: «Italia non sarà un'altra Grecia»



EPA/YANNIS KOLESIDIS | Klaus Regling, direttore generale del Fondo salva Stati

Nella discussione sul Mes è intervenuto [Klaus Regling](#), direttore generale del Fondo salva Stati. [In un'intervista al Corriere della Sera](#), Regling ha chiarito che se un Paese accetta il Mes, il prestito sarà «senza condizioni» e che l'Italia «non sarà un'altra Grecia». Mentre per il *Recovery plan* avverte che non può partire quest'anno, e che per i Coronabond serve tempo; per questo è meglio usare il bilancio Ue. «C'è un nuovo approccio che stiamo prendendo con il Mes – osserva – offriamo uno strumento, una linea di credito a tutti gli Stati dell'area euro».

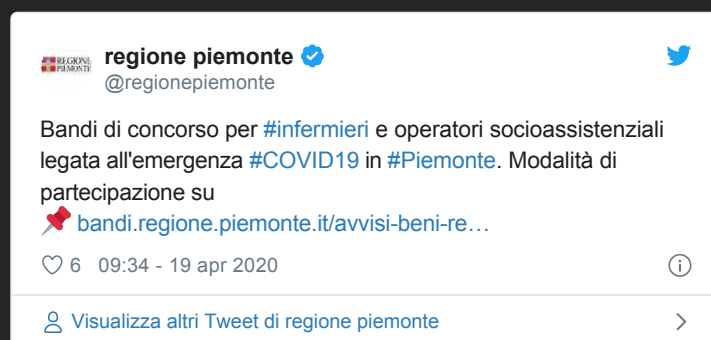
Piemonte: aperti bandi per infermieri e operatori socioassistenziali





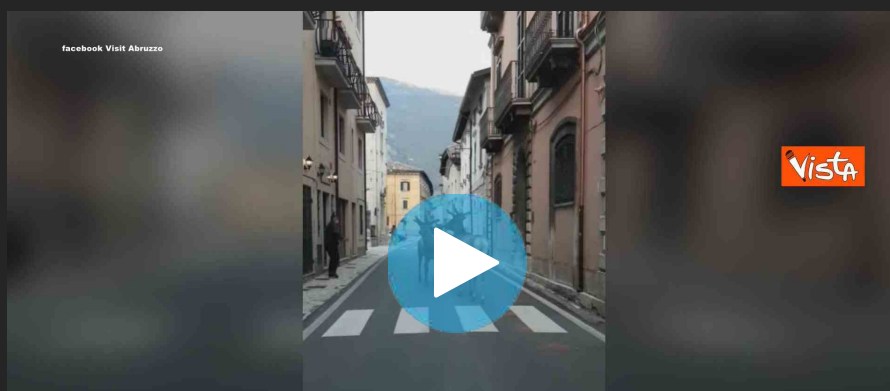
Ansa/Alessandro Di Marco | Il governatore Alberto Cirio

Al via in Regione Piemonte la selezione di personale «a tempo determinato per soli titoli per la durata di un anno, da destinare alle Aziende sanitarie della Regione Piemonte, nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere». L'Unità di Crisi della Regione ha emesso un avviso pubblico per il reclutamento, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 14/2020 e ss.mm.ii., di personale . «La conseguente procedura assuntiva – si legge – sarà gestita direttamente dalle singole Aziende interessate».



Strade deserte per il Coronavirus, tre cervi passeggiano in un paesino in Abruzzo

Nell'Italia in lockdown a riprendersi le strade sono la natura e gli animali. Nel paesino abruzzese di Villetta Barrea sono stati avvistati tre cervi a spasso per le vie del paese.





In Emilia-Romagna pronti screening di massa



EPA/DJORDJE SAVIC

Il commissario all’Emergenza sanitaria per l’Emilia Romagna Sergi Venturi ha spiegato a *la Repubblica* le linee guida del piano per far ripartire le attività economiche. Tra queste ci sarà un controllo della popolazione in base alle priorità. Ci saranno ovviamente gli operatori sanitari, di cui è stato testato solo il 50%, le forze di polizia e i lavoratori delle aziende e i residenti delle zone rosse. Secondo Venturi saranno necessari mezzo milione di kit e finora ne sono arrivati 50mila.

Azzolina, esami di maturità: «Auspico che l’orale si possa fare in presenza»





«Ho letto l'appello di Paolo Giordano sul *Corriere della Sera*: chiede di svolgere l'orale degli Esami di Stato in presenza. Come docente conosco bene il peso specifico che questa prova ha nella vita dei nostri ragazzi. Mi sono battuta fin dall'inizio dell'emergenza per salvaguardare gli Esami», scrive [Lucia Azzolina](#), ministra dell'Istruzione, sulla sua pagina Facebook.

«L'Italia infatti è tra i Paesi, in Europa, che hanno deciso di mantenerli e di non annullarli», chiarisce Azzolina che annuncia: «Anche per questo, come ho già detto ieri, auspico davvero che ci sia la possibilità, come anche tanti ragazzi ci stanno chiedendo, di svolgere almeno l'orale in presenza».

Conte: «No a governi tecnici. Resto aperto al dialogo con l'opposizione»



ANSA/FILIPPO ATTILI/III presidente del Consiglio Giuseppe Conte

«Nei prossimi giorni saremo in condizione di offrire a tutti gli italiani un piano chiaro e, quindi, informazioni certe. Prima di questo momento faccio un appello, anche agli organi di informazione, affinché ci sia un atteggiamento di massima collaborazione e responsabilità da parte di tutti, in modo da evitare incertezze e confusione nei cittadini». Così il premier Giuseppe Conte, [in un'intervista a // *Giornale*](#), chiarisce sulle tempistiche della riapertura.

In particolare, parlando della Lombardia, regione più colpita, Conte [sottolinea](#) come «si sia trovata ad affrontare il fronte più caldo di questa battaglia. Credo che ogni discussione a proposito delle responsabilità andrà affrontato a tempo debito, nessuno si sottrarrà alle proprie». Sul numero, considerato elevato di task force, il presidente del Consiglio sottolinea che si tratta solo di due comitati di

esperti il «comitato tecnico-scientifico, che sin dall'inizio elabora raccomandazioni soprattutto sul fronte sanitario e il comitato di esperti, coordinato da Colao, che sta preparando proposte per gestire al meglio la ripresa delle attività economiche e sociali».

Sulla possibilità di un governo di unità nazionale Conte frena: «Questo compito deve spettare alla politica, intesa con la "P" maiuscola, non può essere affidato a governi tecnici, sul presupposto che le forze politiche non siano disponibili ad assumersi la responsabilità delle scelte, anche molto difficili, che il Paese è chiamato a compiere. Io sono sempre per un governo politico che ci mette la faccia e dovrà risponderne agli elettori».

De Luca pronto a bloccare i treni dal Nord



ANSA/ CIRO FUSCO/ Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca

De Luca non indietreggia. Come anticipato nei giorni scorsi, il governatore della Campania è pronto a una nuova ordinanza per blindare la Campania nel caso in cui venisse meno l'obbligo di restare almeno nella propria Regione: «Sennò vorrà dire che dovremo limitare il numero di treni che arrivano dal Nord, pendere la temperatura corporea, fare controlli alle stazioni e obbligare alla quarantena chi viene dal Settentrione senza motivo».

One World Together at Home, l'omaggio all'Italia al concerto evento in omaggio agli operatori sanitari in prima linea





Un evento durato quasi otto ore. Il *One World Together at Home*, il concerto globale organizzato da Lady Gaga per la lotta al Coronavirus ha visto la partecipazione di artisti quali John Legend, Andrea Bocelli, Rolling Stones, Paul McCartney, Elton John e molti altri. Dalle 20 italiane fino all'alba artisti di tutto il mondo si sono esibiti dalle loro case per raccogliere fondi a sostegno dell'Oms. Durante le otto ore filate c'è stata anche tanta Italia con l'intervento di due dottoresse, a cominciare da Silvia Castelletti, cardiologa all'Auxologico di Milano, il cui volto segnato dall'uso prolungato della mascherina ha fatto il giro del mondo: «Quando sarà tutto finito – ha detto – andremo tutti a mangiare una pizza». Da Roma la radiologa Giovanna Panzironi, ha raccontato in italiano: «Vedere le immagini dei camion militari che trasferivano le bare fuori dalla Lombardia mi ha impressionato molto», mentre quelle drammatiche immagini scorrevano sullo schermo.

La lettera dei medici a Speranza. La risposta del ministro: «Punti in linea con la nostra strategia»



ANSA/GIUSEPPE LAMI/Il ministro alla Salute Roberto Speranza

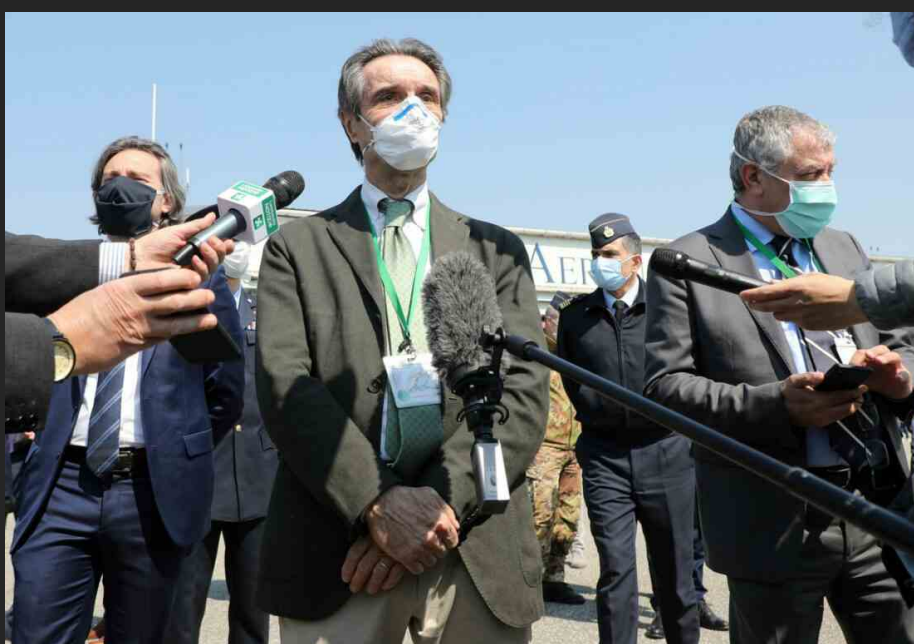
Rafforzare i servizi territoriali e potenziare il trattamento precoce dei pazienti affetti da Covid-19, «anche con terapie off label, alcune delle quali peraltro già autorizzate dall'Aifa». Sono questi i contenuti di una lettera aperta di un gruppo di 100 mila medici su Facebook indirizzata al ministro Speranza.

«Sono condivisibili i contenuti della lettera scritta in questi giorni sui social da un gruppo di medici. Molti dei temi avanzati si inseriscono nella strategia in 5 punti che stiamo portando avanti, dalla necessità di garantire dispositivi di protezione individuale al personale sanitario alla realizzazione di Covid-Hospital per consentire alle altre strutture di operare in sicurezza, dalla App per il tracciamento all'indagine di sieroprevalenza».

A dirlo è lo stesso ministro della Salute, Roberto Speranza. «Ritengo anche cruciale il tema del territorio e le squadre speciali USCA, citate nella lettera, sono uno degli strumenti che abbiamo già messo in campo. Ministero della Salute ed Aifa stanno lavorando a pieno regime – ha detto il ministro – anche per individuare le diagnostiche e le terapie più efficaci e portarle “a domicilio” è sicuramente una delle strade da percorrere».



Protocolli di sicurezza in Lombardia: chi effettuerà i controlli?



ANSA / MATTEO BAZZI/Il presidente della regione Lombardia Attilio Fontana

Sulle date delle riaperture sembra che le regioni e il governo abbiano trovato un accordo per un allineamento. La Regione Lombardia ha annunciato un piano di Diagnosi, Digitalizzazione, Distanziamento sociale e Dispositivi. Ma nei punti delineati dal governatore Attilio Fontana manca quello relativo ai controlli. La Regione è in grado di garantire che i protocolli di sicurezza vengano applicati e rispettati nelle aziende che hanno già aperto e che riapriranno? Dispone di personale sufficiente per effettuare un numero di controlli che basti ad evitare la ripresa dell'epidemia di Coronavirus? Una strategia che non convince i sindacati, attualmente impegnati in una trattativa con la Regione.

Il sindaco di Bergamo: «Finalmente le notizie di oggi sono positive»



Ansa/Filippo Venezia | Bergamo nei giorni prima della Pasqua

Il sindaco Giorgio Gori ha pubblicato un videomessaggio per gli abitanti di Bergamo, una delle città più colpite dall'epidemia di Covid-19: «Le notizie che posso darvi oggi sono finalmente positive, in questa settimana c'è stata una riduzione costante dei contagi e dei decessi, l'immagine della chiesa del cimitero per settimane occupata dalle bare di tanti nostri concittadini è quella che ci dà maggiormente l'idea di aver superato la fase più difficile e di poter continuare a sperare».



Oggi Gori ha pubblicato su Twitter la foto della Chiesa del cimitero di Bergamo senza più bare al suo interno, commentando: «La chiesa del cimitero di #Bergamo vuota. Finalmente».



Link utili

- [Coronavirus, le misure adottate dal Governo](#)
- [Protezione Civile – Emergenza Coronavirus](#)
- [Istituto superiore di sanità – Informazioni e linee guida sul Coronavirus](#)
- [Ministero della Salute – Informazioni sul Coronavirus in Italia](#)
- [Ministero della Salute – Coronavirus: la situazione in Italia](#)
- [Ministero della Salute – I numeri verdi regionali](#)
- [Ministero della Salute – FAQ Nuovo Coronavirus COVID-19](#)
- [OMS – Coronavirus: la mappa del contagio in diretta Live](#)
- [OMS – I report sulla diffusione del Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – L'emergenza Coronavirus nel mondo](#)
- [OMS – Domande&Risposte sul Coronavirus](#)
- [OMS – Misure di protezione di base contro il nuovo Coronavirus](#)

Il parere degli esperti:

- [Coronavirus, parla il primario del Sacco. Galli: «Virus imprevedibile, una persona sola può infettarne molte»](#)
- [Ricciardi \(Oms\): «Coronavirus più letale dell'influenza. Per il vaccino servono due anni»](#)
- [Coronavirus, aumentare i test dai tamponi potrebbe aiutare a frenare i contagi? – L'intervista](#)
- [Un mese di Covid-19: «Ne usciremo anche grazie a chi è guarito e non si ammala più» – L'intervista](#)

- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il matematico Sebastiani: «In Lombardia raggiunto il picco in 9 province su 12, ma Milano non frena» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, a rischio la salute mentale di medici e infermieri. «Bisogna reclutare gli psicologi per gli ospedali» – L'intervista](#)
- [Coronavirus, i numeri in chiaro. Il dottor Pregliasco: «Ora è fondamentale insistere: sarà una Pasqua chiusa» – La videointervista](#)
- [Coronavirus, il primario del Sacco di Milano: «Così abbiamo dimostrato che non è nato in laboratorio»](#)
- [Coronavirus. Come sono nate le teorie di complotto sulla creazione in laboratorio e perché sono infondate](#)

Sullo stesso tema:

- [De Luca, dalla Campania alla conquista dei social](#)
- [Iss: «In nessun caso usare terapie fai da te»](#)
- [La lezione dell'Albania all'Europa](#)
- [Il confronto tra Hubei e la Lombardia](#)
- [Attenzione alla salute mentale durante l'emergenza Coronavirus](#)
- [Autocertificazione: serve un modello cartaceo l'app non è valida](#)
- [Le medicine alternative contro il Covid-19 e altre fake news](#)
- [10 cose che ci siamo dimenticati del primo mese di Coronavirus in Italia. E una fake news](#)
- [Il ruolo dell'open source e delle stampanti 3D nella lotta contro il Coronavirus](#)
- [Una quarantena senza supermercato: le alternative sostenibili per fare la spesa](#)
- [Il gruppo sanguigno può determinare la probabilità di essere infettati?](#)
- [Geolocalizzare i positivi in Italia: è giusto?](#)
- [Iss: in media 8 giorni tra sintomi e decesso, terapia antibiotica la più utilizzata](#)
- [Il medico italiano al New York Times: «Mai visto niente di simile»](#)
- [In motorino per le strade deserte di Roma – Il timelapse](#)
- [Come andare a un concerto senza rischiare il contagio da Coronavirus](#)
- [«Non mettete il pigiama e non fate pause da quattro ore». Consigli \(leggeri\) dell'Unione europea per lo smart working](#)
- [Ibuprofene e Coronavirus: ecco cosa dice l'OMS](#)
- [Diminuiti i posti in terapia intensiva? I dati del ministero della Salute dicono altro](#)
- [Cos'è l'area Schengen e cosa cambia ora per chi vive in Europa](#)
- [Mascherine fai da te: sono una buona idea?](#)
- [La mamma medico: «Non vedo mio figlio da settimane, stiamo crollando»](#)
- [Coronavirus. «Sopravvive nove giorni nell'asfalto» – Il nuovo audio "complotista" su WhatsApp](#)
- [Coronavirus, dieci videogiochi da recuperare assolutamente durante la quarantena](#)
- [Le parole del Coronavirus: i vocaboli cruciali per comprendere il coronavirus scelte da Treccani in collaborazione con l'Iss](#)



Redazione   

Della stessa categoria



ATTUALITÀ

Coronavirus, Luca Parmitano: «Mi chiedono consigli per l'isolamento, ma la vita nello Spazio è molto diversa. Nemmeno io ero preparato a questo»

20 APRILE 2020 - 09:24

Olga Bibus



ATTUALITÀ

Coronavirus. Ingressi in metro a scaglioni e scuole a doppio turno: il piano di Beppe Sala per far ripartire Milano

20 APRILE 2020 - 08:10

Riccardo Liberatore



ATTUALITÀ

Coronavirus, compleanno a casa Bonucci: la foto ricordo abbracciati scatena la rabbia dei social: «Beati voi ricchi che potete incontrarvi»

19 APRILE 2020 - 23:03

Chiara Piselli

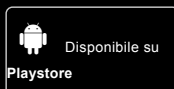
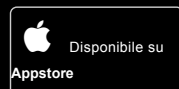
Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme. Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.

Inserisci la tua mail

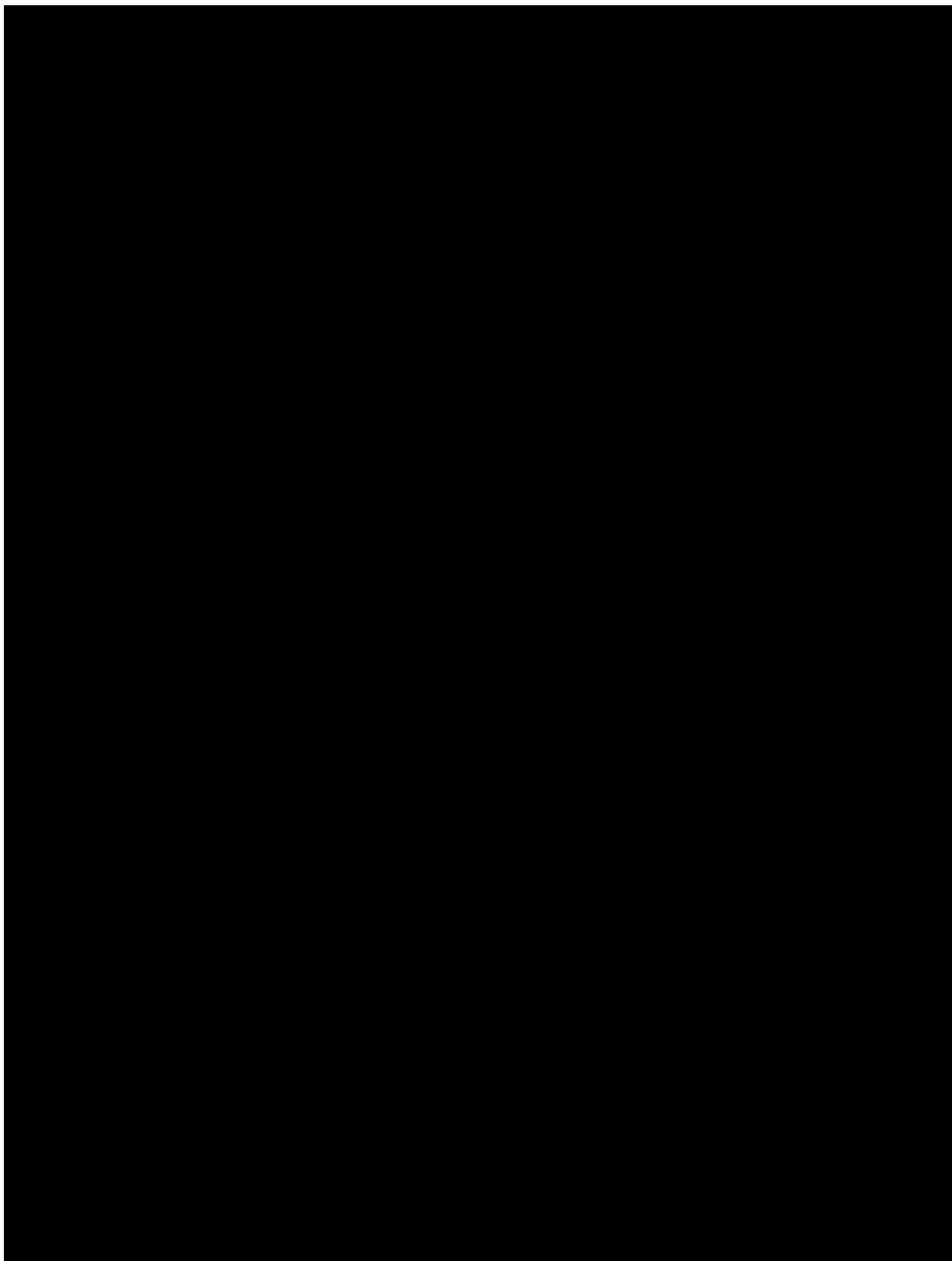


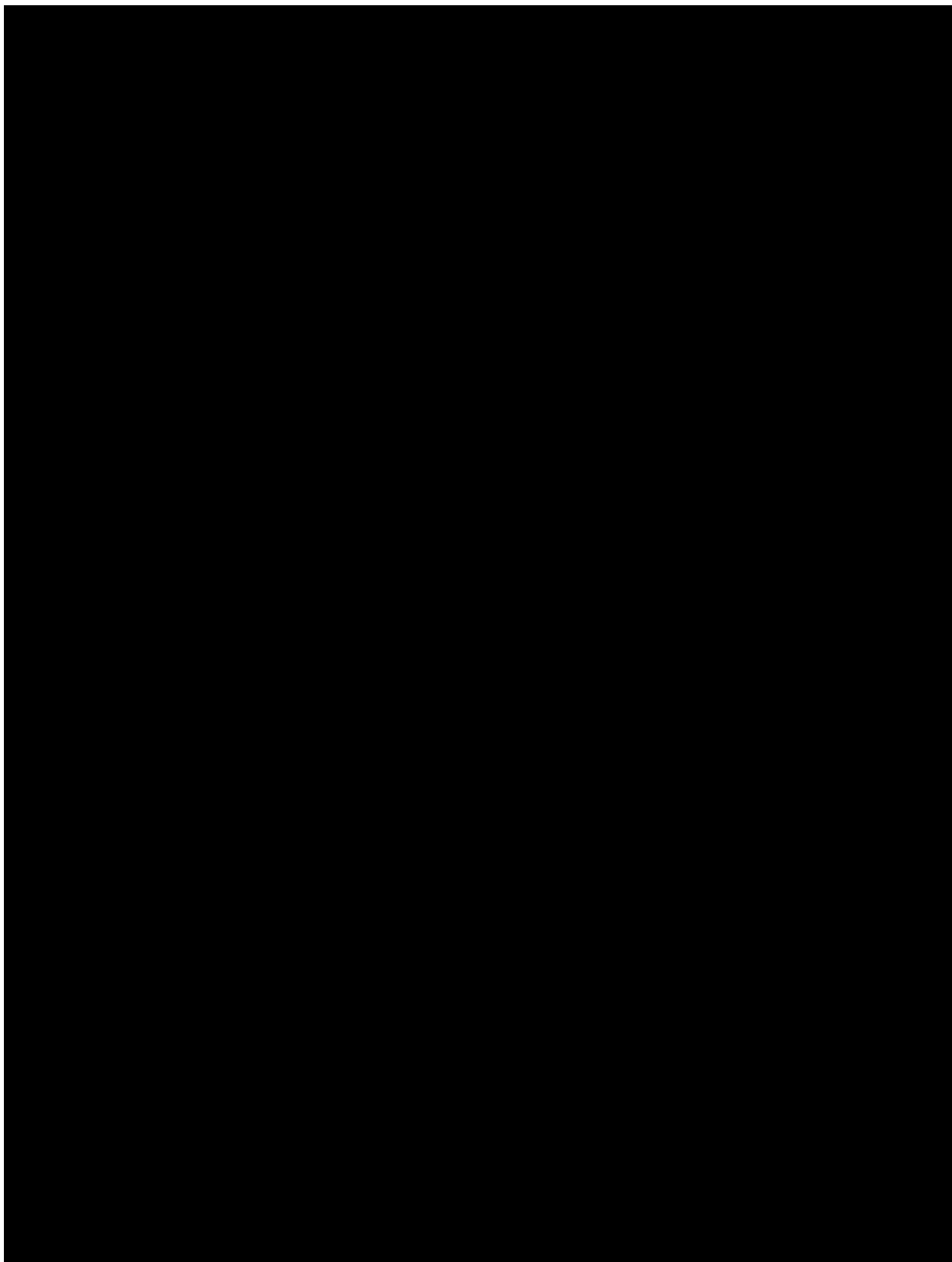
Seguici su:

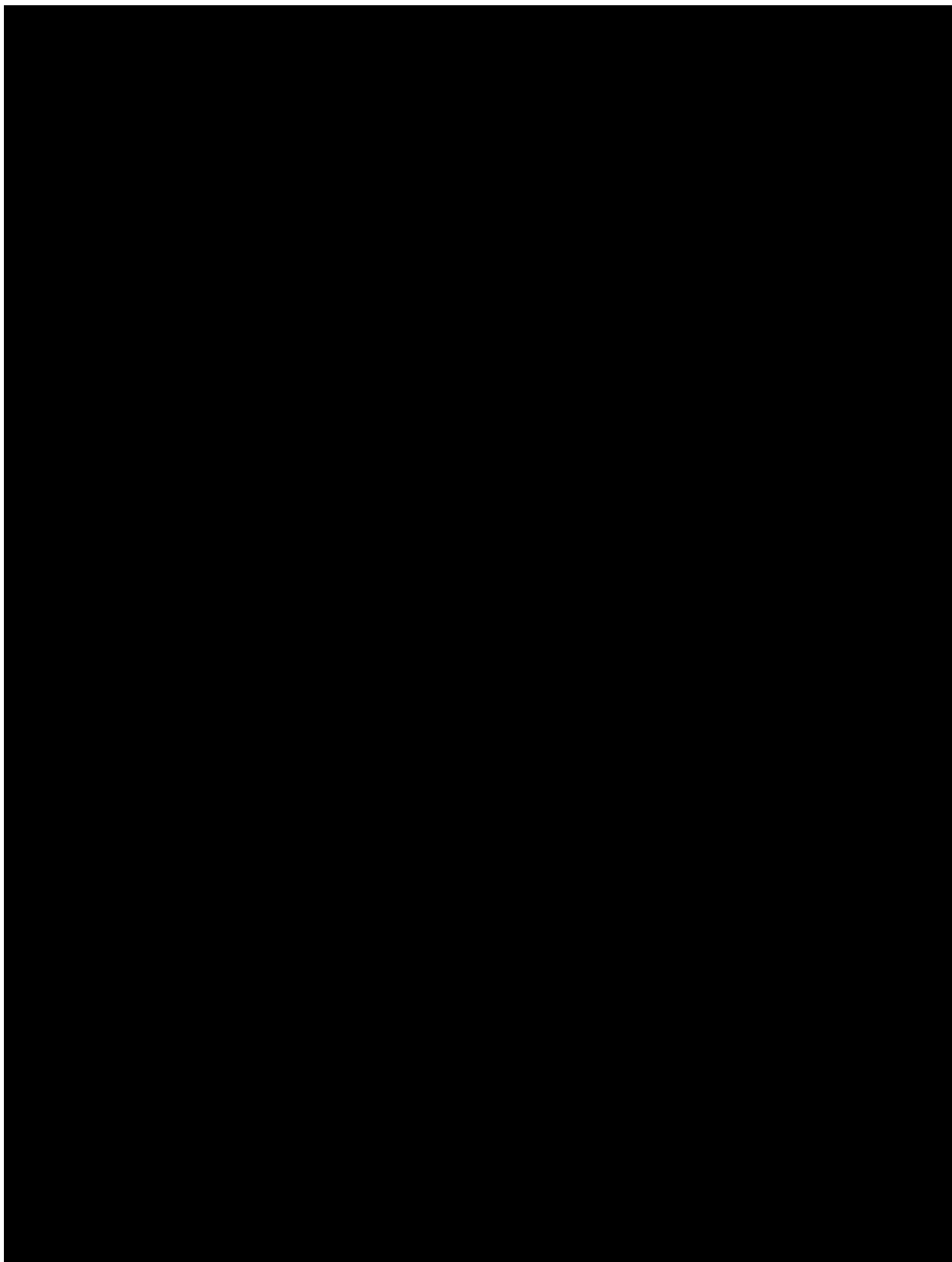


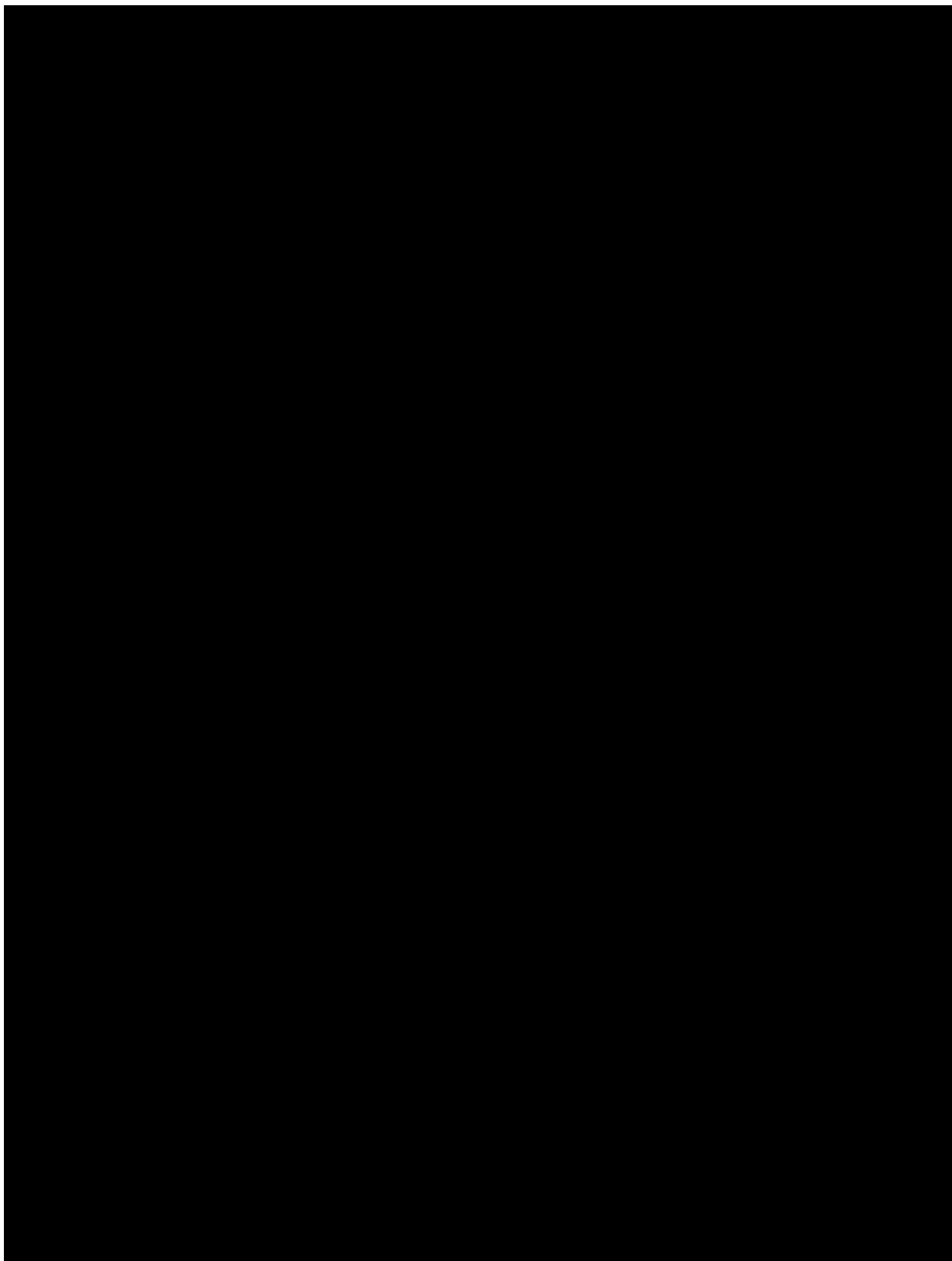
Pagine:

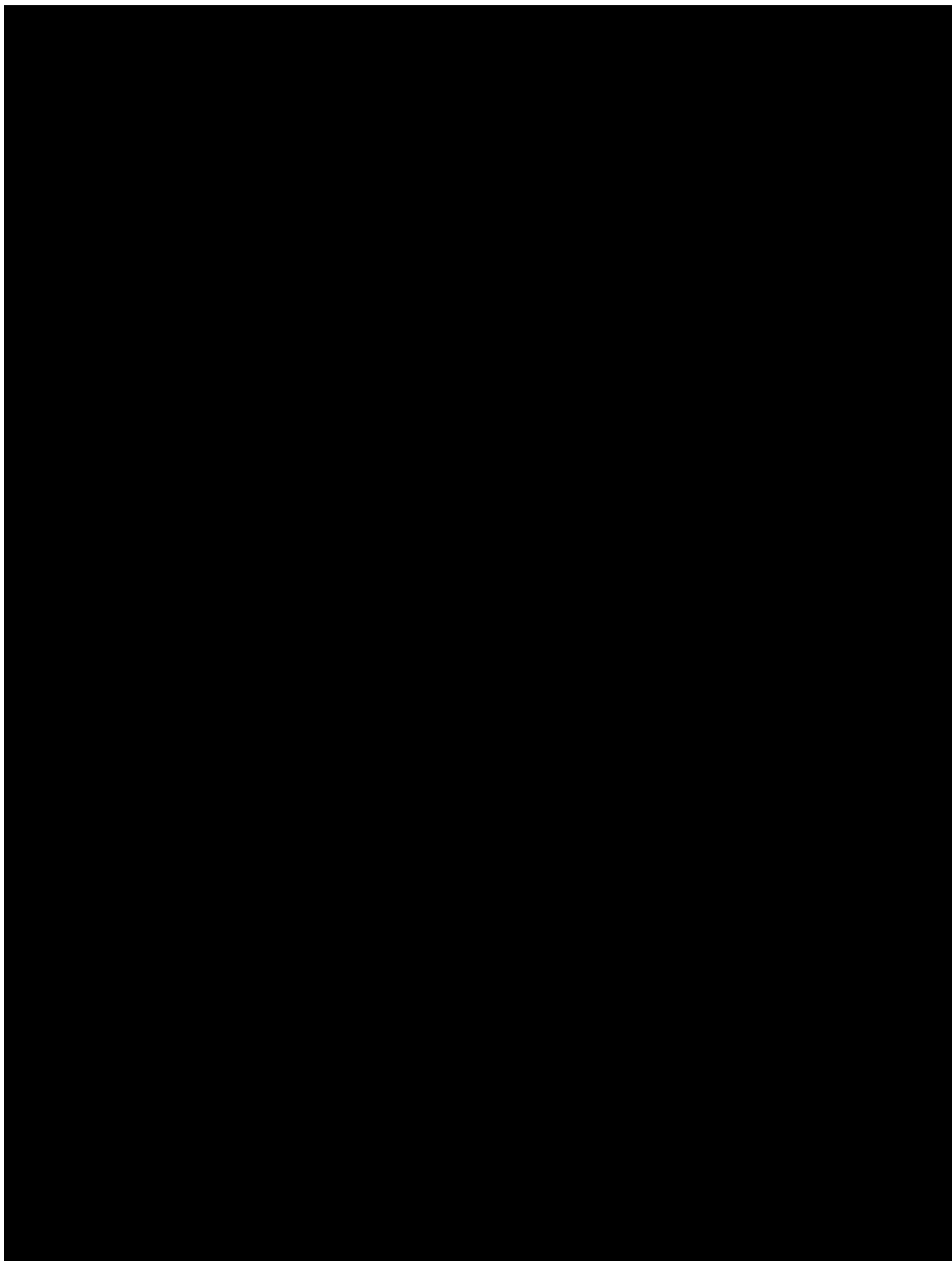
Chi siamo
Contatti
Cookie
Newsletter
Privacy Policy & conditions

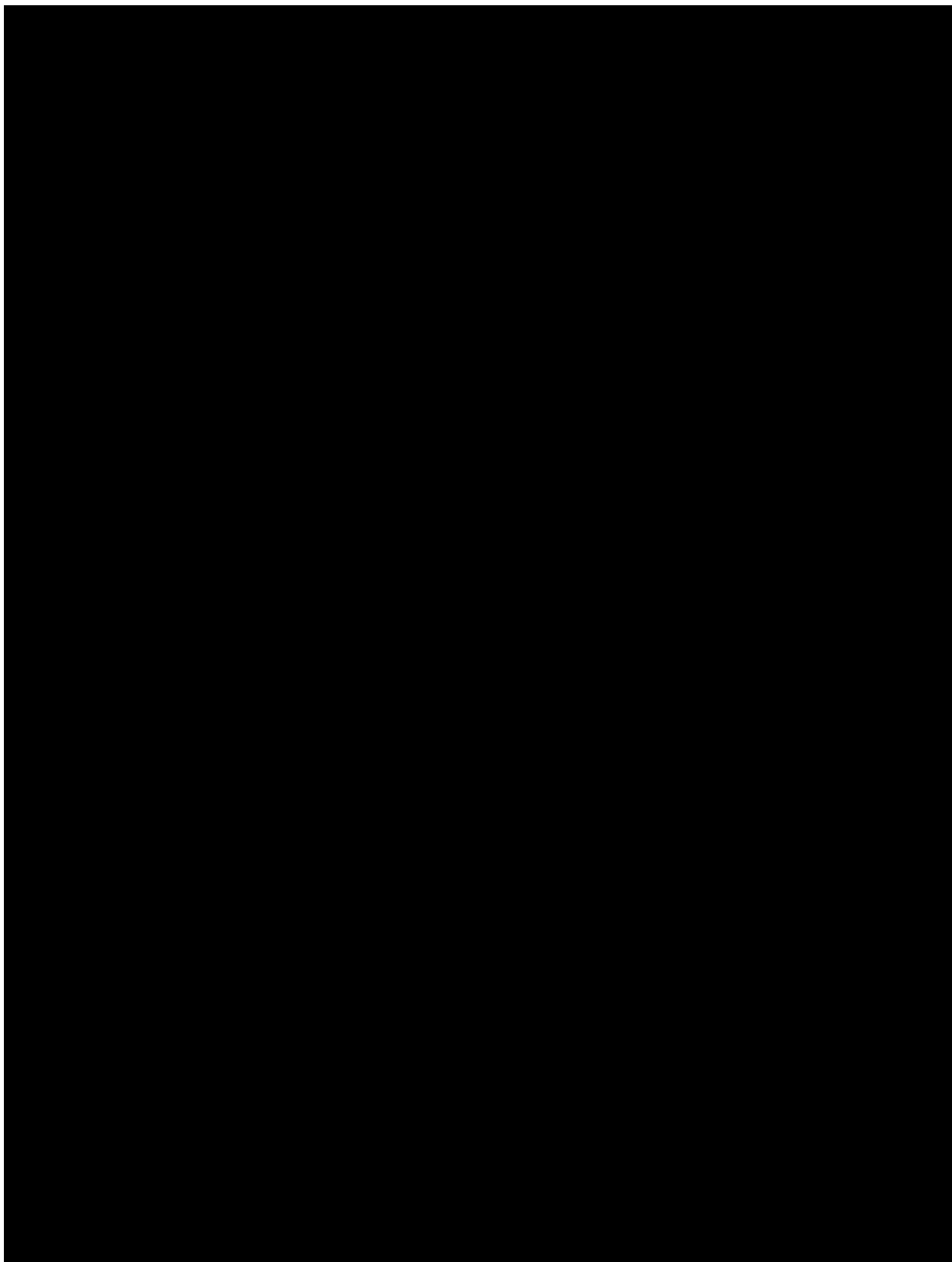


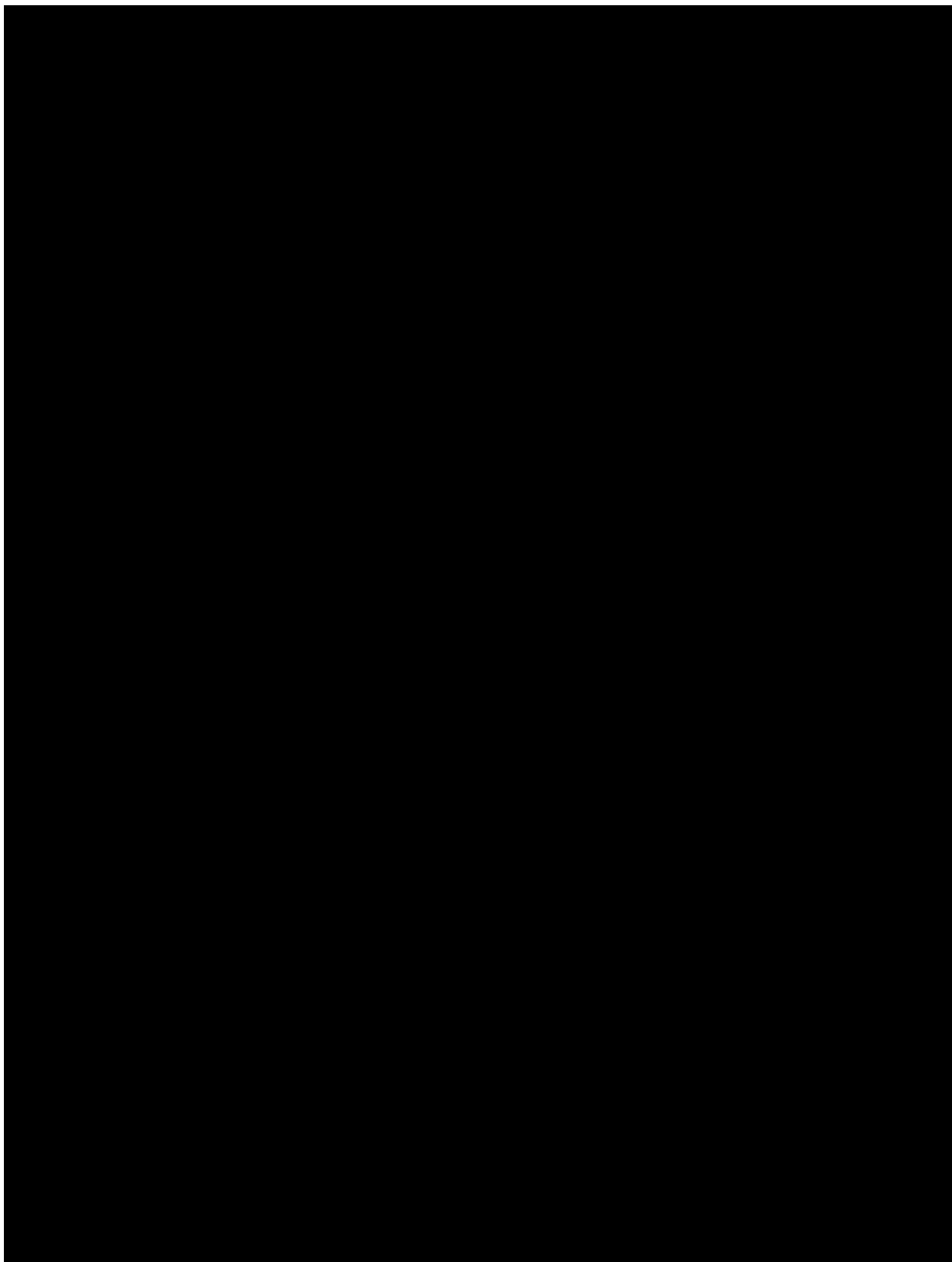


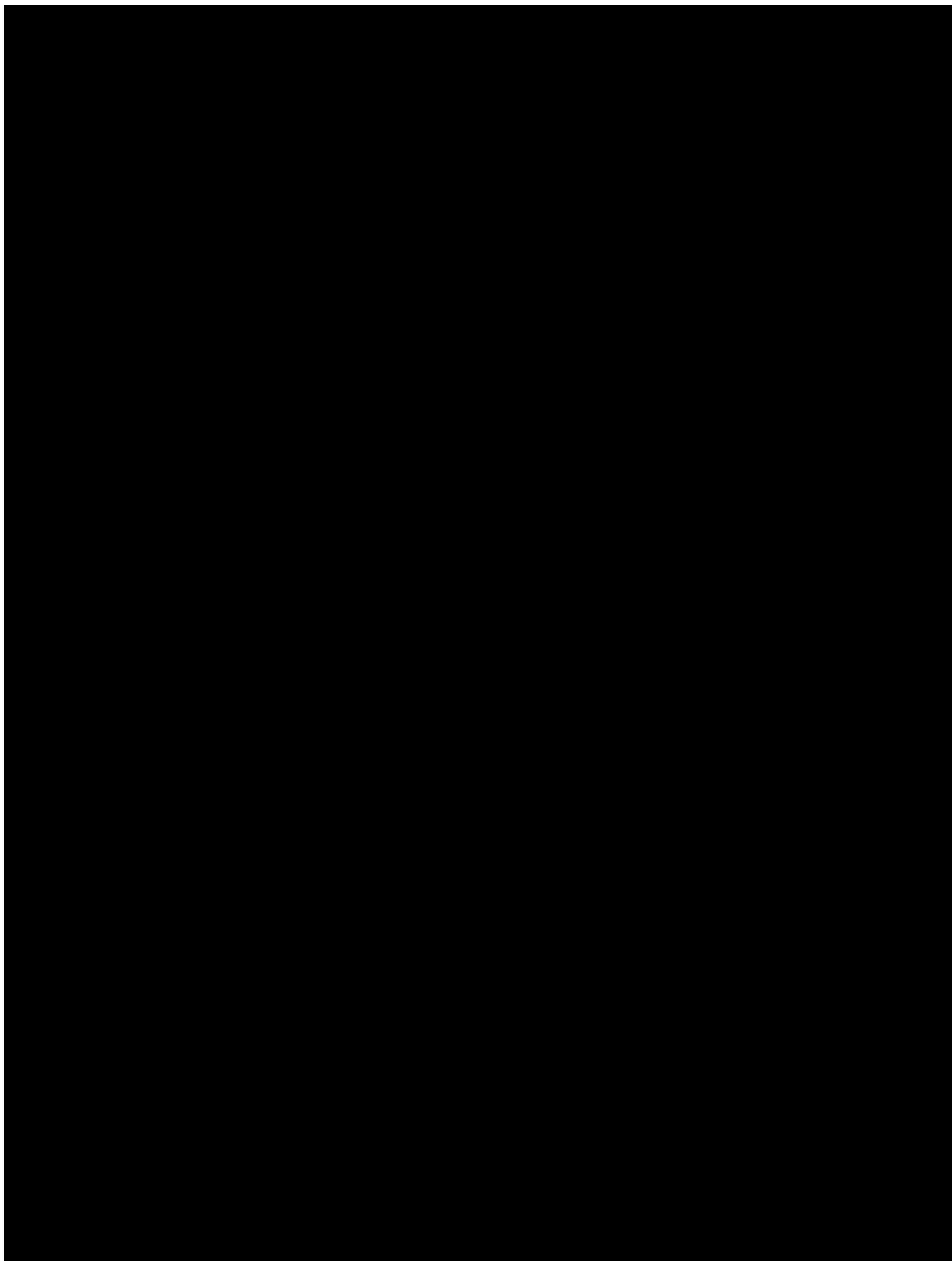


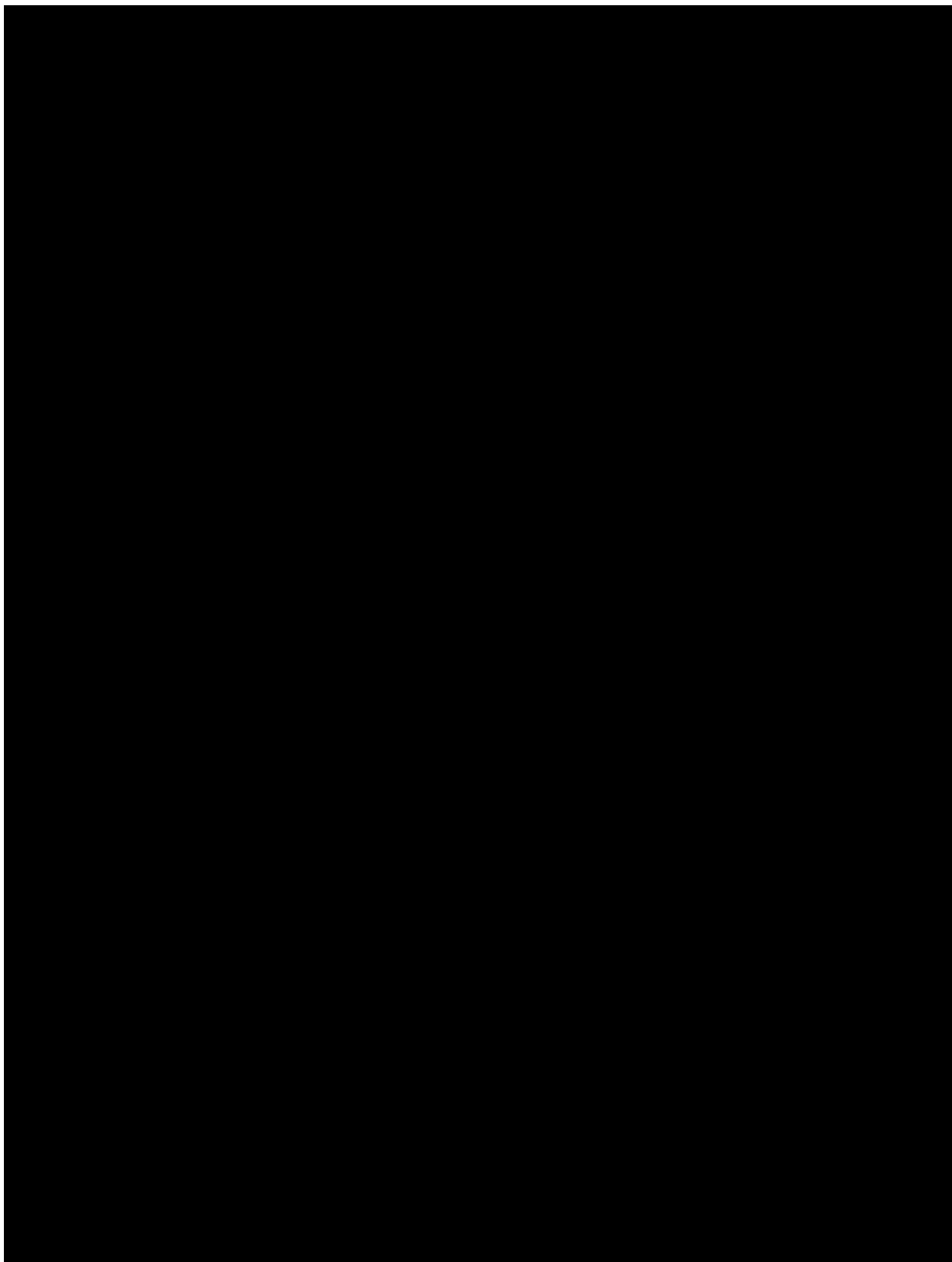


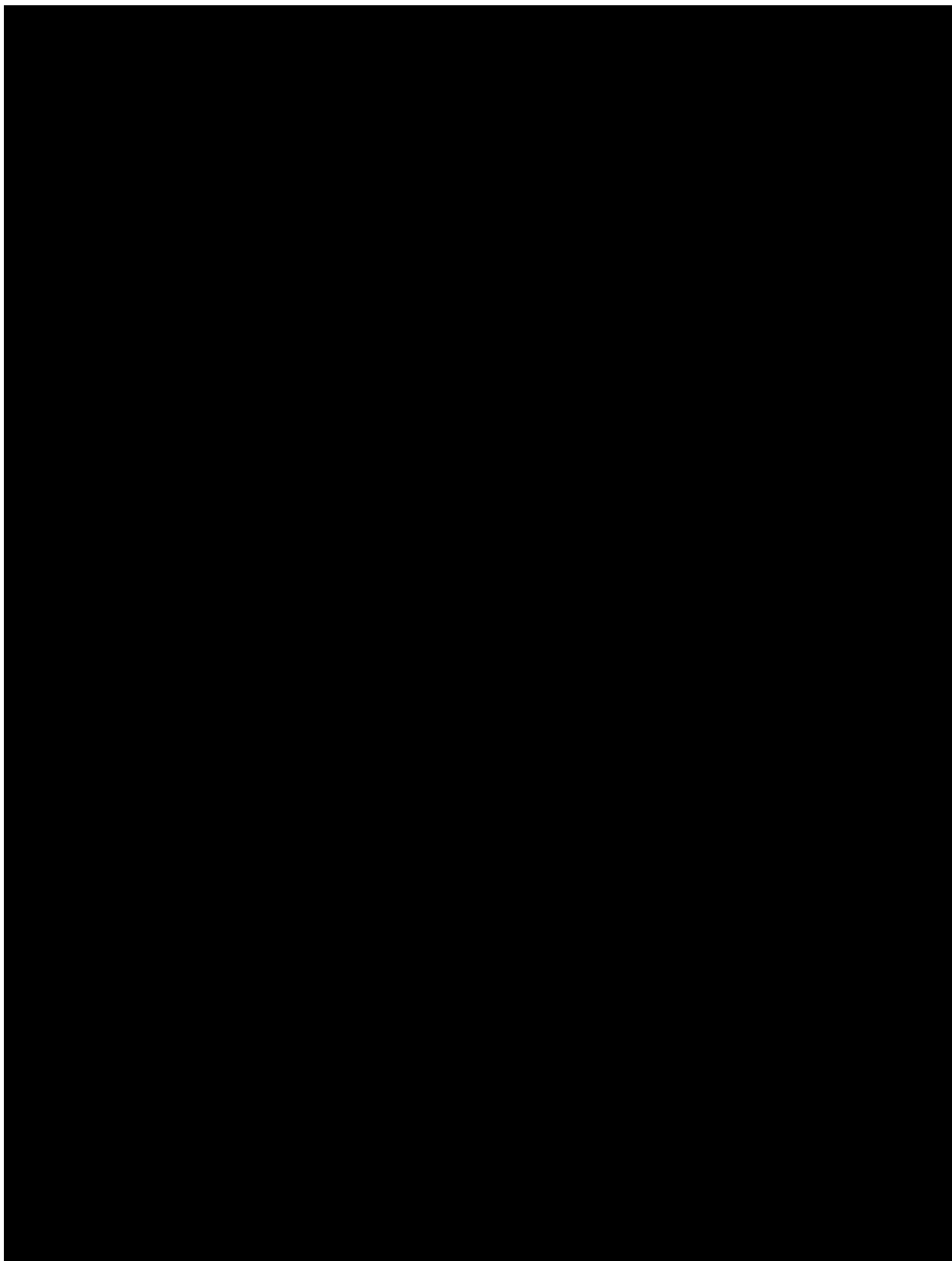


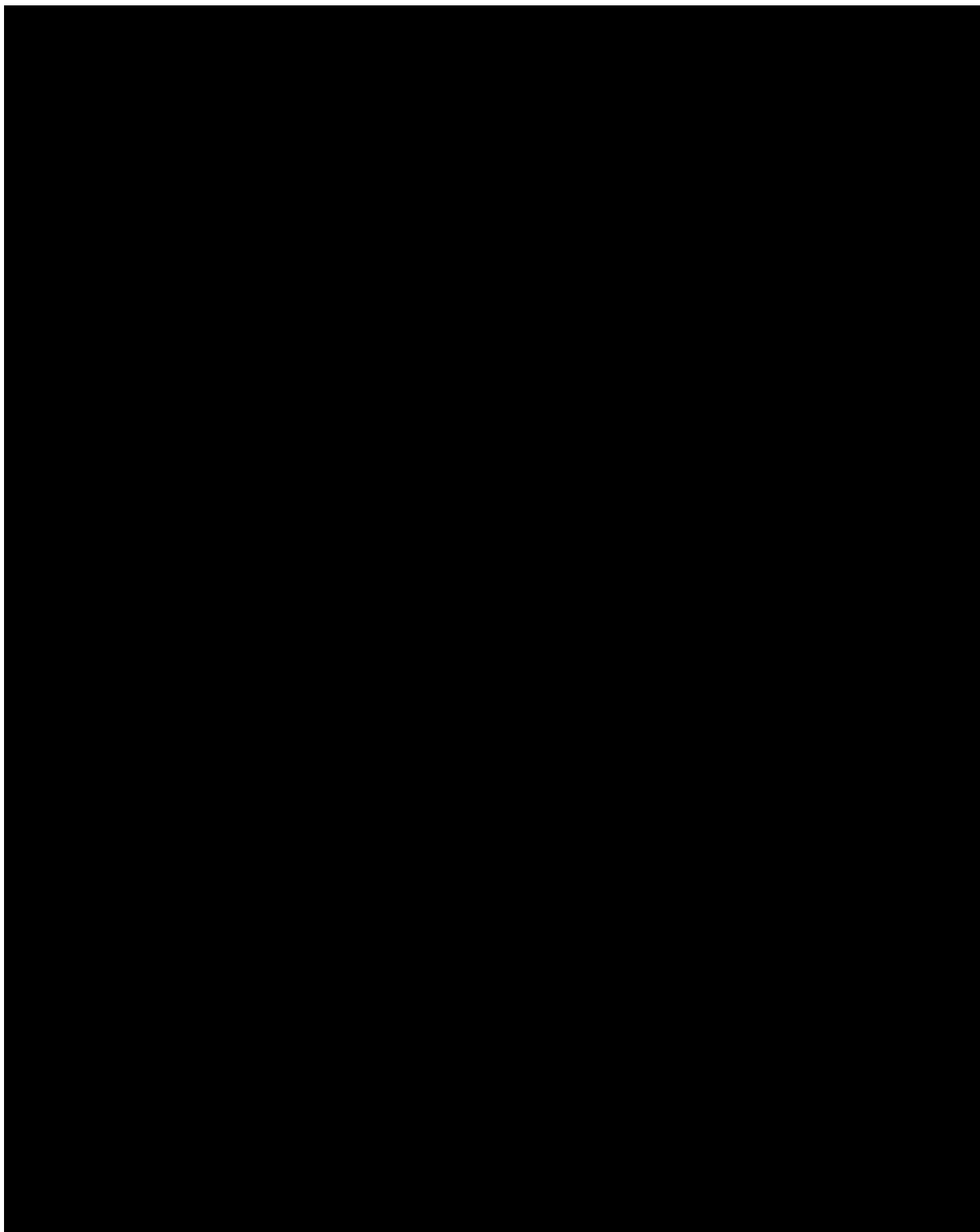






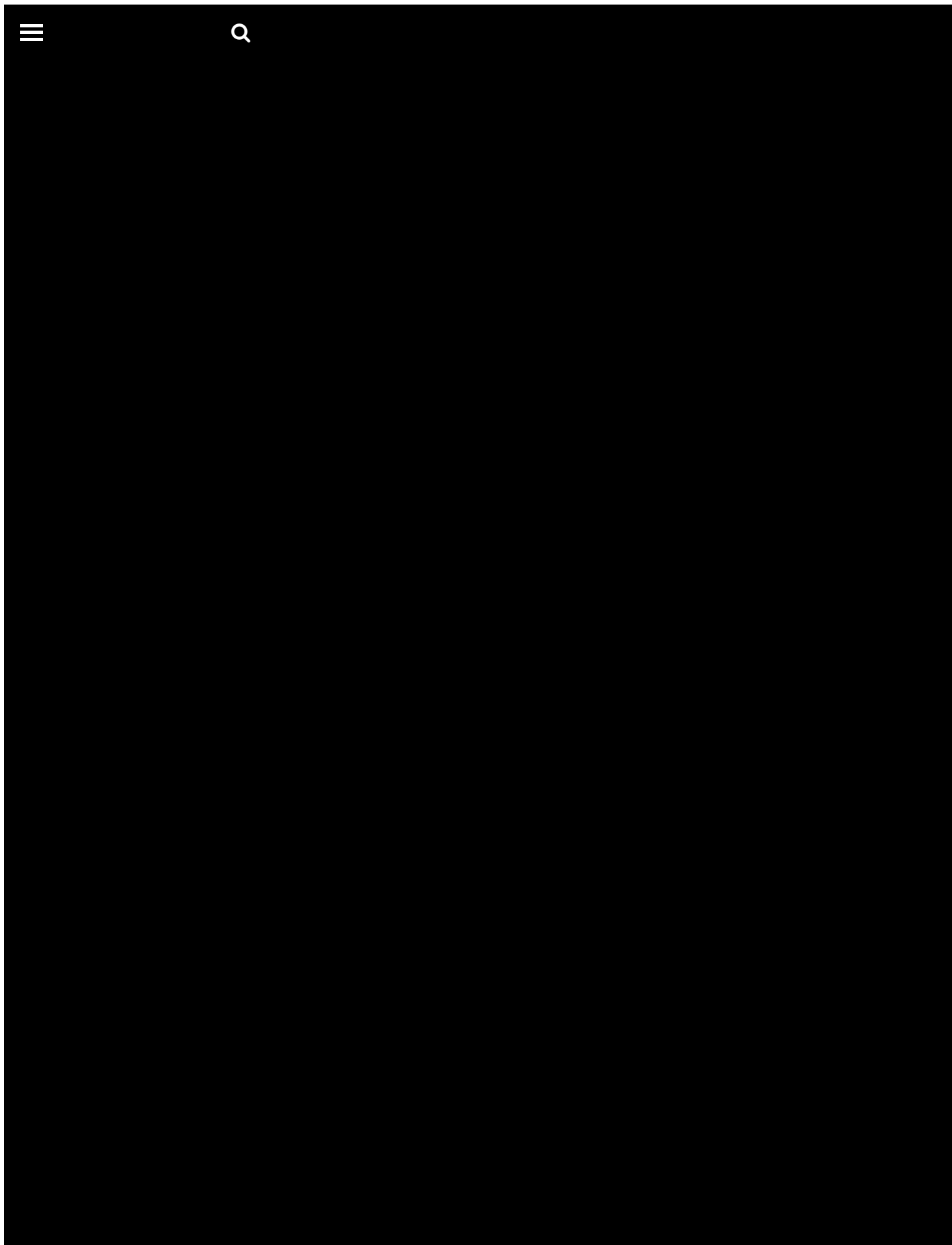


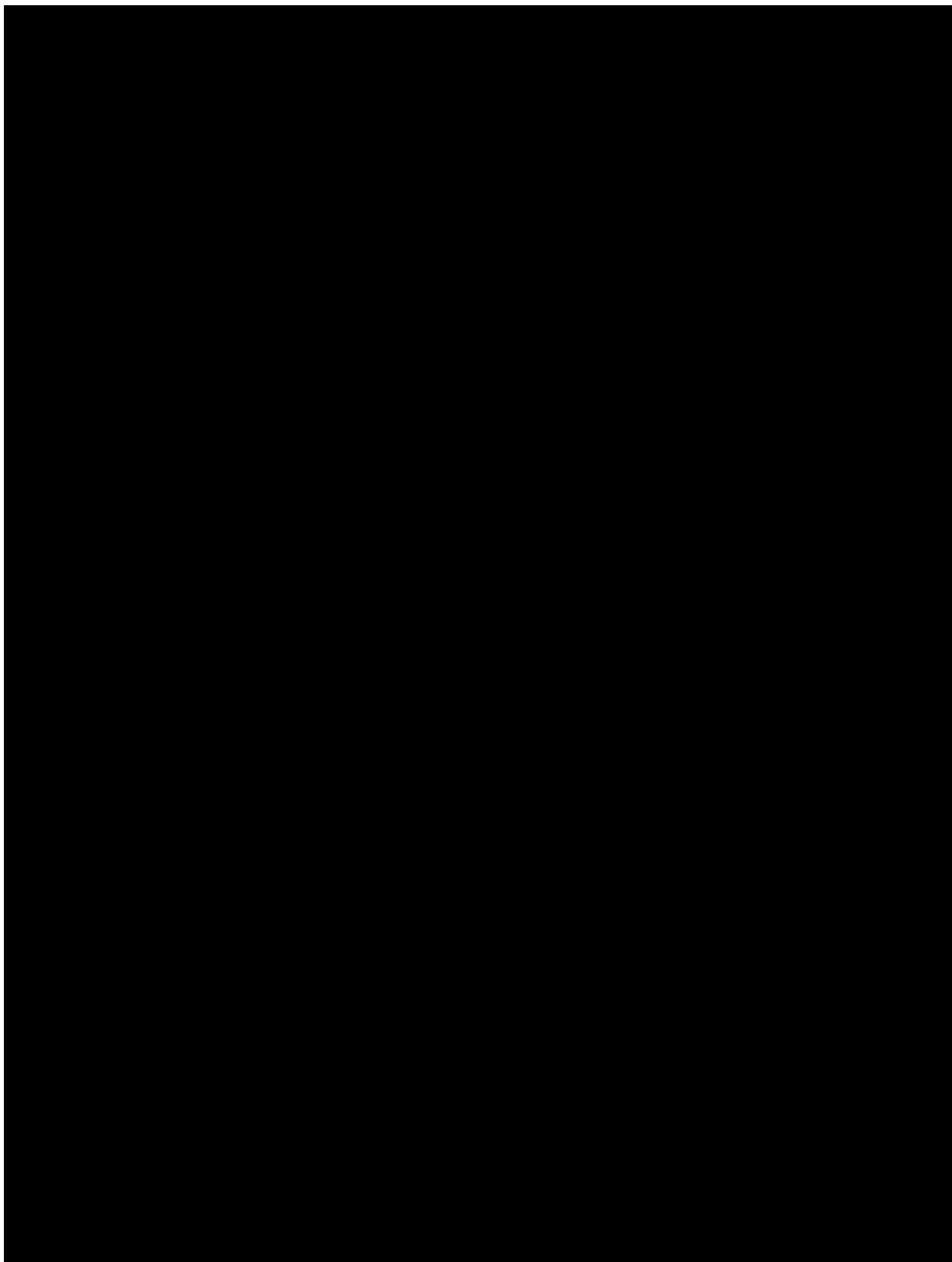


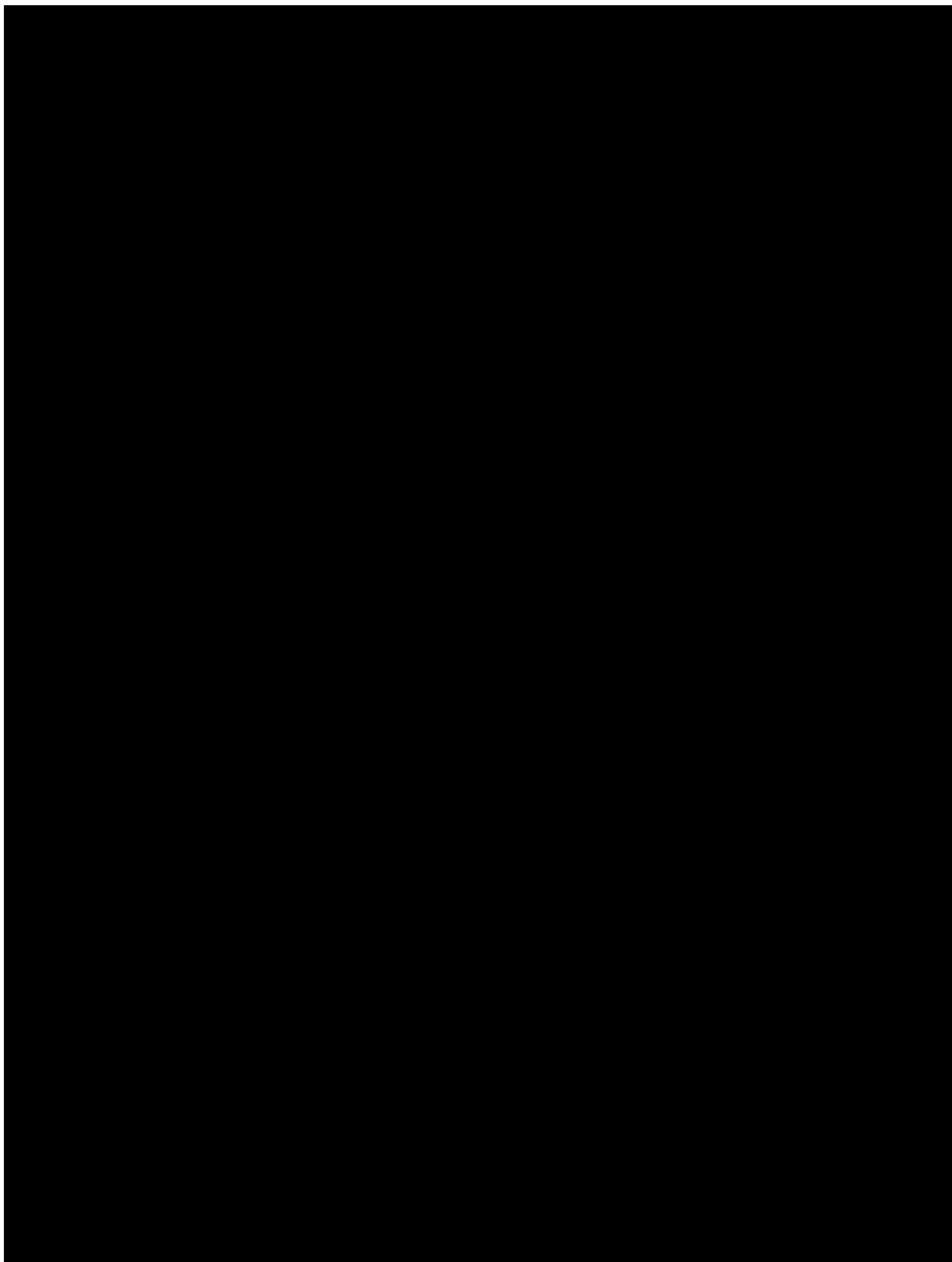


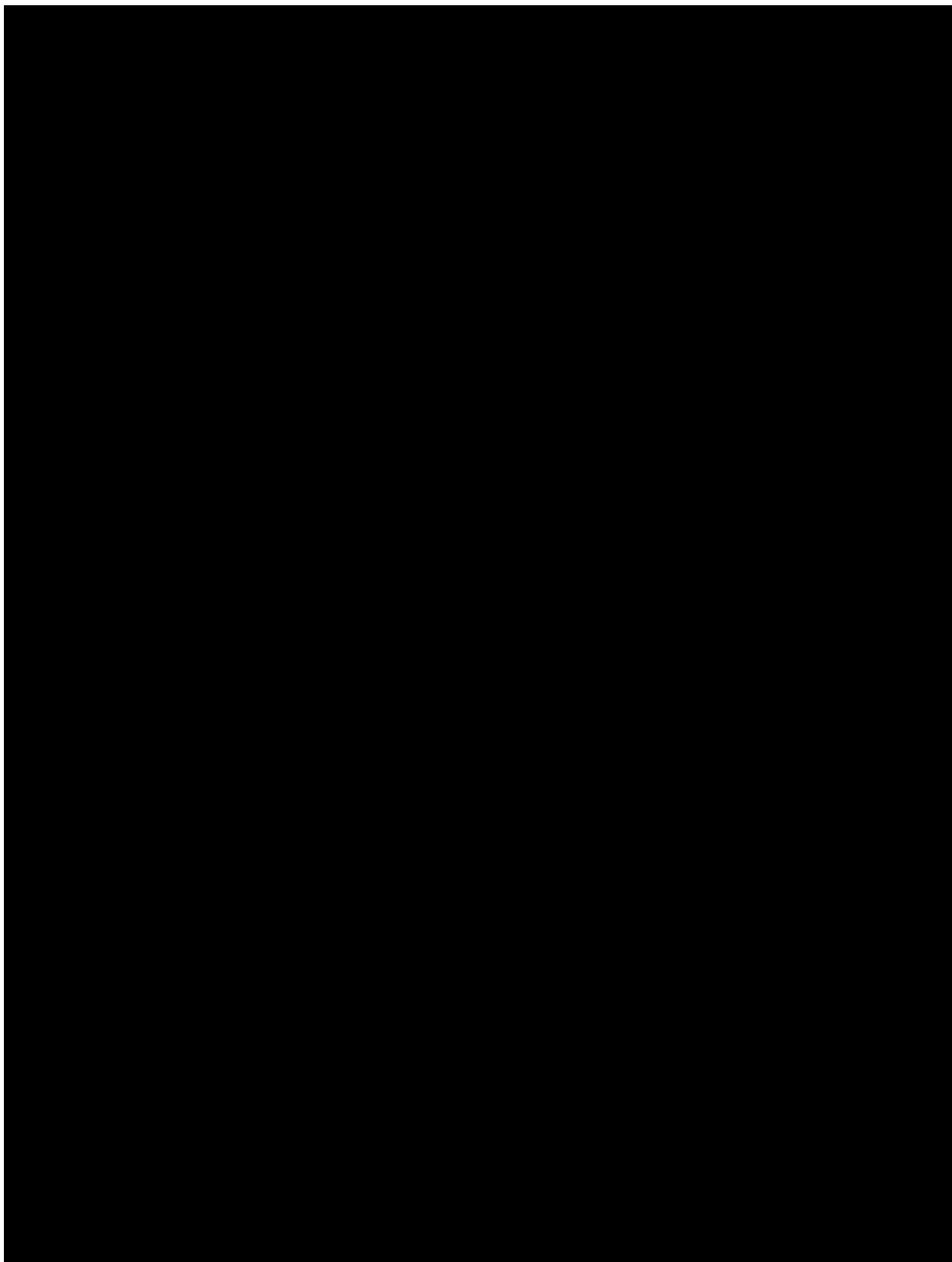
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

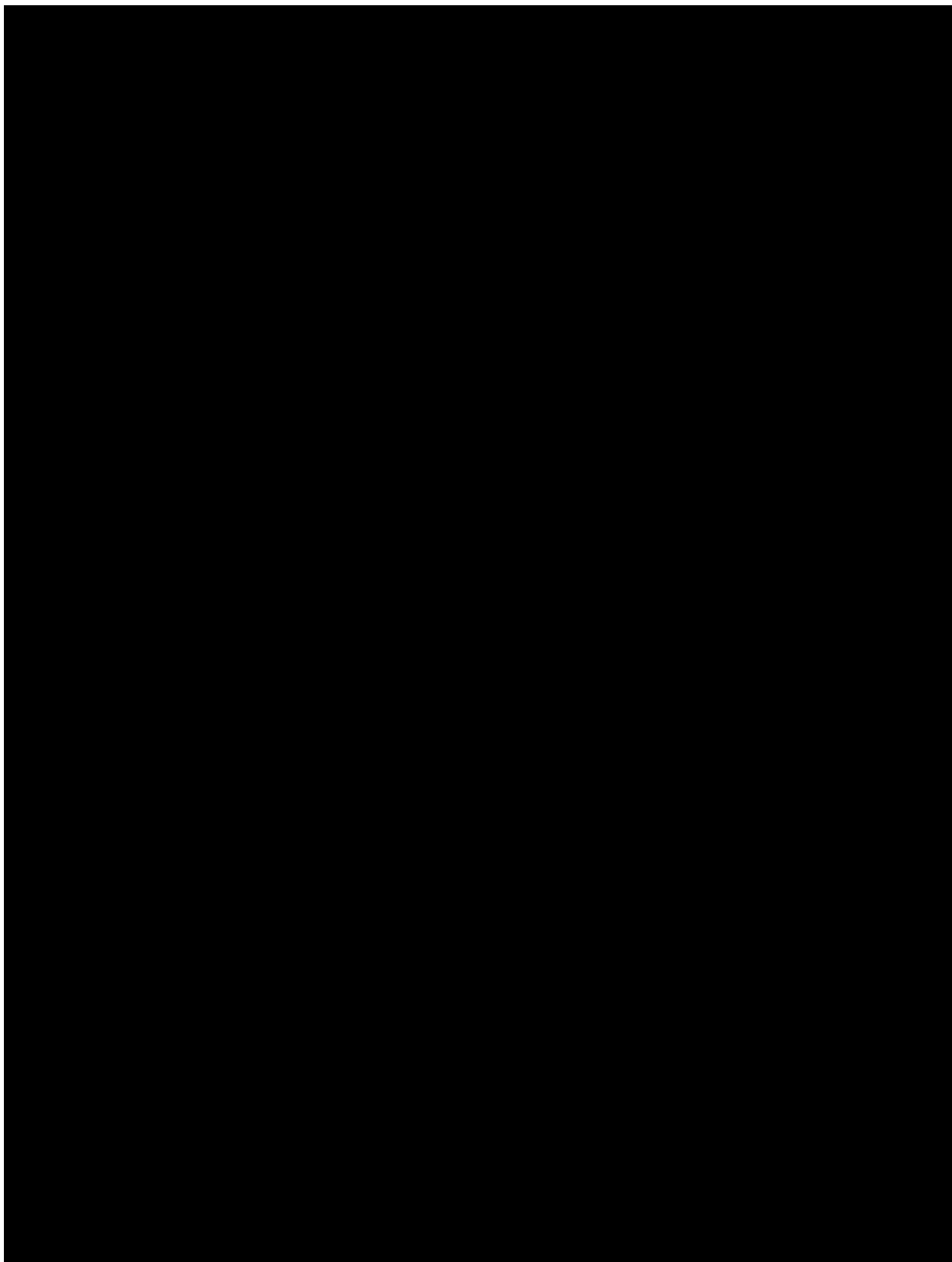
ACCETTO

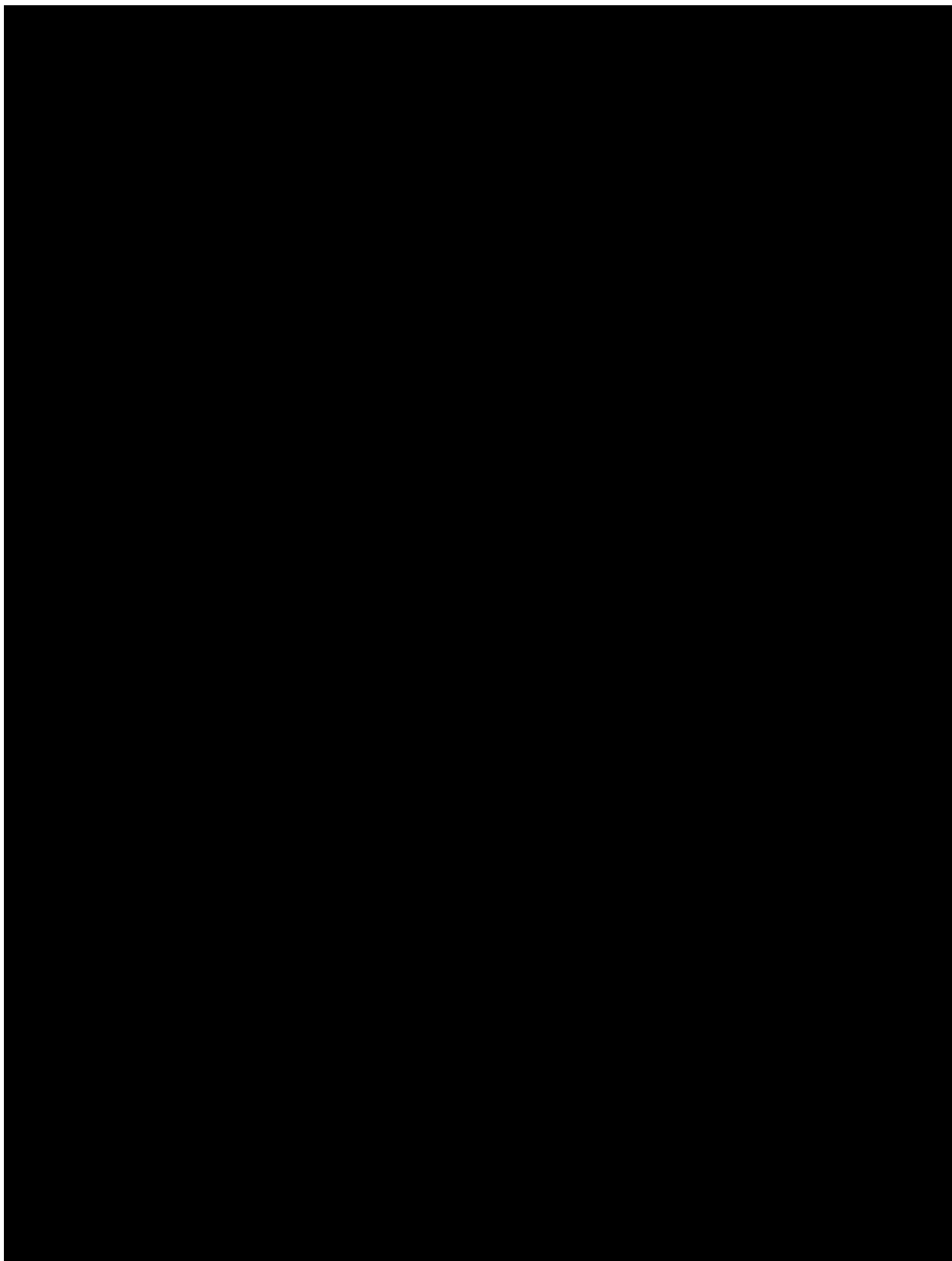


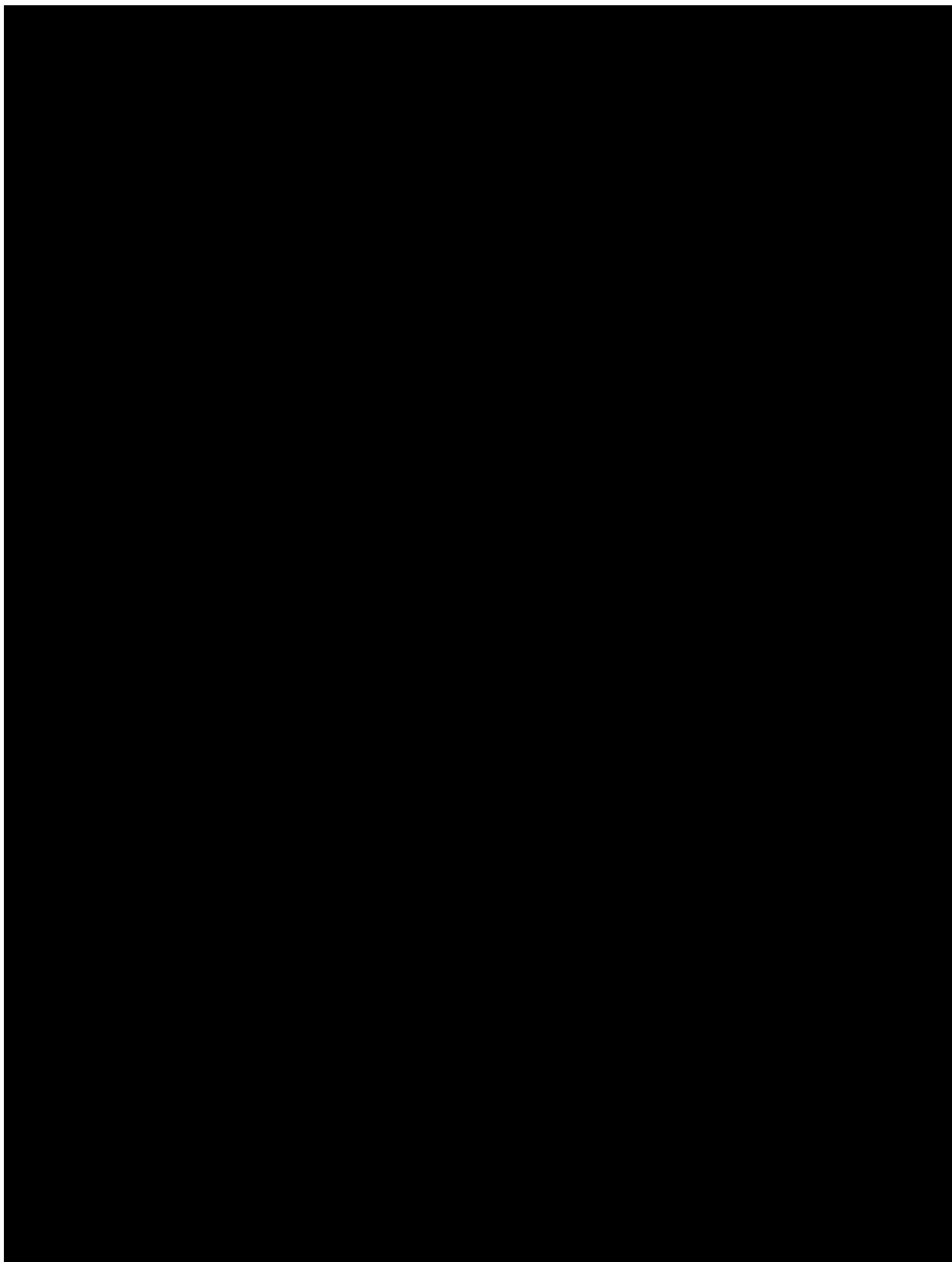


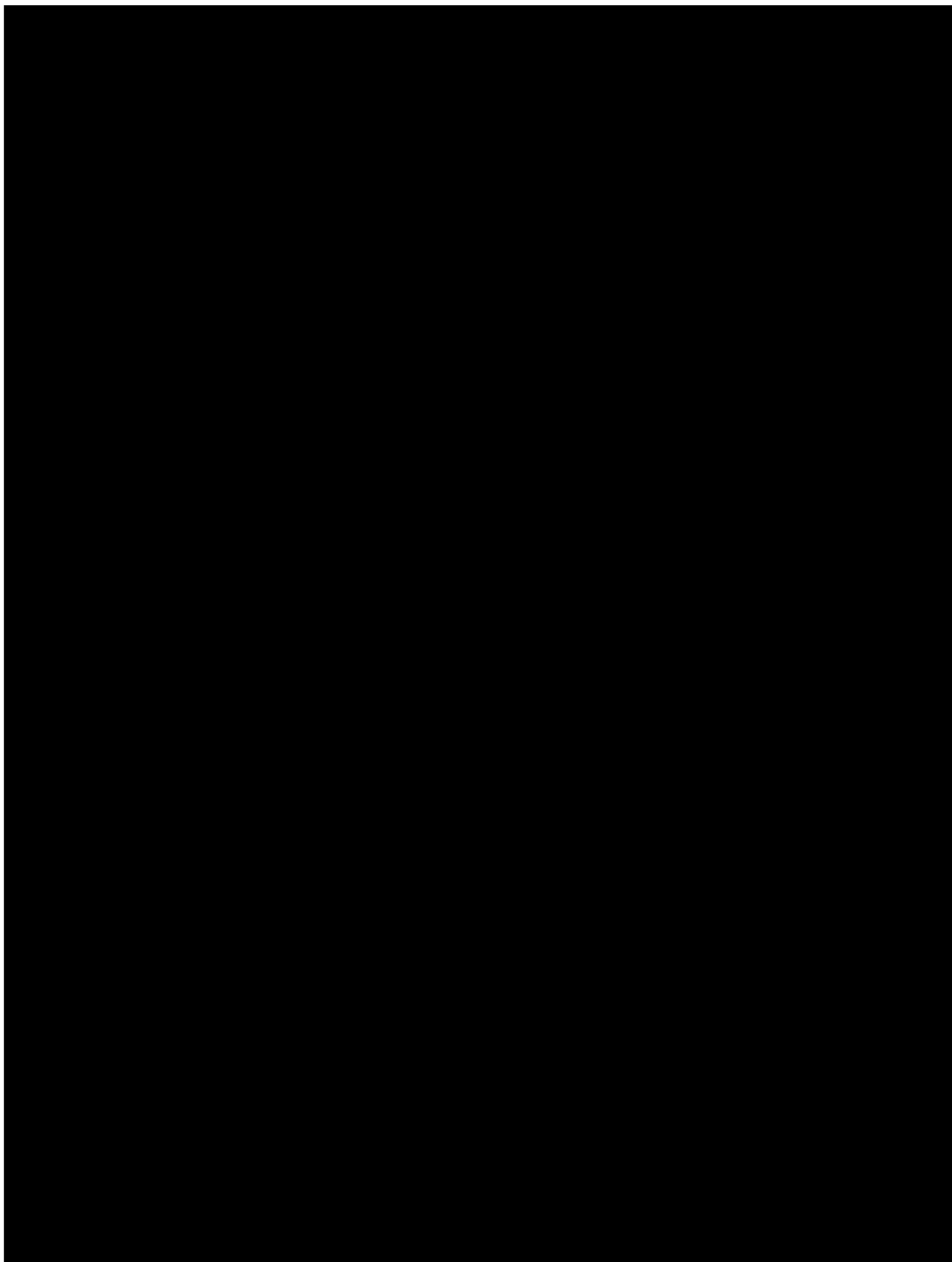


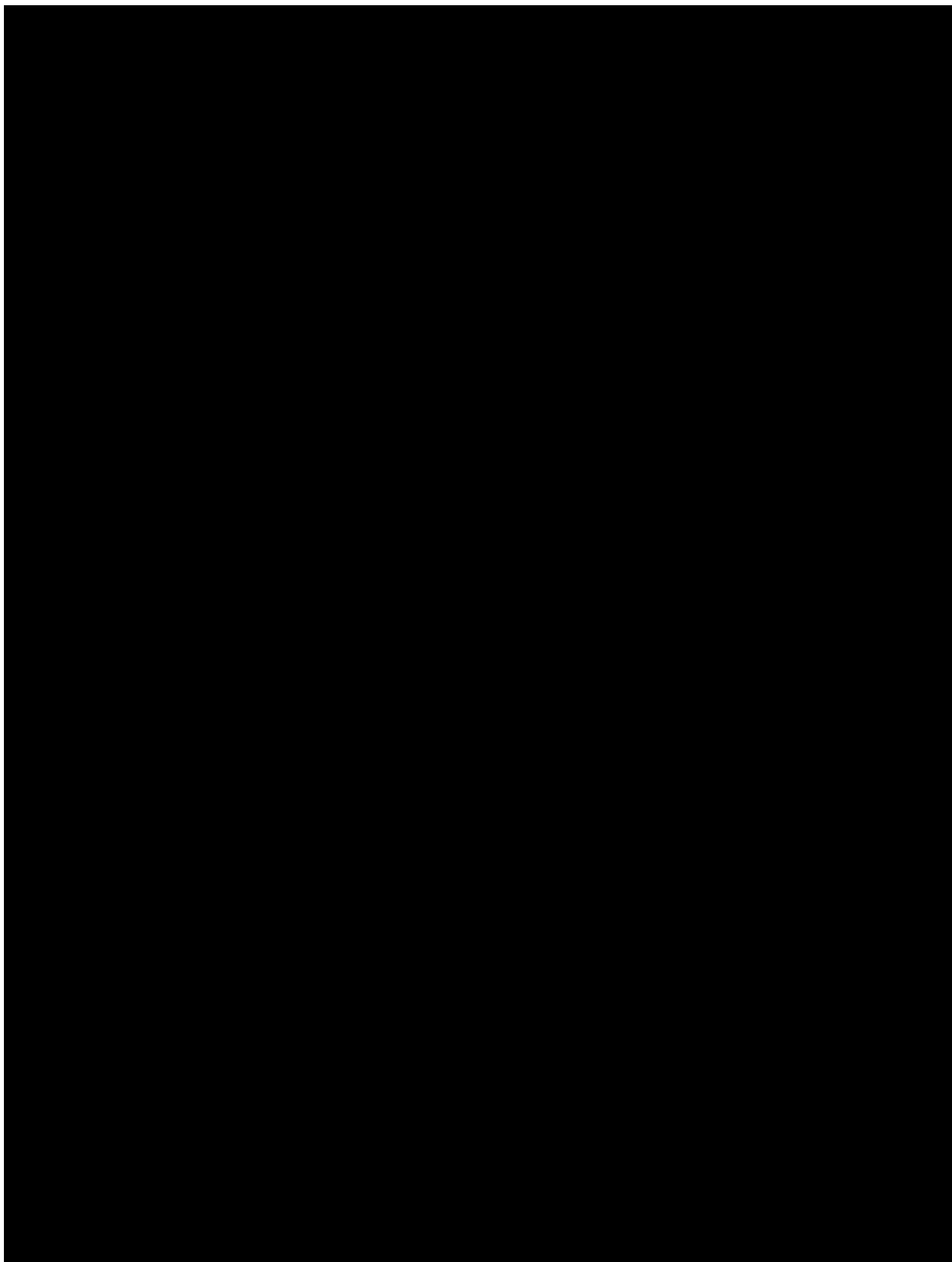


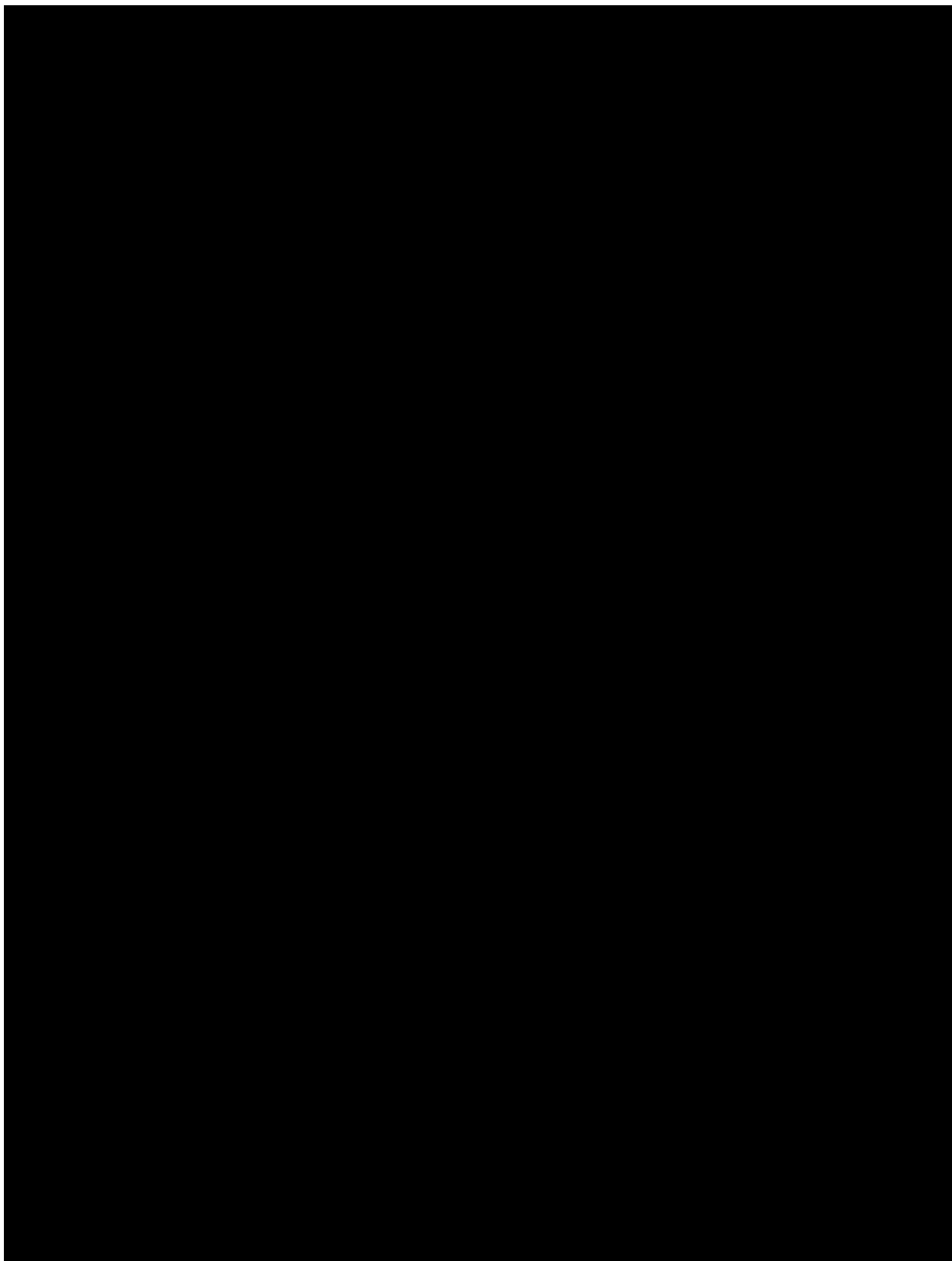


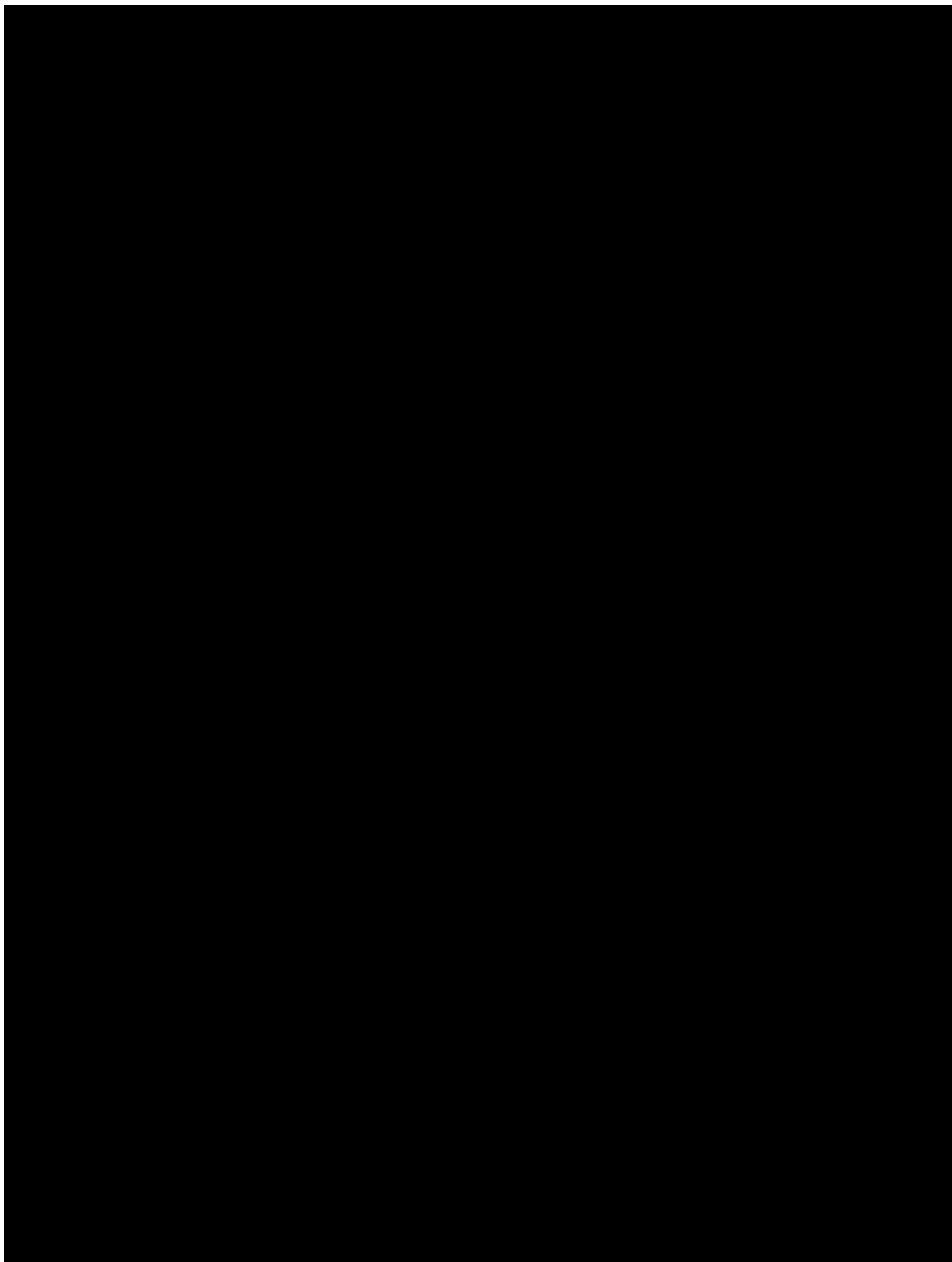


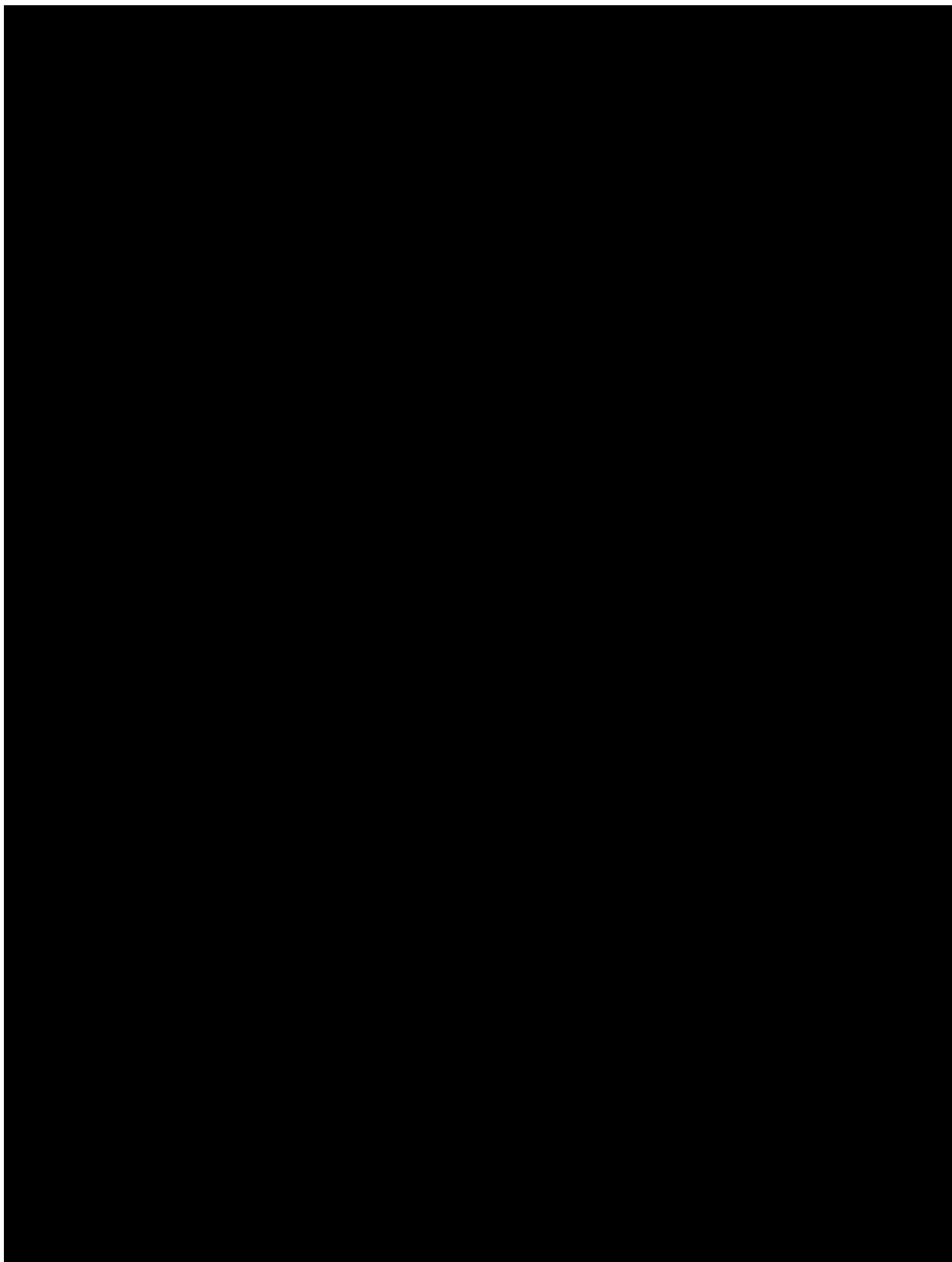


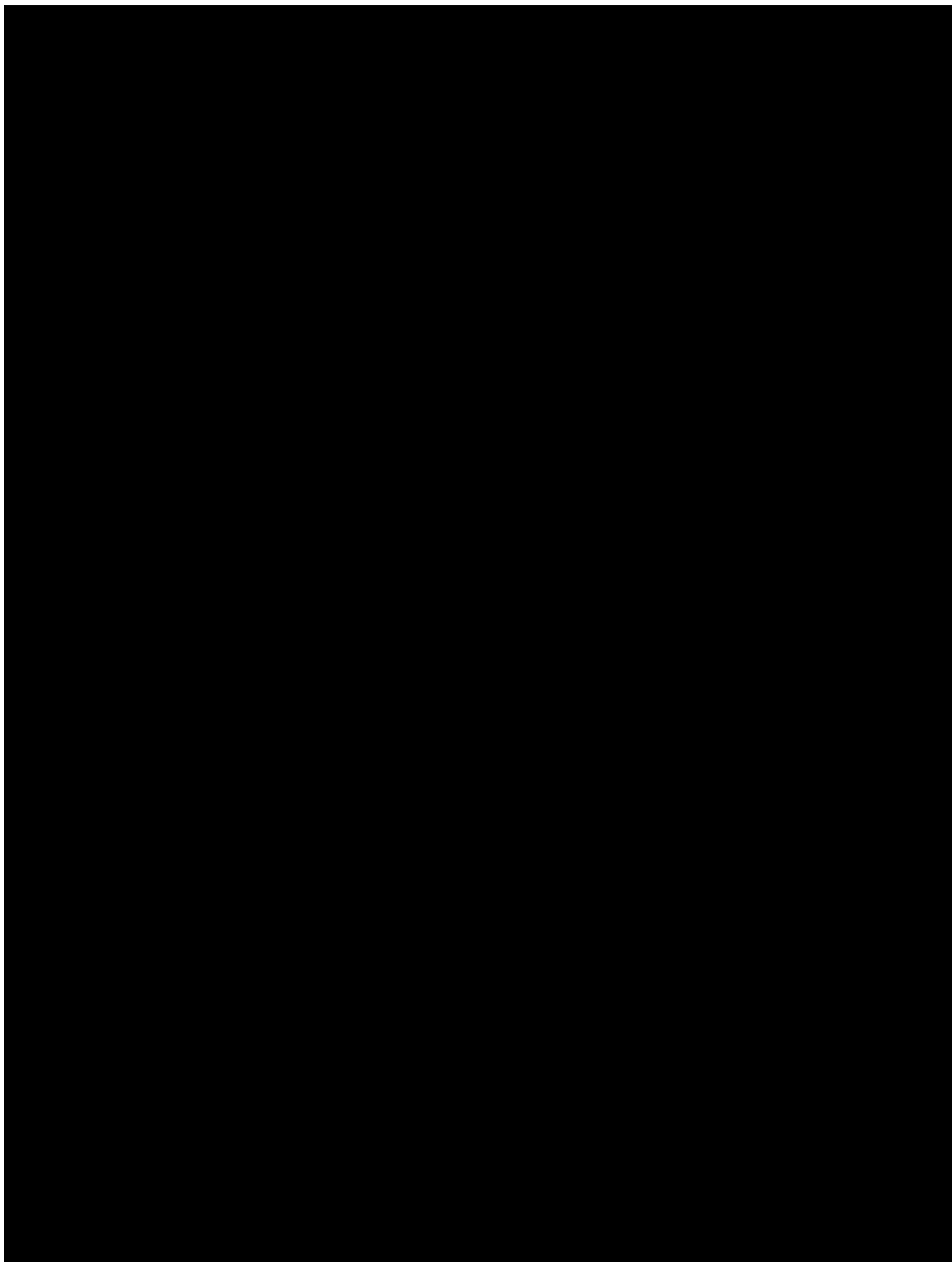




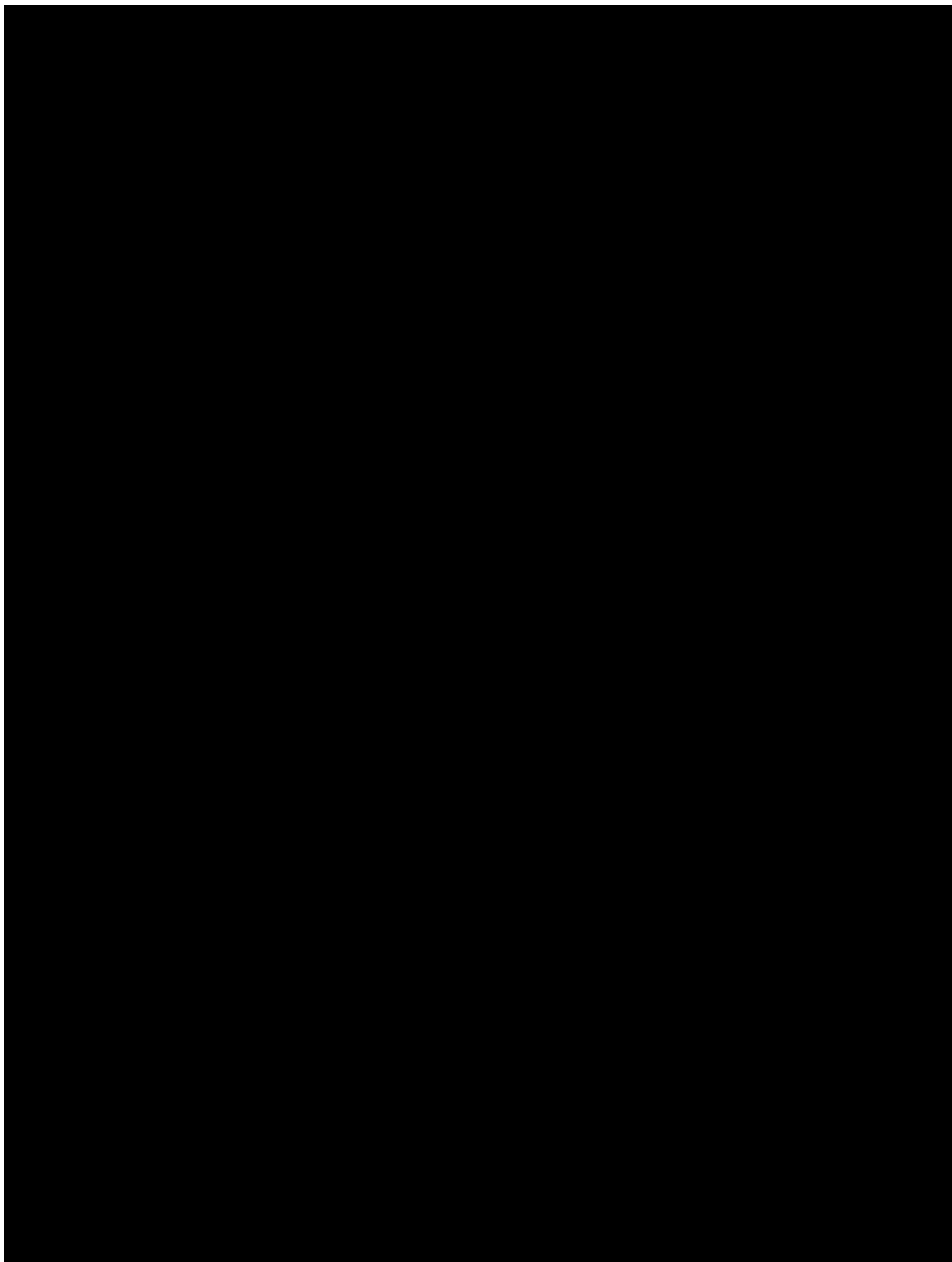


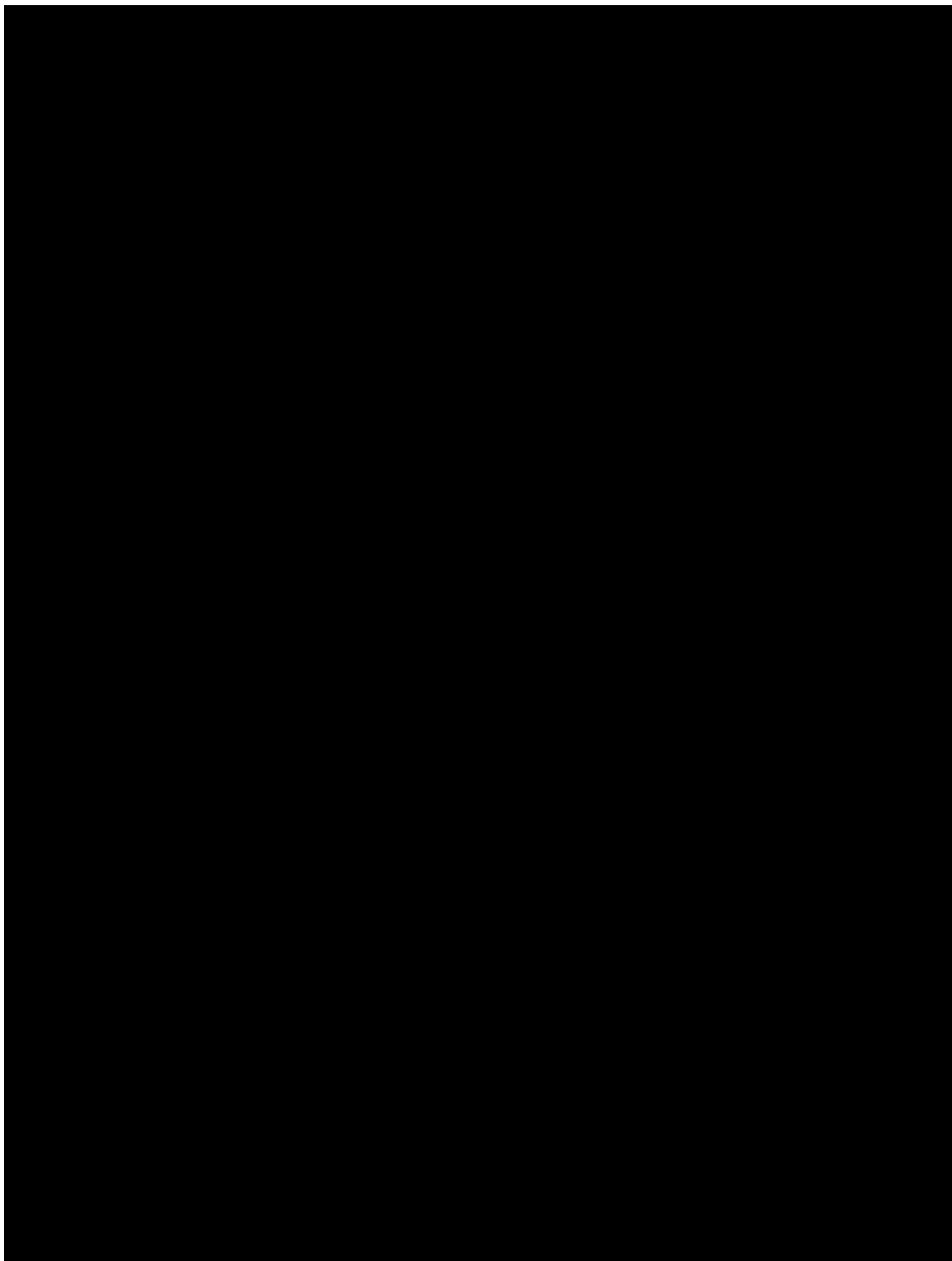


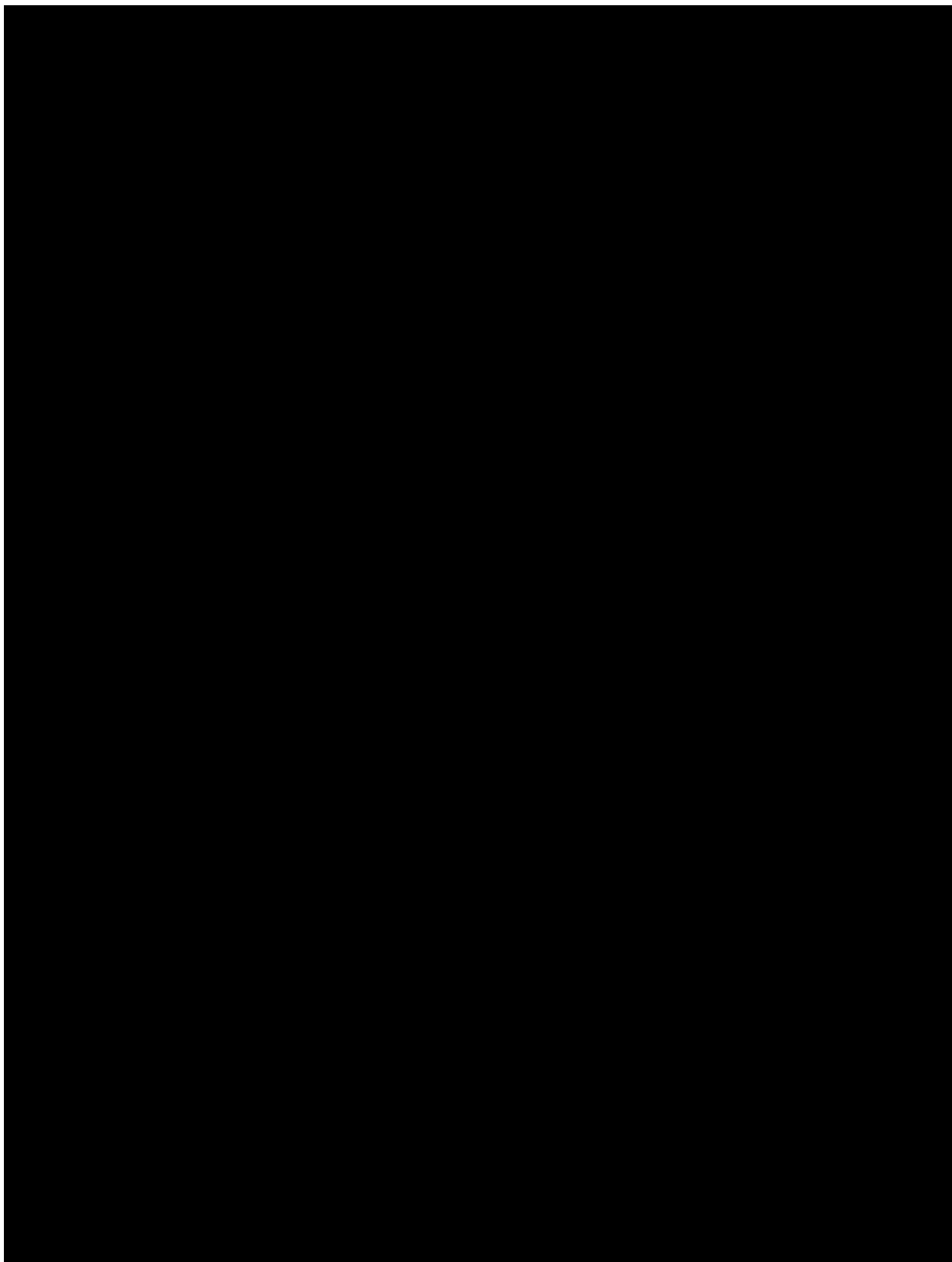


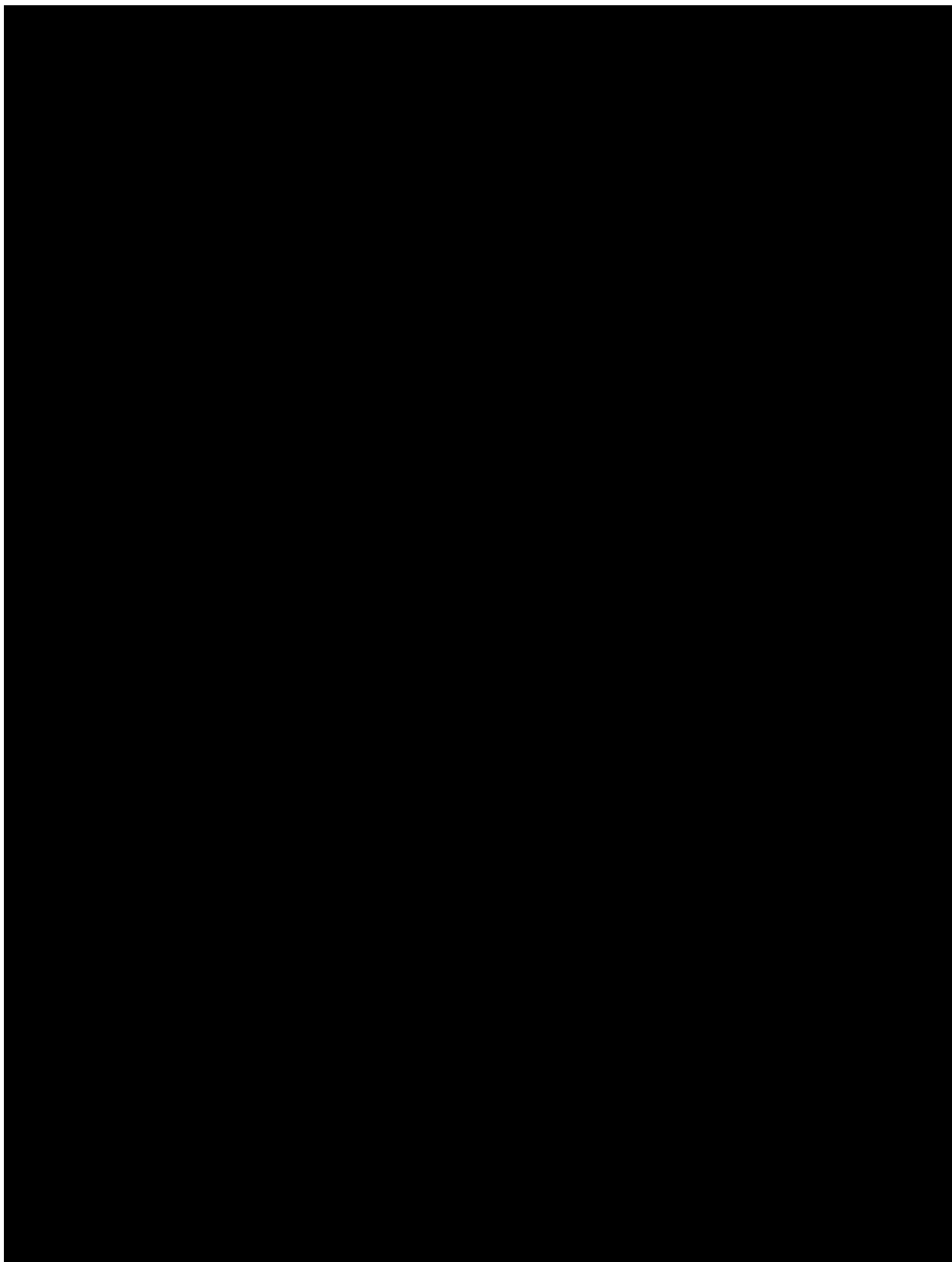


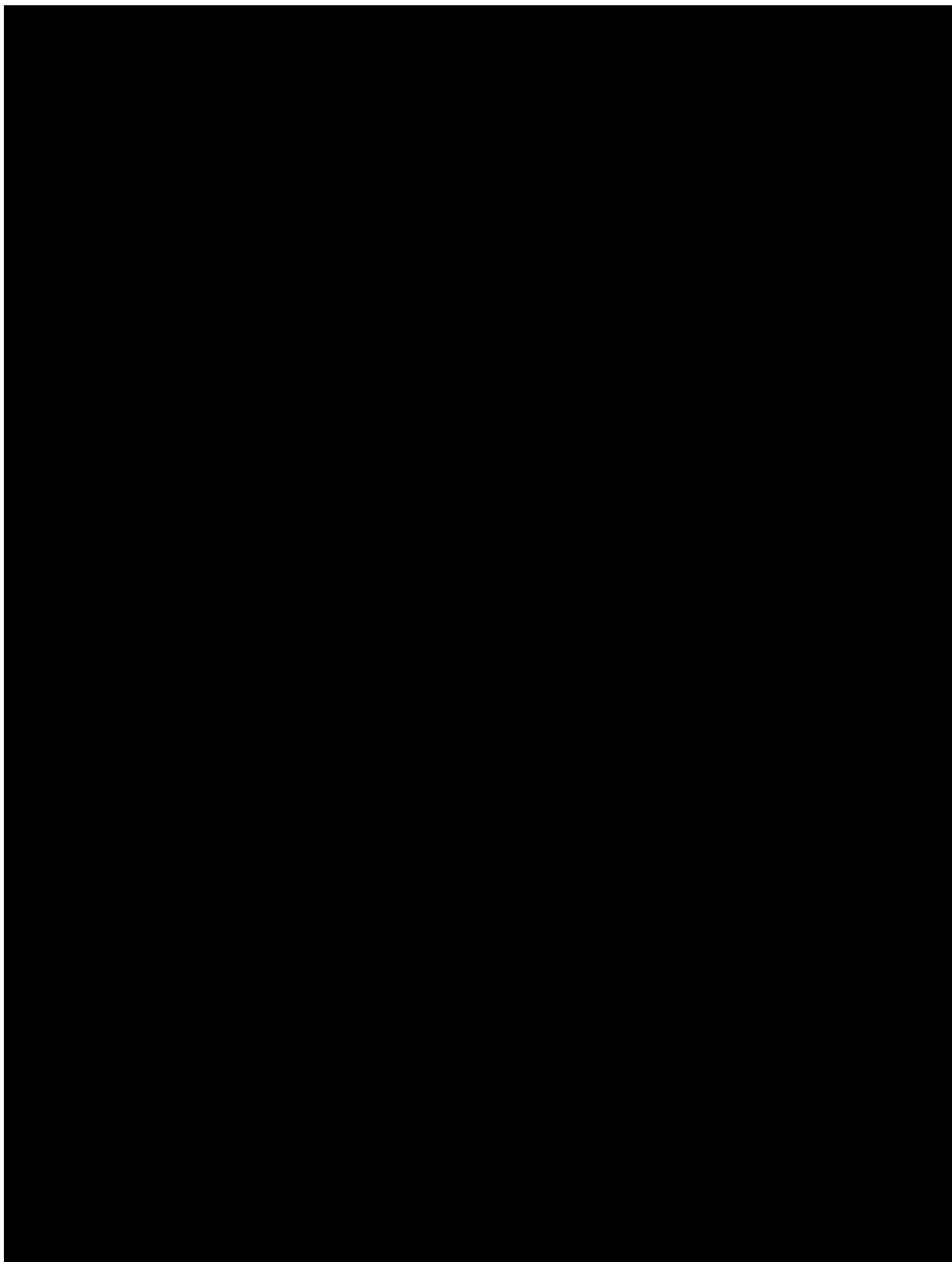
OPEN

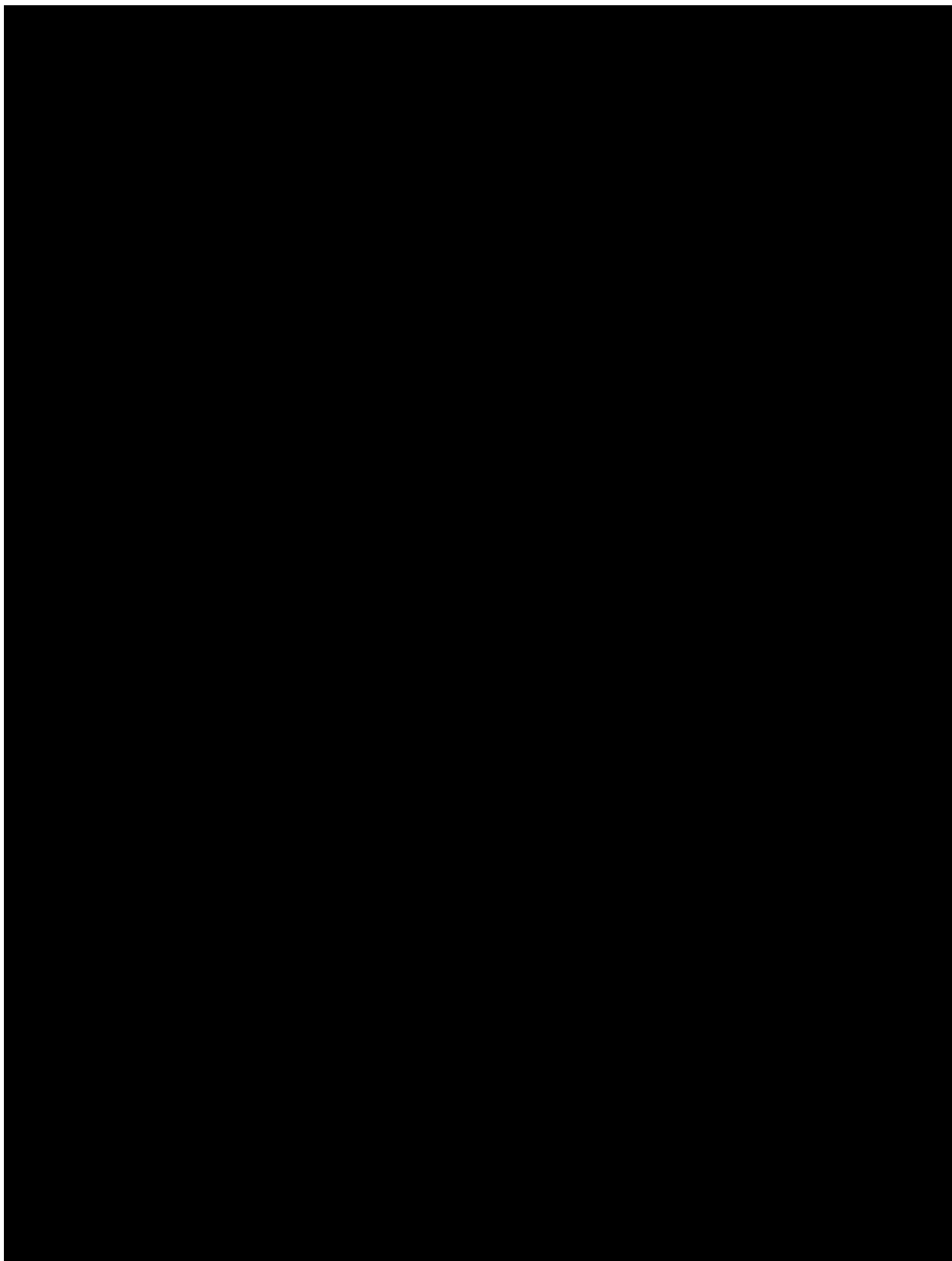


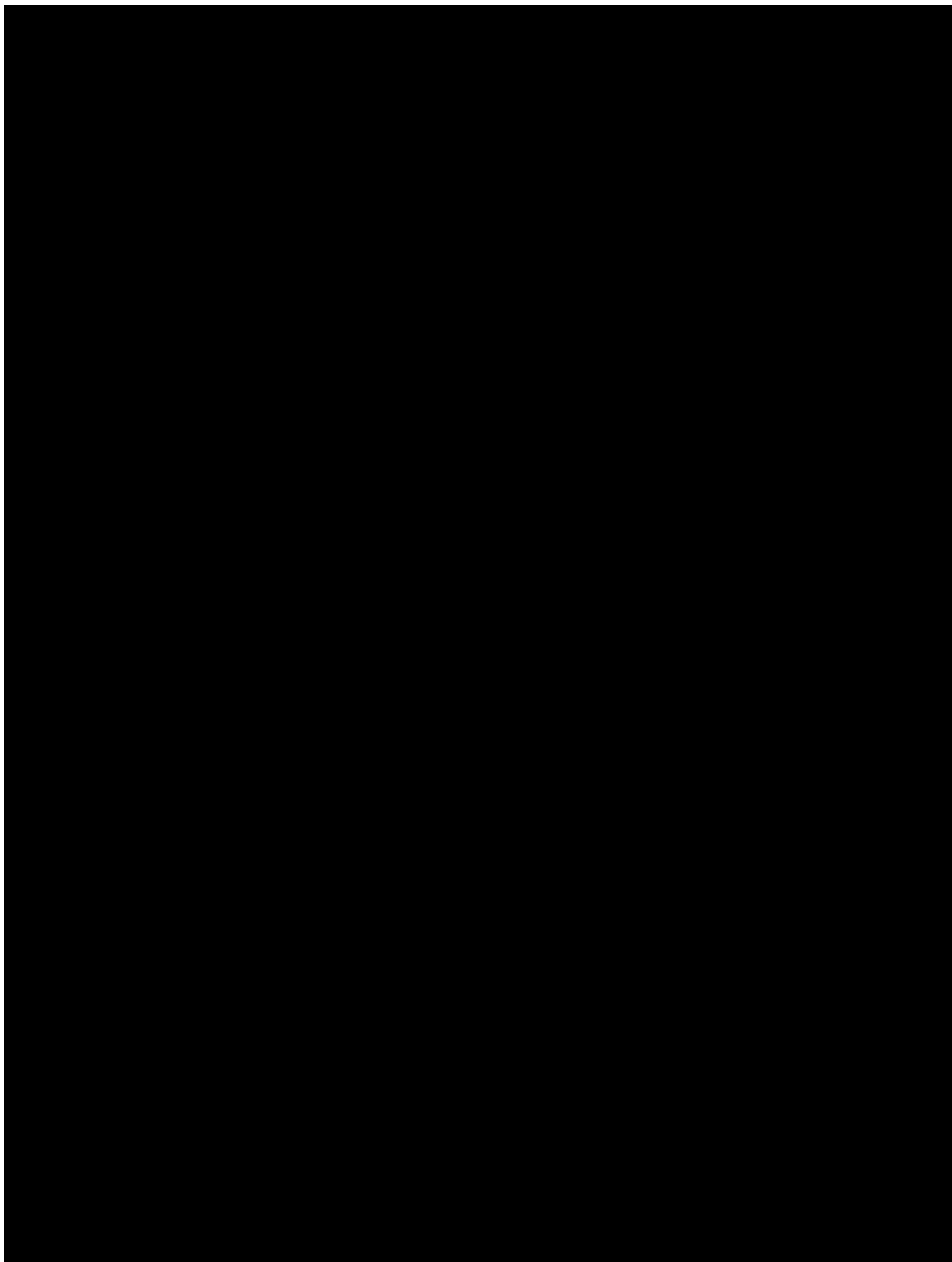


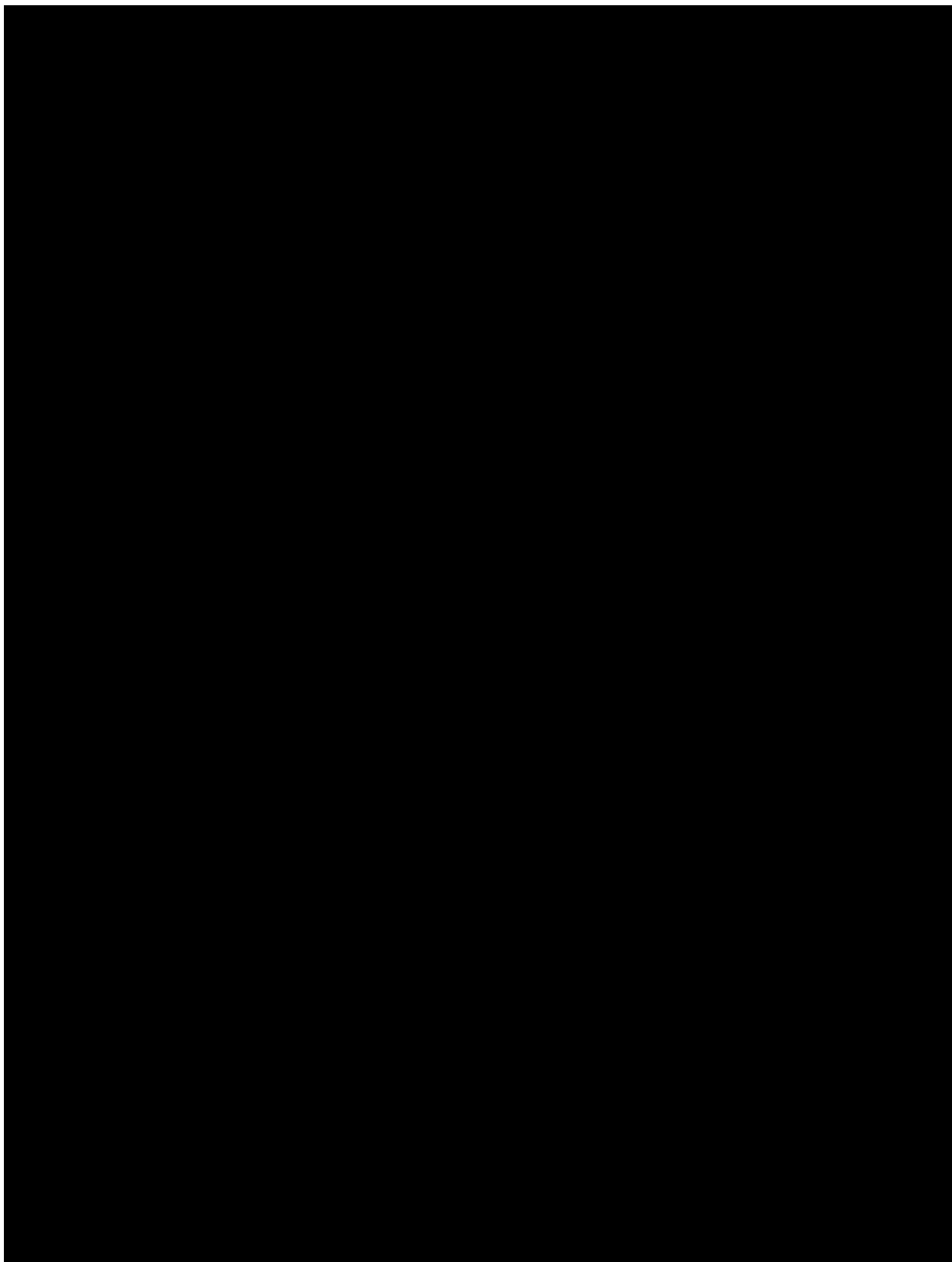


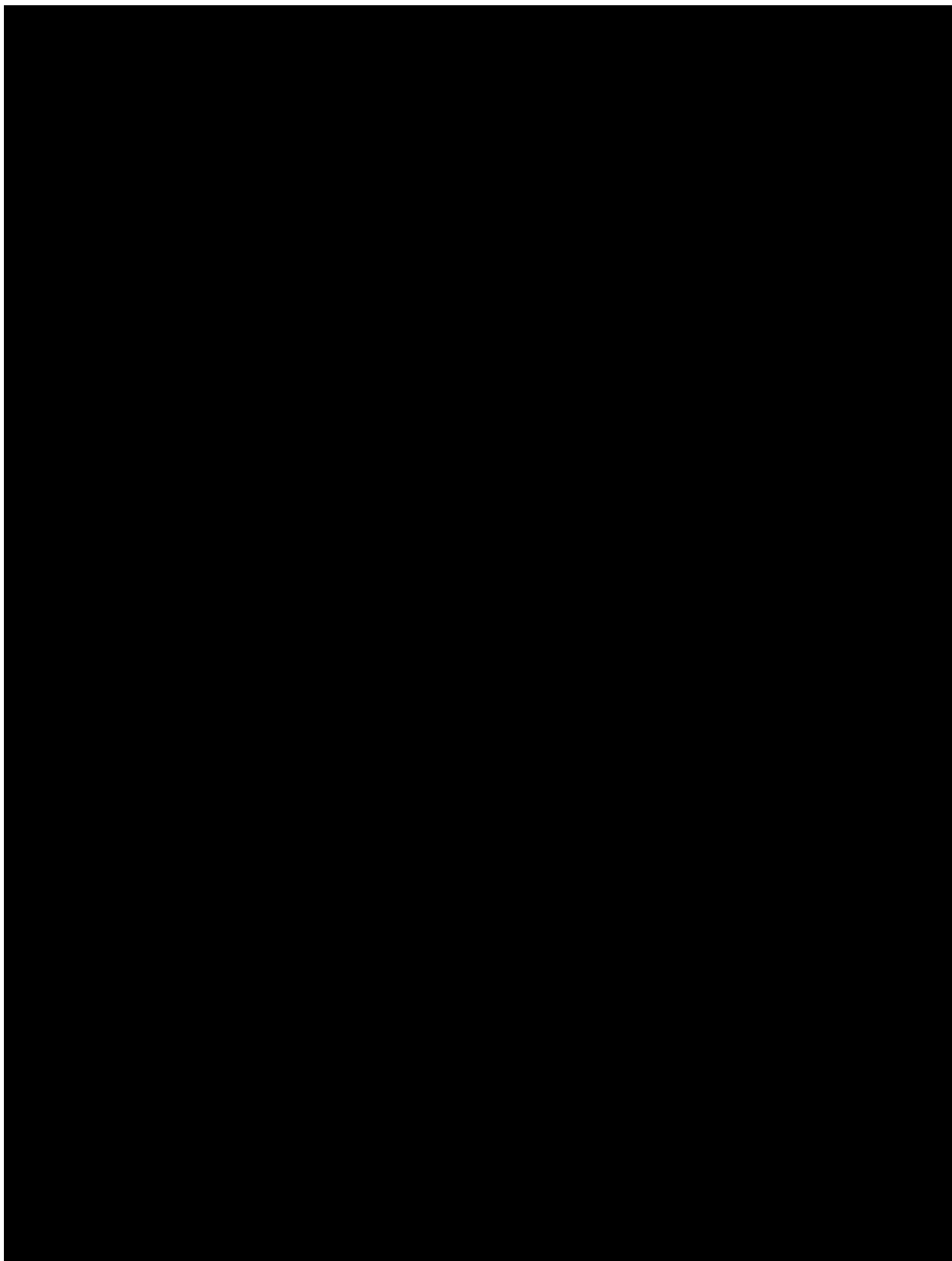


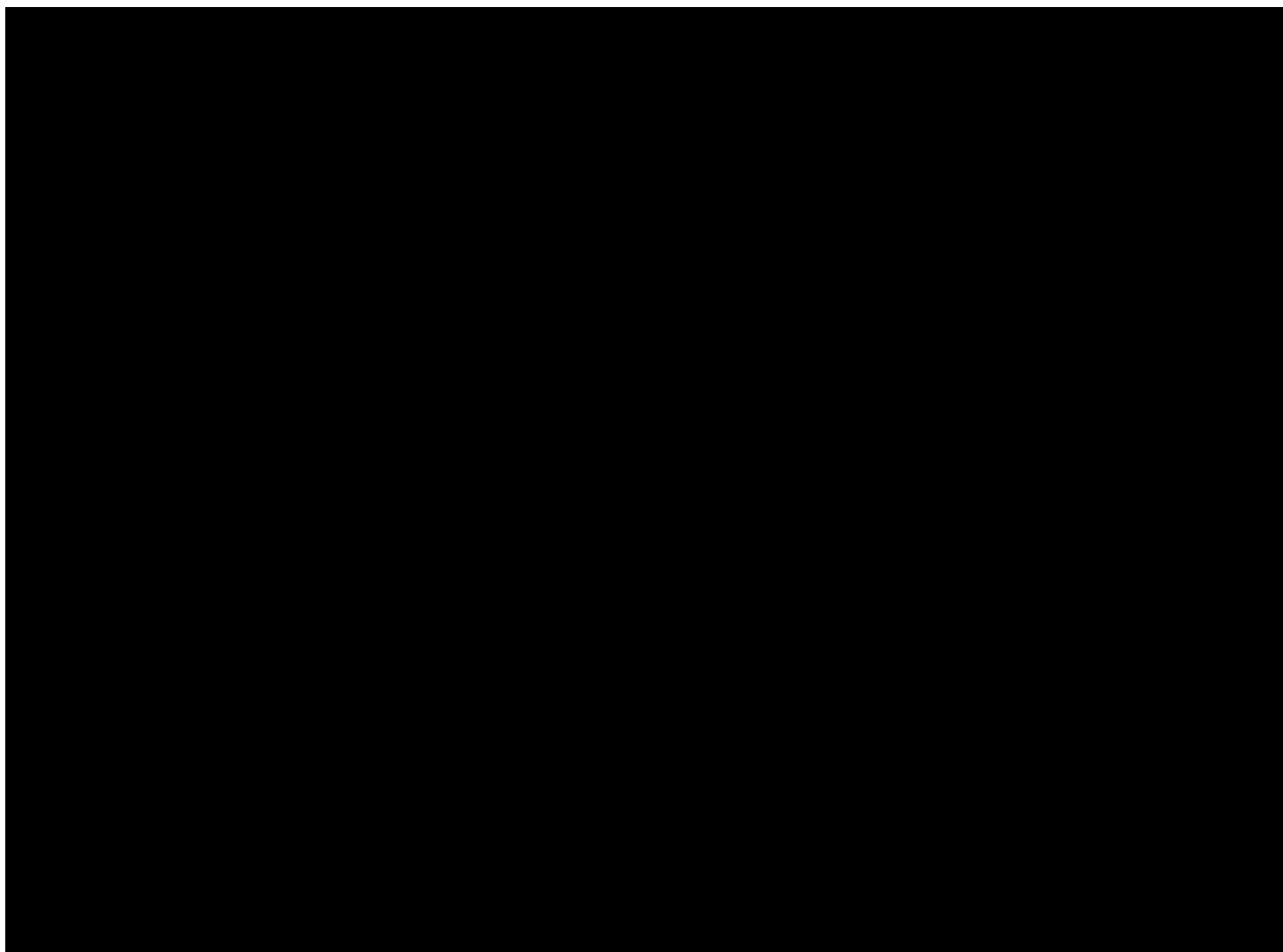






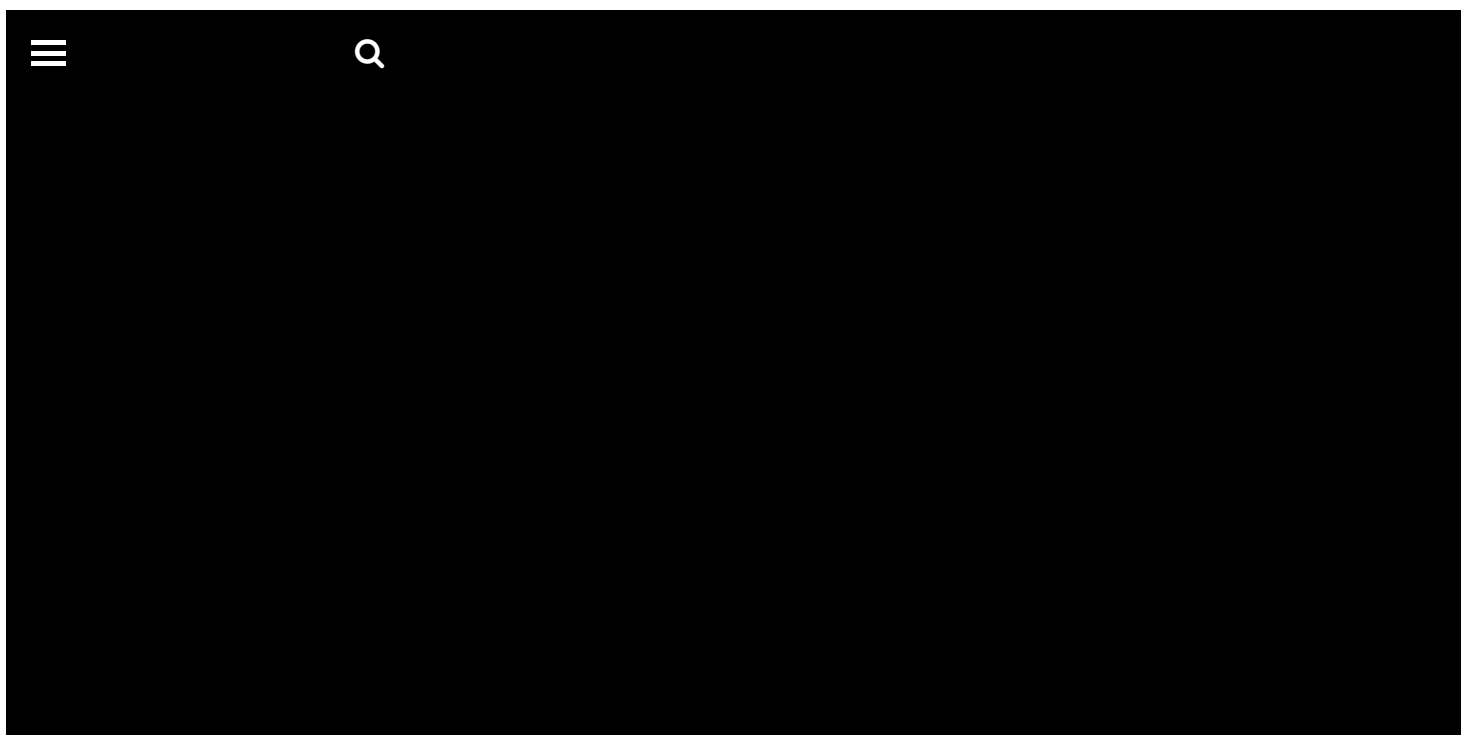


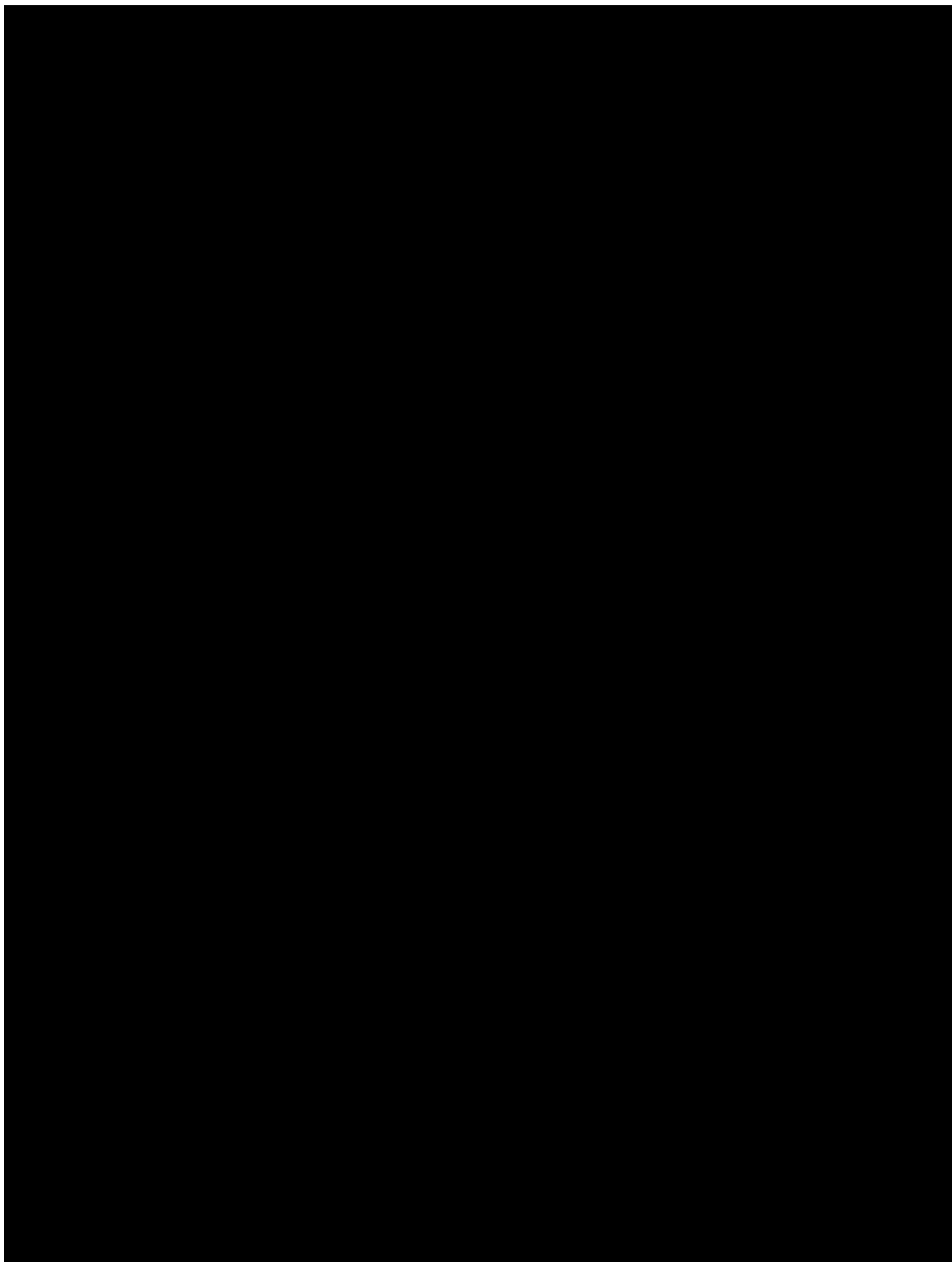


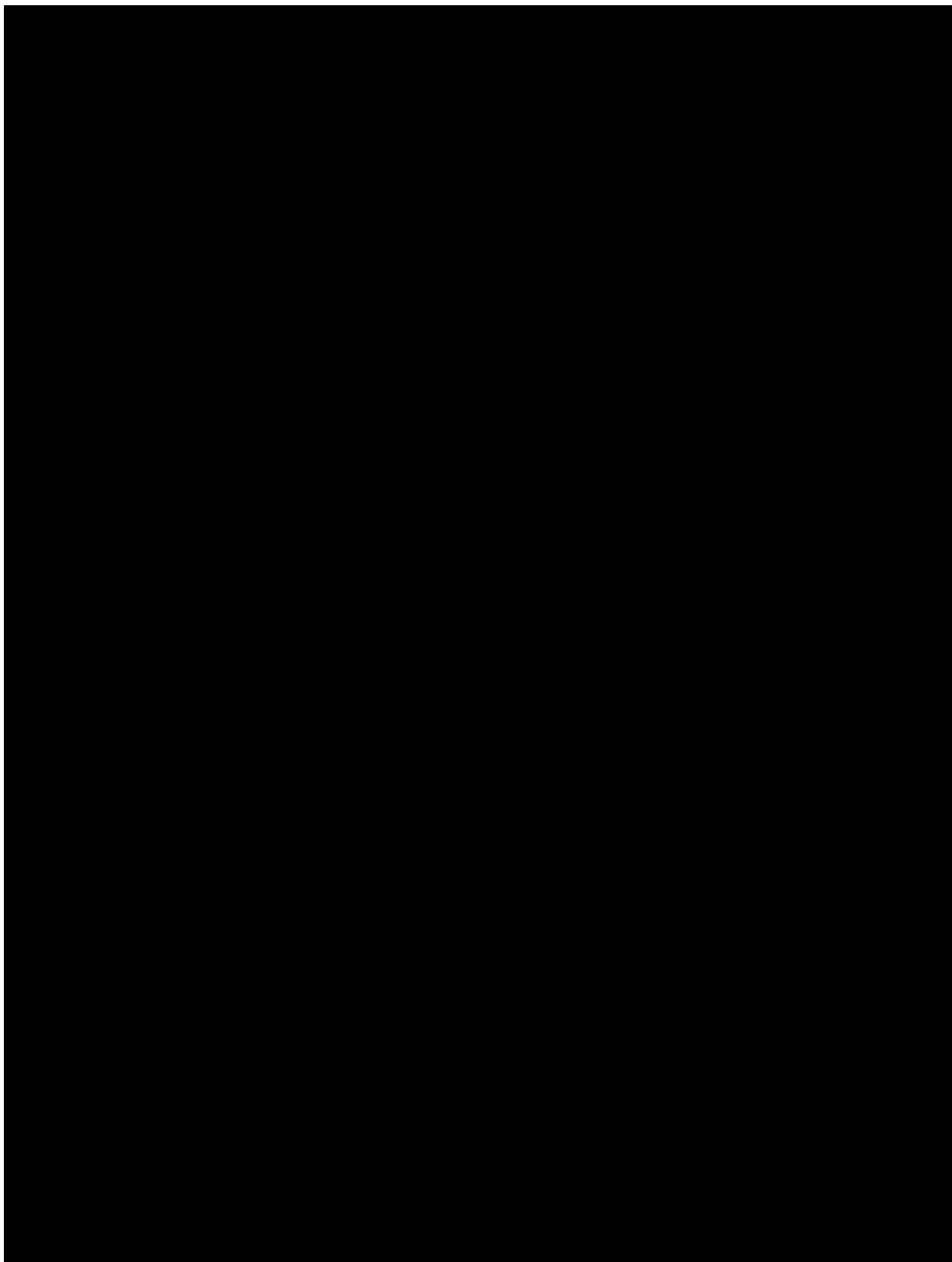


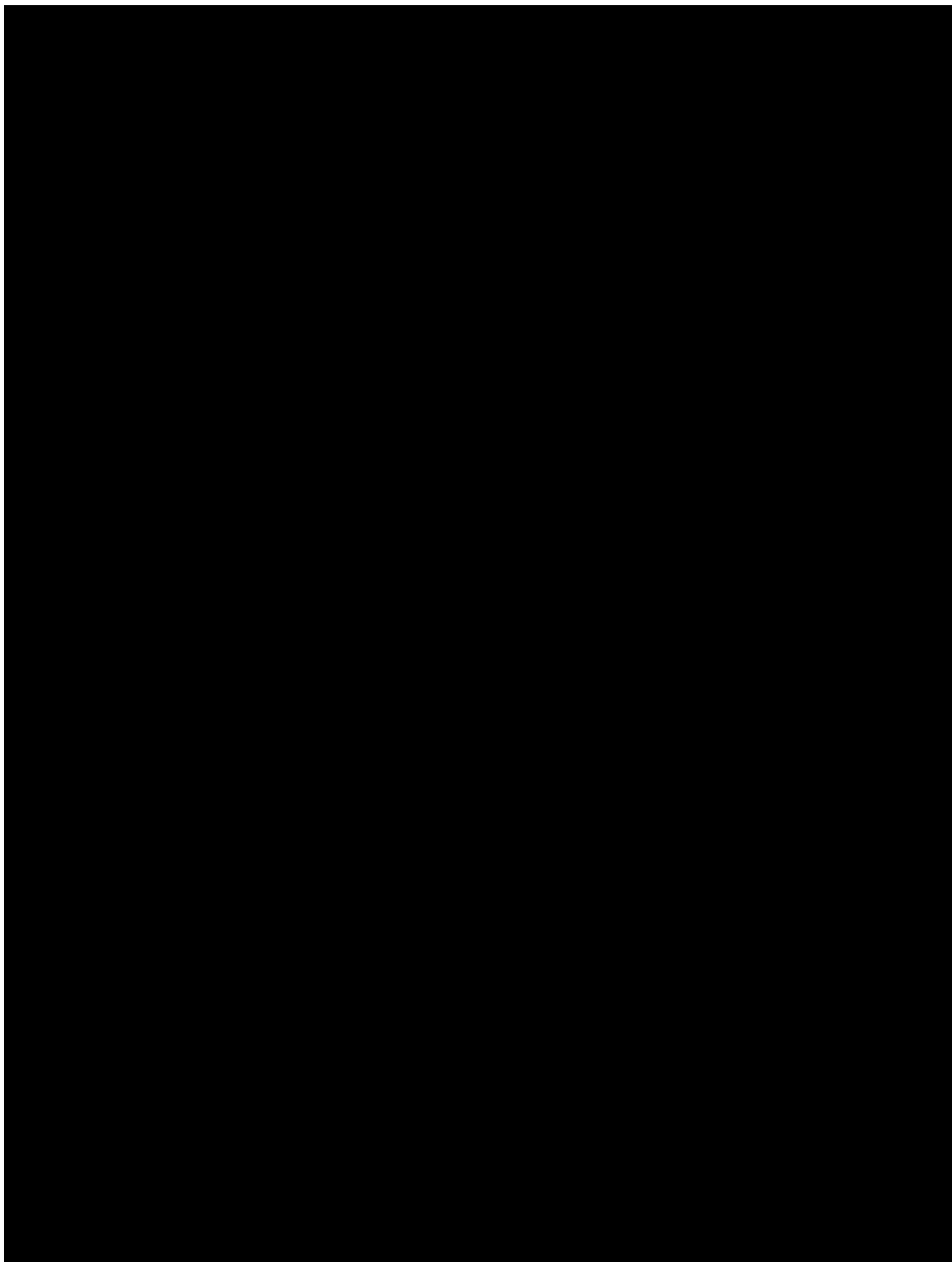
Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

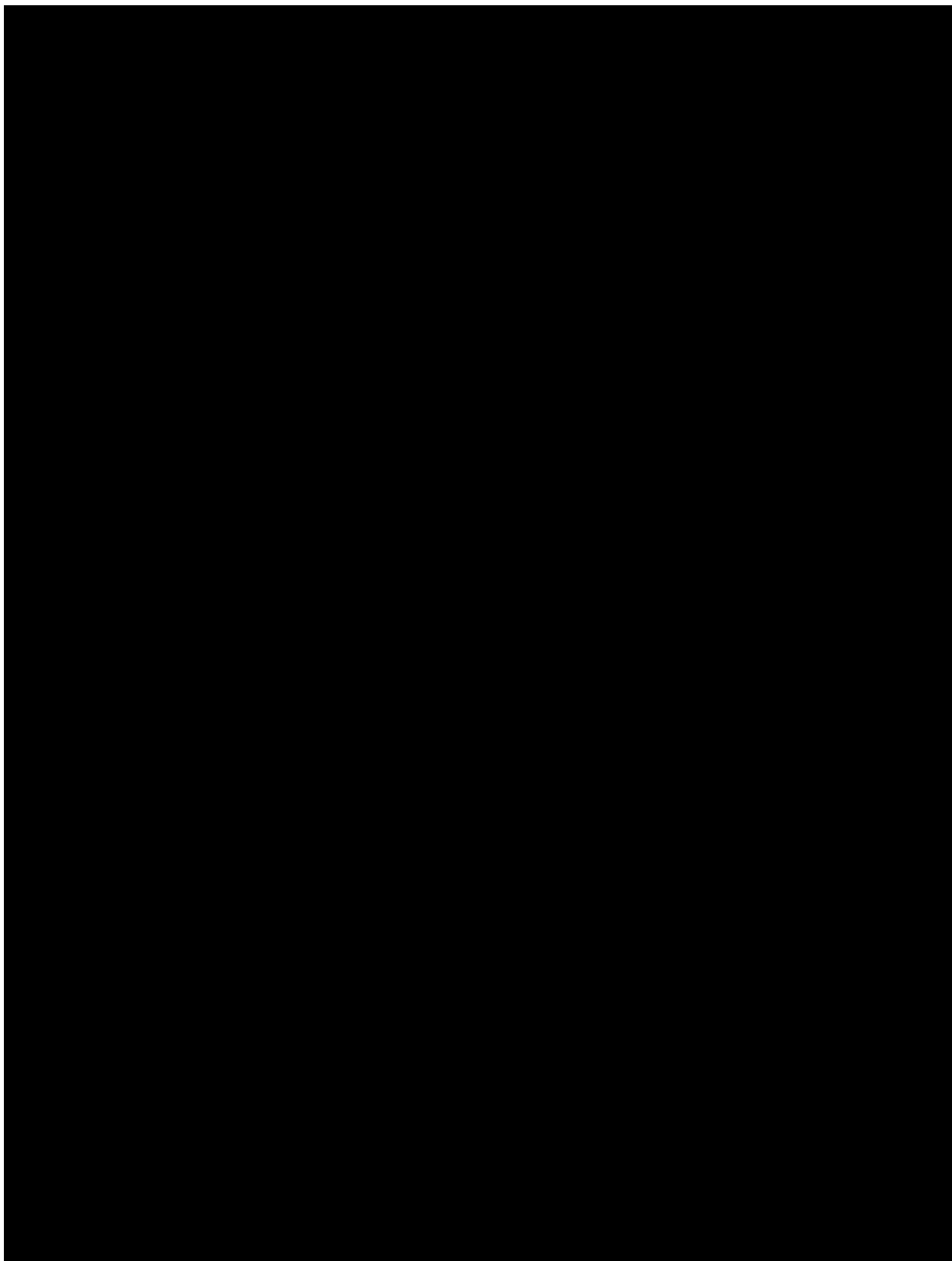
ACCETTO

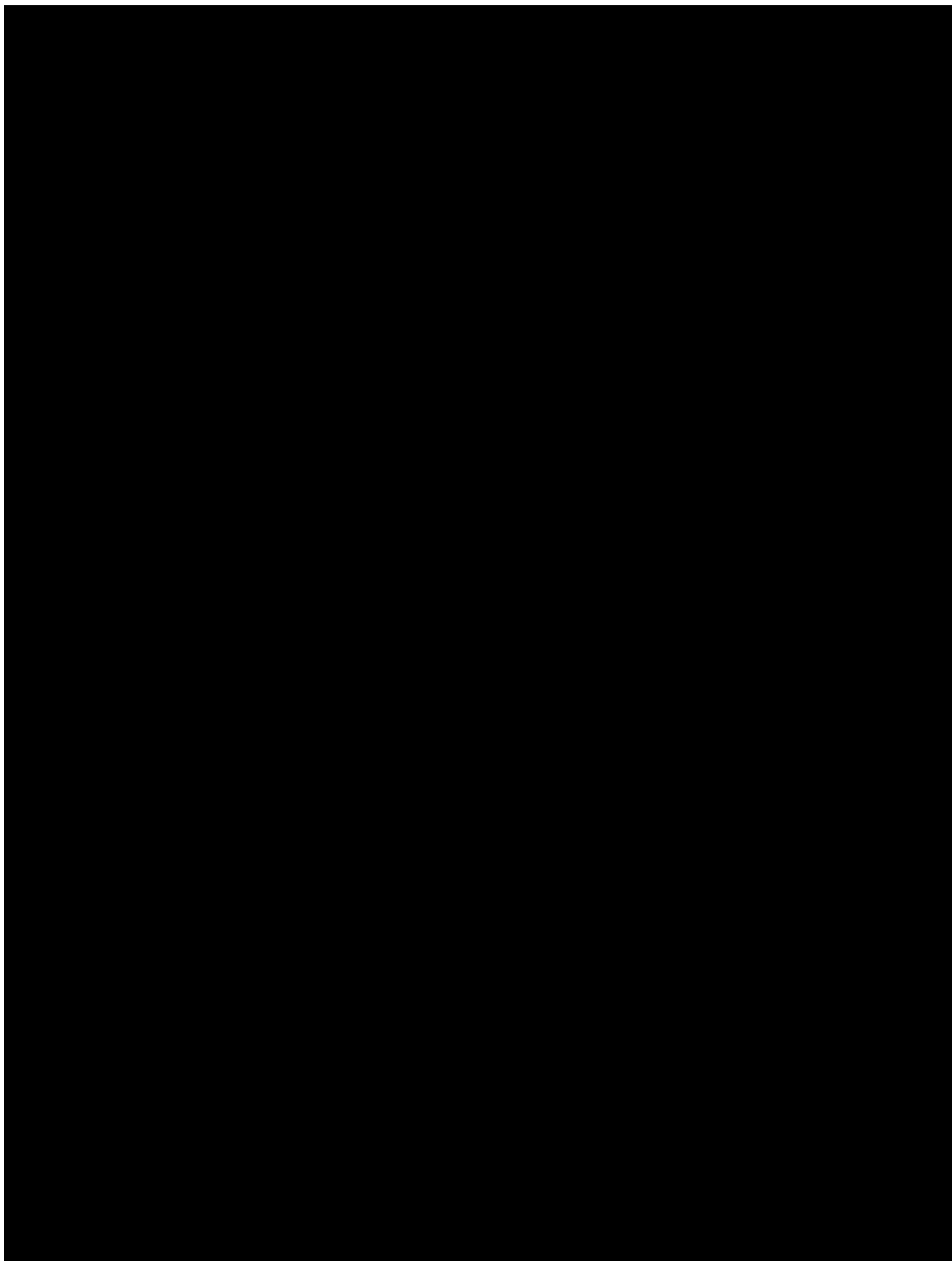


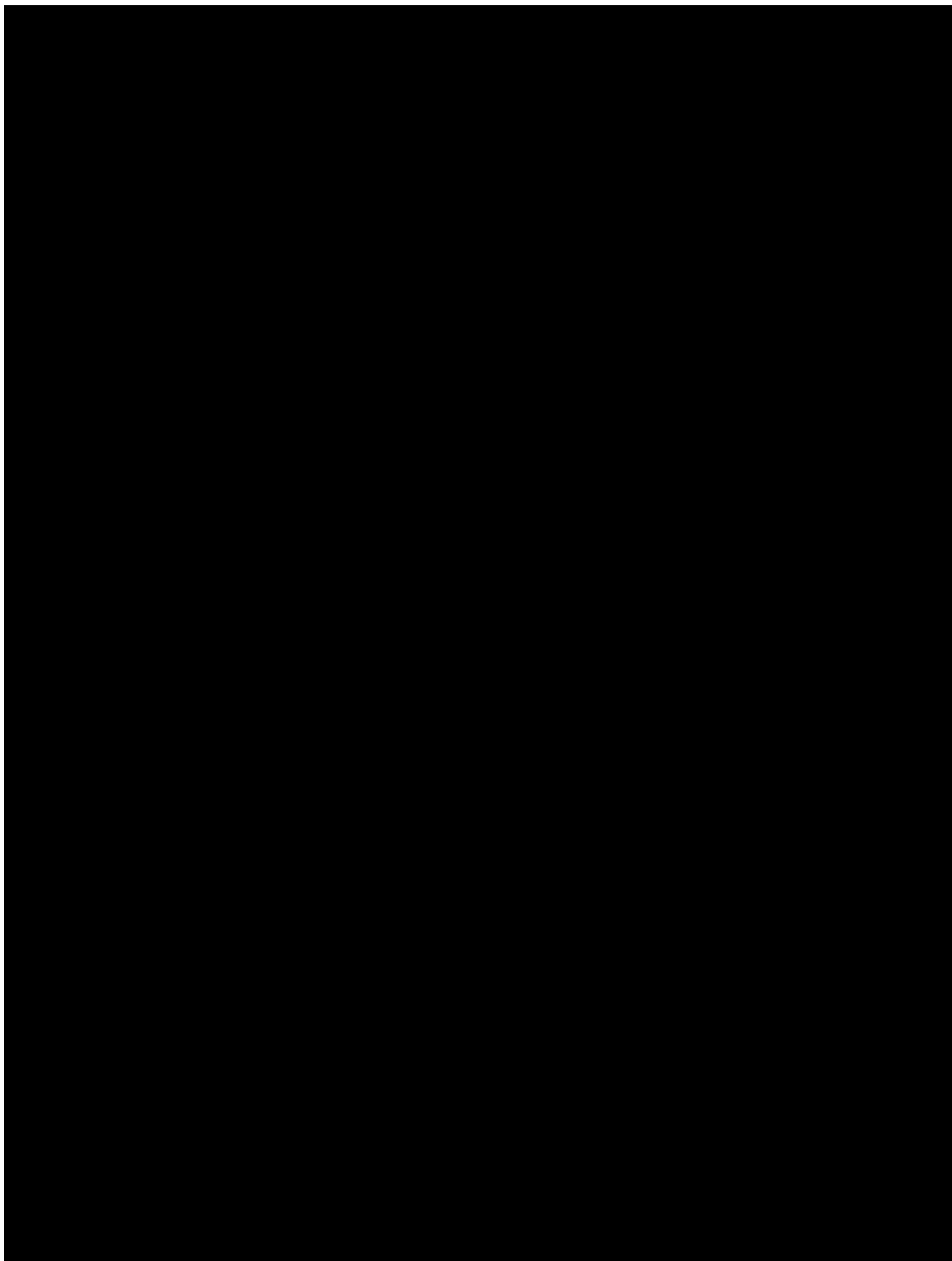


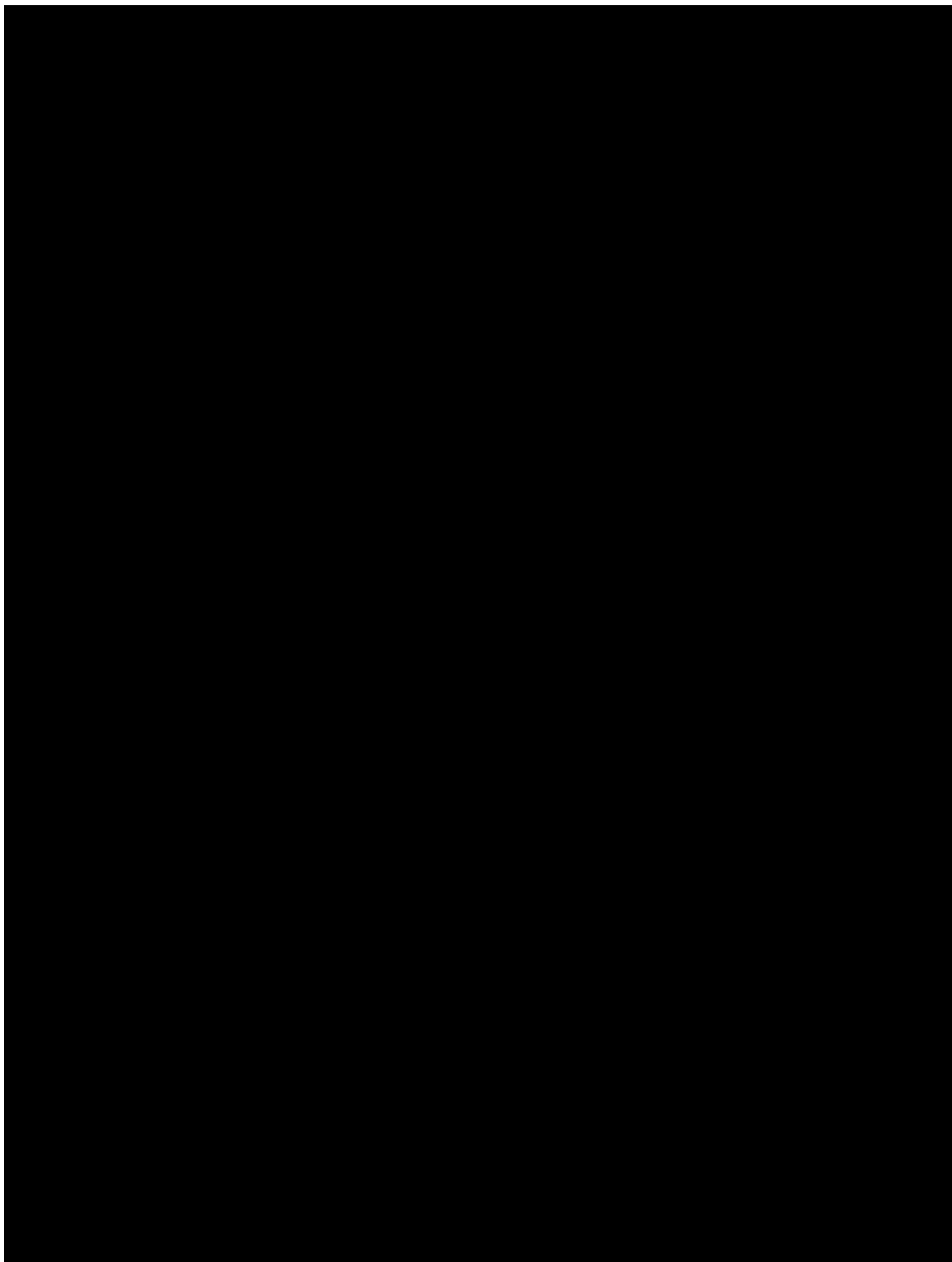


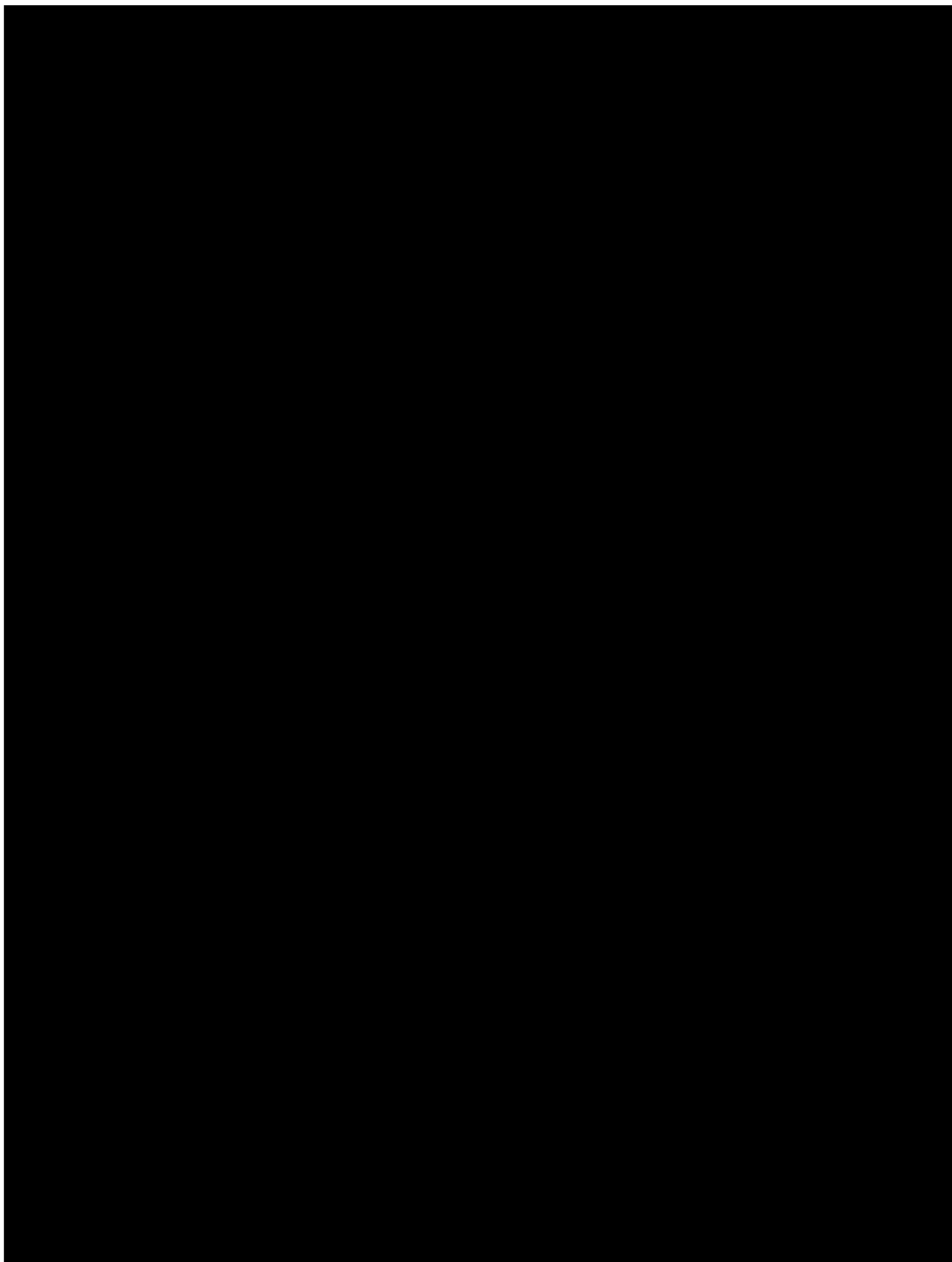


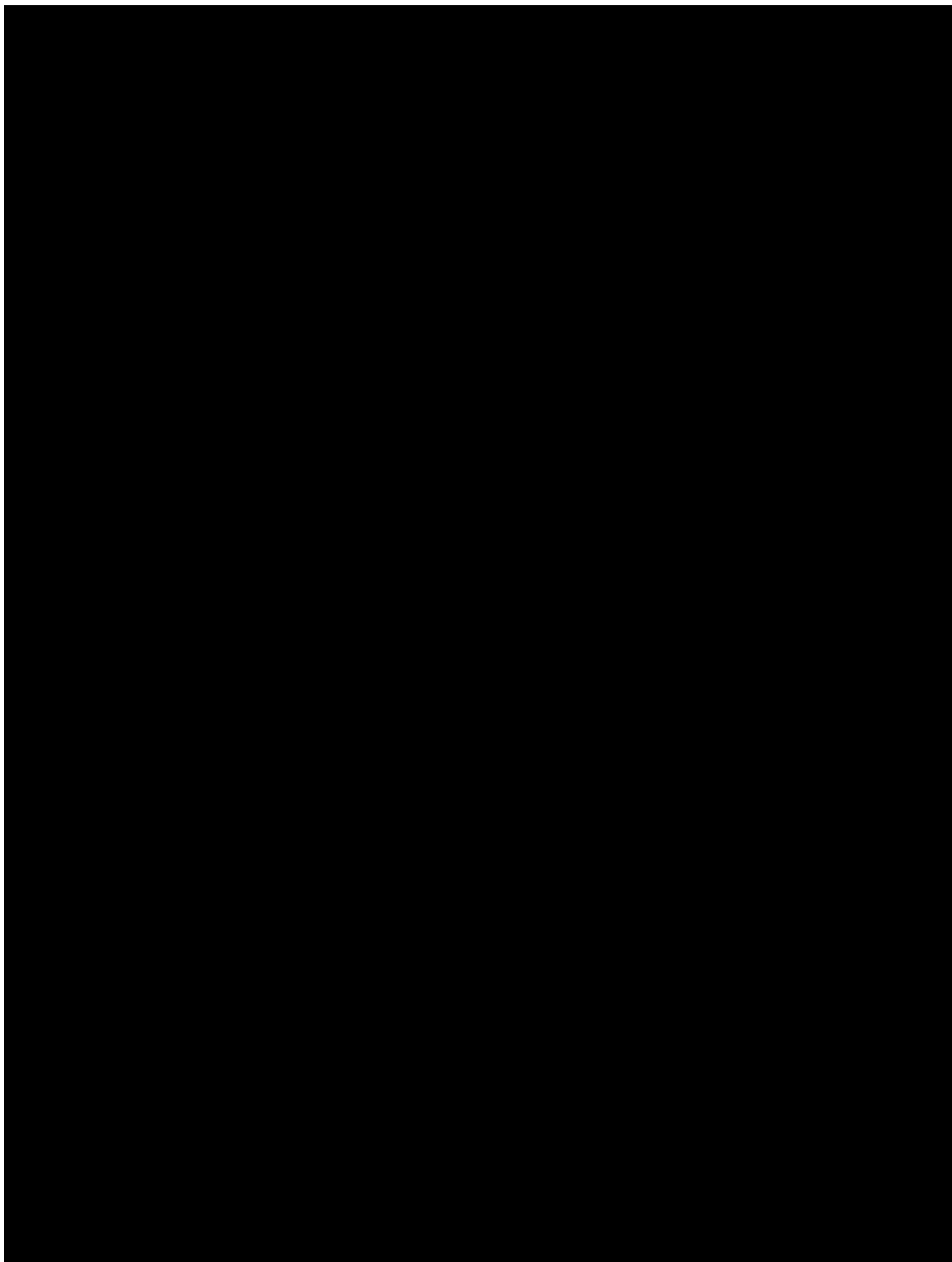


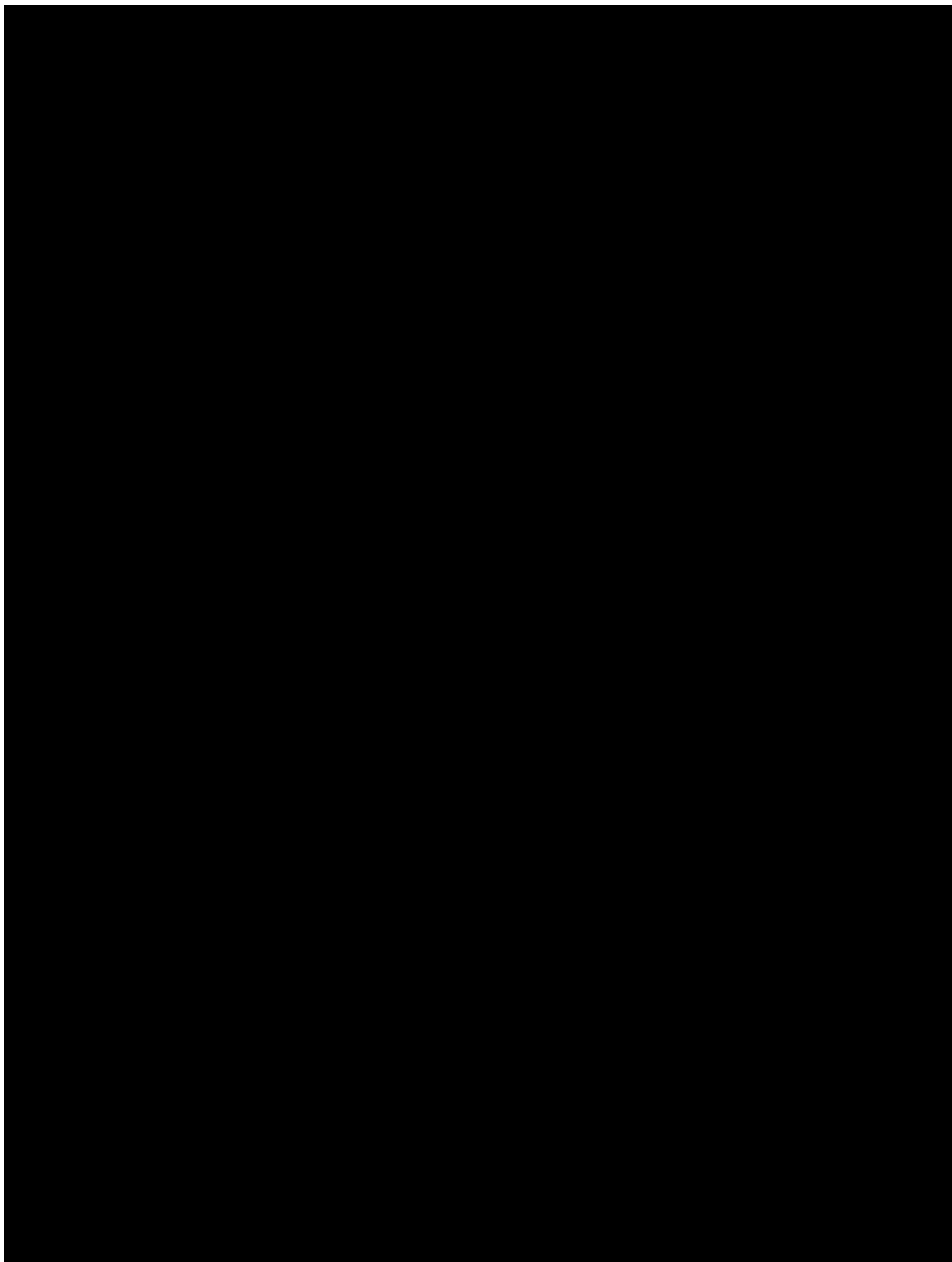


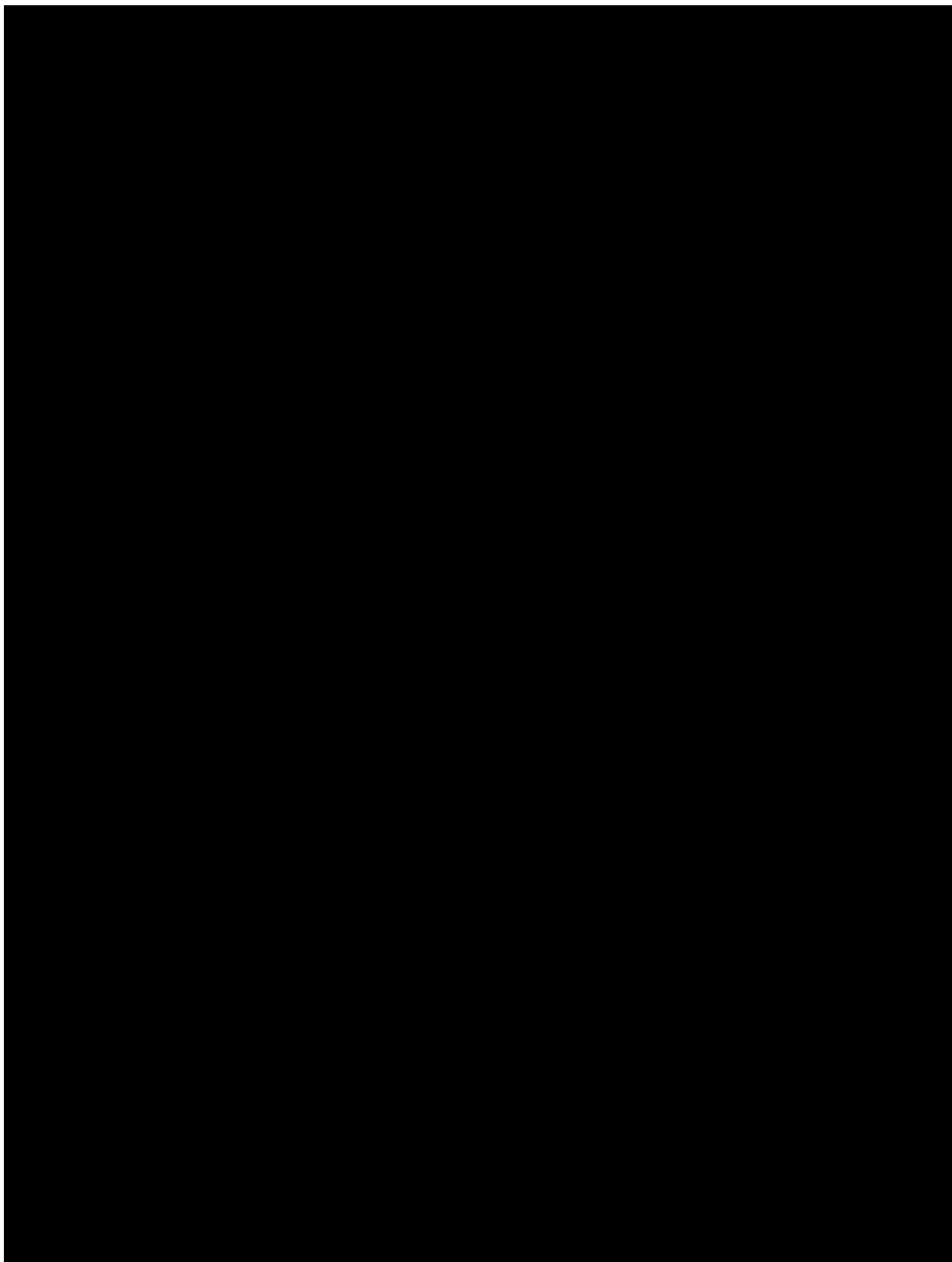


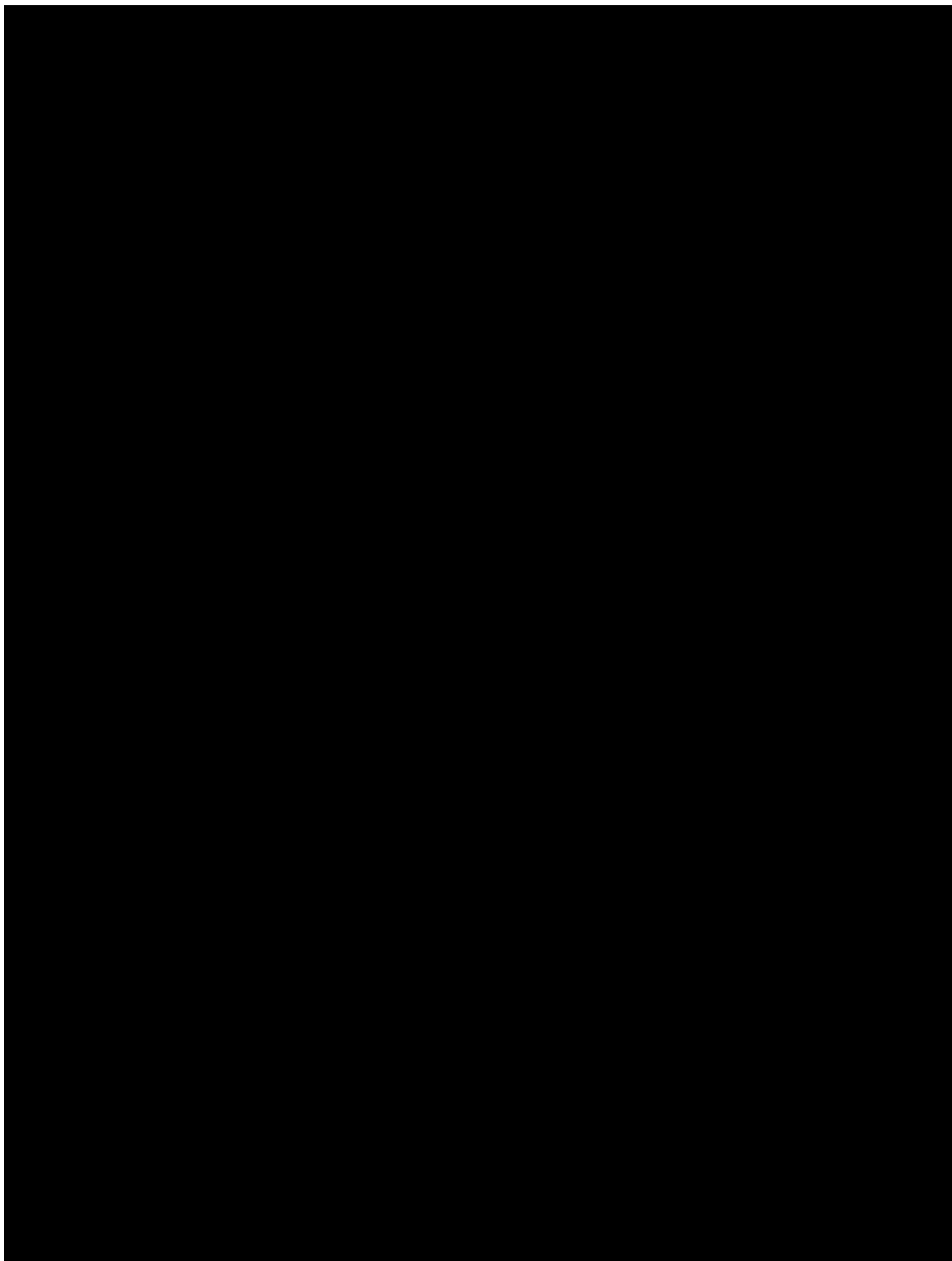


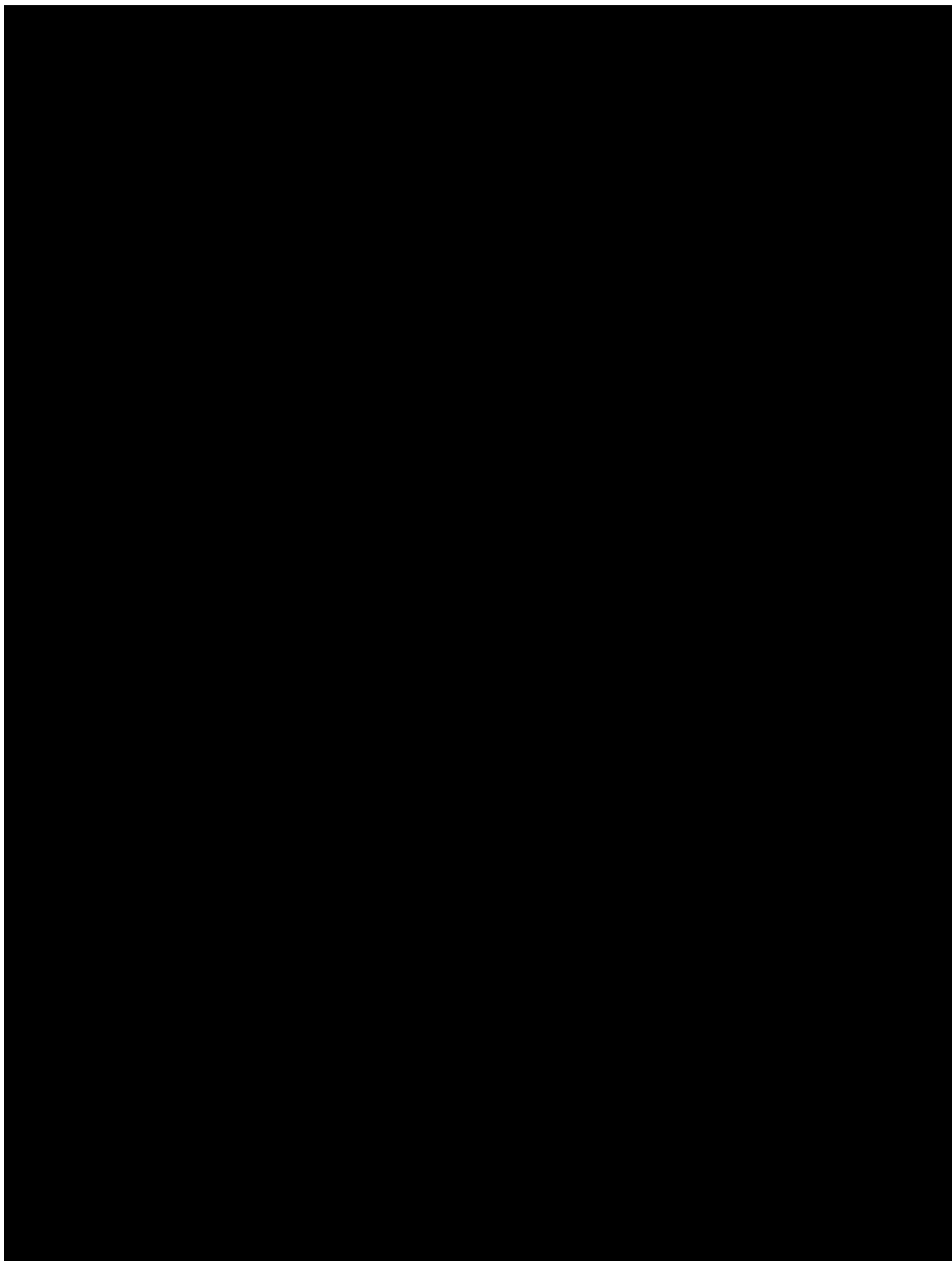


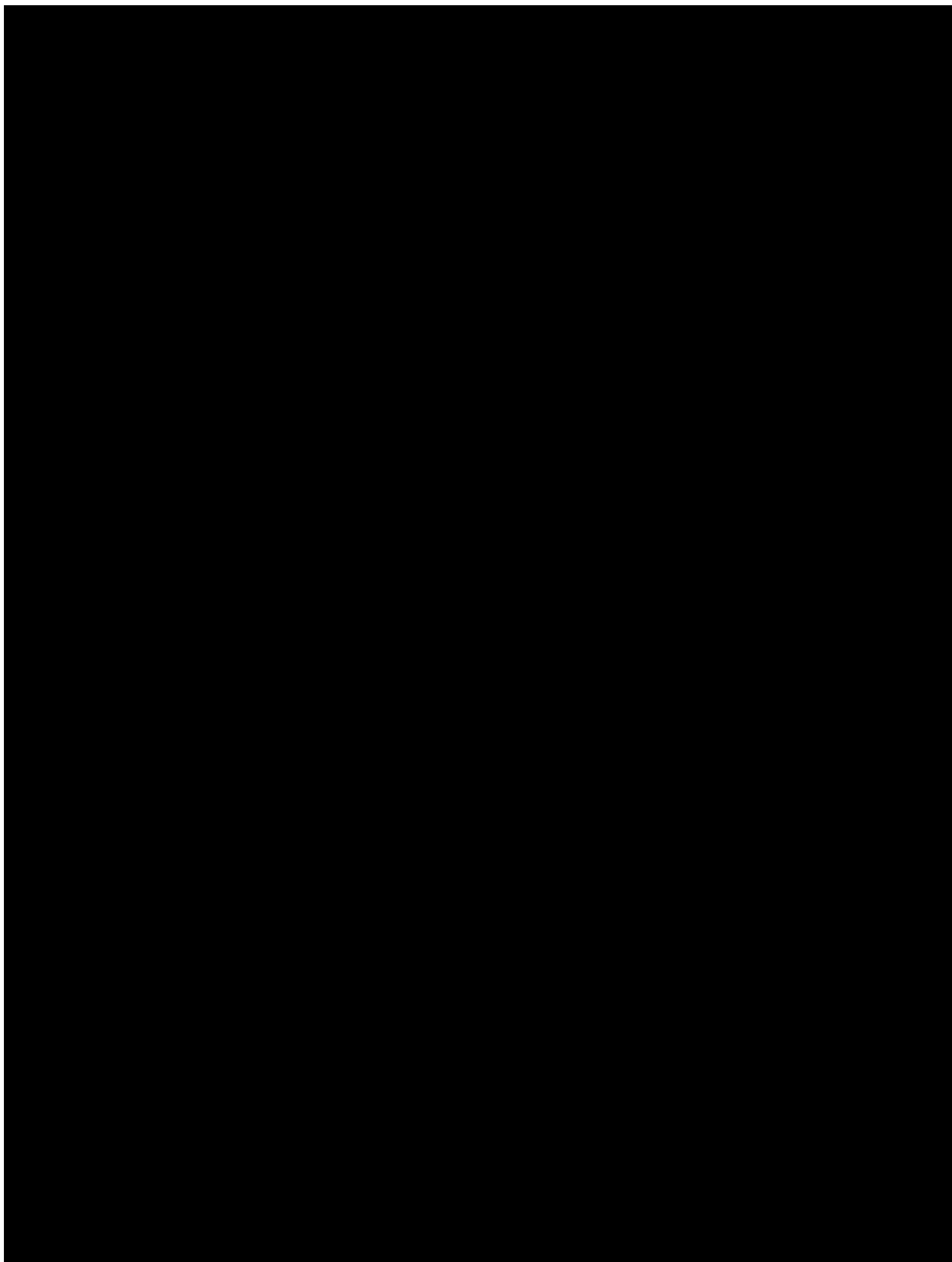












G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da **Enrico Mentana**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO